Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 11 agosto 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8491 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. [illegible] (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

CON IL VOTO DEL SENATO DEFINITIVA LA PROROGA DEL BLOCCO AL GIUGNO '75

È DIVENTATO LEGGE IL DECRETO SUI FITTI

Questo è il primo provvedimento del «pacchetto» governativo a essere «convertito»
A favore solo il centrosinistra, contrari i liberali e i missini, astenuti i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il senato ha approvato il decreto legge che proroga il blocco dei fitti. Il provvedimento è definitivo, poiché è stato già votato dall'altro ramo del Parlamento il 1.o agosto scorso. Il decreto è stato approvato nell'identico testo pervenuto dalla Camera. Hanno votato a favore soltanto i partiti della maggioranza; missini e liberali contro; i comunisti si sono astenuti. Numerosi emendamenti presentati da liberali e missini sono stati respinti a stragrande maggioranza. I missini hanno anche tentato per due volte di ottenere il non passaggio all'esame degli articoli, definendo il decreto anticostituzionale. Questo è il primo dei provvedimenti contenuti nel «pacchetto» governativo ad essere tradotto in legge. L'urgenza del resto era dettata dal fatto che il 19 agosto scadeva la precedente disciplina che regolava i canoni di affitto degli immobili urbani.

La nuova legge, come è noto, proroga il blocco dei fitti fino al 30 giugno 1975 (per gli alberghi fino al 31 dicembre dello stesso anno). Della proroga non potranno beneficiare gli inquilini che nel 1972 hanno avuto un reddito imponibile superiore ai 4 milioni di lire. La legge però non si limita alla semplice proroga: infatti prevede la possibilità di aumentare in certi casi i fitti più bassi e, di contro, ridurre quelli più alti.

Fitti più bassi: possono essere aumentati del 20 per cento quelli corrispondenti a contratti stipulati tra il 1947 e il 1953, del 10 per cento quelli stabiliti per contratto dal 1953 in poi. L'aumento, tuttavia, è vietato se gli inquilini abbiano avuto nel 1972 un reddito imponibile inferiore a 1 milione e 200 mila lire. Fitti più alti: per contratti stipulati dal primo gennaio 1969 a oggi: il canone, se superiore, è riportato alla misura del 1.o gennaio 1971, aumentata al massimo del 10 per cento; per gli immobili locati la prima volta dopo il 1.o gennaio 1971, il canone è riportato, se superiore, alla misura originaria. E' impossibile, infine, aumentare alla scadenza del contratto il fitto di immobili locati la prima volta dopo il 1.o gennaio 1973.

Subito dopo aver «convertito» il decreto sui fitti, i senatori hanno esaminato e approvato (comunisti e missini si sono astenuti) il decreto concernente l'istituzione di una nuova imposta di fabbricazione e corrispondente sovrimposta di confine sulle armi da fuoco, sulle munizioni e sugli esplosivi da guerra o tipo guerra. La commissione finanze e tesoro aveva ritenuto opportuno limitare il provvedimento soltanto a questo tipo di armi, sottraendo l'imposta di fabbricazione — che ammonta a 100 mila lire per ciascun esemplare — le armi da caccia ed altre, al fine di non danneggiare le fabbriche e l'esportazione.

L'istituzione dell'imposta consente di assoggettare le suddette produzioni a tutto il minuzioso sistema di vigilanza, accertamento e verifica previsto dalle norme fiscali relative alle merci oggetto dell'imposta di fabbricazione. E' evidente quindi che il provvedimento, pur avendo finalità fiscali, ha per scopo primario quello di mettere immediatamente in grado gli organi di polizia fiscale di controllare alla fonte ed alla dogana il movimento delle armi da guerra o tipo guerra in un momento di gravità eccezionale per l'ordine pubblico.

I proventi fiscali del decreto saranno assai modesti: dal pagamento dell'imposta sono esentate le forze armate, la polizia e gli altri servizi dello Stato, e non sono molti i privati cittadini che sono autorizzati, in Italia, ad acquistare armi da guerra o tipo guerra. Questo particolare, insieme con l'altro che il censimento imposto dal decreto non basterà certo a impedire alla delinquenza comune e ai terroristi l'uso delle armi, è stato sottolineato più volte nel corso del dibattito.

Subito dopo l'approvazione della legge di proroga del blocco dei fitti, il presidente della Confederazione della proprietà edilizia, Delli Santi, ha fatto una dichiarazione molto critica. «La categoria dei proprietari di casa — ha detto tra l'altro Delli Santi — fonte di circa 20 milioni di voti, è sfiduciata e stanca, e si avvia per una strada che, una volta imboccata, condurrà alla perdita di molte decine di seggi per la Democrazia cristiana e per il PSI che hanno volutamente ignorato le esigenze di una così vasta massa di elettori, per di più senza riuscire ad offrire agli altri alcun sollievo effettivo delle loro necessità abitative. Noi abbiamo avuto tanta pazienza, abbiamo fatto il possibile per collaborare con la DC e con gli altri partiti di maggioranza. Oramai abbiamo individuato chi ci è amico, chi pavidamente si barcamena in posizioni insostenibili, e chi ci è nemico: sia ben chiaro — e lo abbiamo detto in modo inequivocabile — che d'ora in avanti o ci verranno date garanzie o della maggioranza appoggeremo solamente coloro che ci si sono dimostrati amici. E ciò — ha concluso — non nel nostro gretto interesse, ma per l'interesse della coerenza politica e della stabilità economica e sociale del Paese».

In risposta il ministero della Giustizia, competente in materia, ha diffuso una nota, in cui si rileva che con il provvedimento «il governo si proponeva, nell'ambito della politica economica congiunturale, di evitare che numerosi conduttori a basso e medio reddito fossero esposti all'eventualità di dovere lasciare l'appartamento ovvero a subire sensibili e ingiustificati aumenti. Il provvedimento approvato — aggiunge la nota — ha il merito di andare al di là di una semplice proroga e, se certamente non costituisce una riforma organica della complessa materia, ciò nonostante, appare come un serio tentativo di avviare un'adeguata legislazione in materia. Questa è appunto la caratteristica del provvedimento, che fa intravvedere in prospettiva l'introduzione nel nostro ordinamento dell'istituto dell'equo canone, che è atteso ansiosamente da vasti ceti sociali ed in particolare dalle classi lavoratrici». La nota promette, infine, una definitiva disciplina di tutto il problema della casa.

R. R.

PRIME ASSICURAZIONI POLITICHE DEL NUOVO PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

Messaggio di Ford a Breznev La distensione non avrà soste

Nota anche per i dirigenti cinesi - La Casa Bianca decisa a garantire la pace in Medio Oriente
Il premier nipponico Tanaka presto a Washington - In politica interna: rigore contro l'inflazione

Washington, 10

Gerald Ford, nuovo Presidente degli Stati Uniti, si è messo subito al lavoro con dinamismo. I problemi che gli stanno di fronte non sono pochi: sul piano interno deve dare impulso alla lotta all'inflazione e riempire il vuoto della vicepresidenza (ma quest'ultima necessità sarà risolta solo tra qualche tempo); sul piano mondiale assicurare i paesi alleati ma anche tutti gli altri che la politica estera americana continuerà senza inceppamenti o ripensamenti. In questo contesto s'inquadrano i numerosi messaggi che Ford ha già indirizzato a Capi di Stato esteri e gli incontri che ha avuto con tutti gli ambasciatori accreditati a Washington. In questi primi atti formali s'intravvede anche un passo politico con l'invio di un messaggio al capo del Cremlino Breznev. Il contenuto del messaggio non è stato reso noto: un breve comunicato diffuso oggi a Mosca dall'agenzia Tass si limita a riferire che il documento è stato trasmesso dall'ambasciatore degli tati Uniti nell'URSS, Walter Stoessel, ad Andrei Kirilenko, uno dei membri del «Politburo» e della segreteria del PCUS.

Kirilenko ha già provveduto a far pervenire il messaggio a Breznev, che si trova attualmente in Crimea per trascorrervi un periodo di riposo. L'ambasciatore Stoessel e Kirilenko — aggiunge l'agenzia ufficiale sovietica — hanno avuto, in occasione della consegna del messaggio, una conversazione «di natura concreta e costruttiva».

Tutto lascia ritenere che, nel suo messaggio a Breznev, il neo-Presidente americano abbia tenuto a confermare al «leader» comunista sovietico che la sparizione di Richard Nixon dalla scena politica americana non comporterà mutamenti nella politica distensiva degli Stati Uniti e nello sforzo inteso a sviluppare e approfondire i rapporti bilaterali di cooperazione tra i due paesi.

E sua volta il Presidente del Soviet supremo dell'URSS Nikolai Podgorni ha inviato a Ford un messaggio nel quale esprime la propria fiducia nell'ulteriore sviluppo dei rapporti tra URSS e Stati Uniti. Podgorni sottolinea il fatto che grossi cambiamenti sono stati realizzati nel senso di un miglioramento dei rapporti sovietico-americani, grazie agli sforzi compiuti da entrambi i paesi.

Il messaggio di Podgorni dice in particolare: «Prendiamo nota con profonda soddisfazione della vostra dichiarazione del 9 agosto circa il vostro proposito di operare per il bene della pace. Esprimiamo fiducia nel fatto che i rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti si svilupperanno ulteriormente e in maniera costruttiva, nei prossimi anni, a vantaggio dei nostri popoli e nell'interesse del consolidamento della pace universale e della sicurezza internazionale».

Un messaggio di contenuto analogo per quanto riguarda la buona volontà nei rapporti internazionali è stato inviato ai dirigenti cinesi. Significativo sul piano politico è anche il fatto che Ford, in un messaggio al Consiglio dell'Alleanza atlantica, abbia ribadito che «la Nato è stata e continuerà ad essere al centro della politica estera degli Stati Uniti». Il messaggio — ha detto un portavoce della Nato — è stato argomento di una riunione odierna del consiglio il quale ha preso atto con soddisfazione delle affermazioni del capo dell'esecutivo americano.

Il Presidente Ford — ha precisato il portavoce — ha detto di ritenere che «la recente ridefinizione degli scopi dell'Alleanza costituisce una nuova solida base sulla quale costruire relazioni ancora più strette tra i suoi membri per un mondo più pacifico». Ford ha sottolineato inoltre che «il Consiglio del Nord Atlantico continuerà ad essere il punto focale delle attività per la sincronizzazione degli sforzi alleati per un allentamento della tensione con i nostri avversari» e che «gli Stati Uniti continueranno a seguire, in seno al Consiglio, la pratica delle strette consultazioni con gli alleati». Per quanto riguarda i punti cruciali del mondo, come il Medio Oriente e il Mediterraneo orientale, si evince dal novero delle prime assicurazioni della Casa Bianca che, sul primo punto, la nuova presidenza continuerà negli aiuti finanziari e militari ad Israele e, nel contempo, non lascerà nulla d'intentato per la ricerca di una pace stabile in Medio Oriente. In proposito si sa che Ford riceverà prossimamente il ministro degli esteri egiziano Fahmy. Il premier israeliano Rabin ha già espresso aperta soddisfazione per il messaggio di Ford.

Verso la Grecia il nuovo Presidente degli Stati Uniti ha

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi
Washington — Gerald Ford nello studio della Casa Bianca

TONFO NELLE INDAGINI A UNA SETTIMANA DALLA STRAGE SUL TRENO ROMA-BRENNERO

I supertesti non riconoscono gli estremisti Bartoli e Bono

Per il primo il difensore ha già chiesto la scarcerazione per mancanza di indizi - Alibi sicuro?
L'impiegato bresciano: «Gli assomiglia ma non è lui» - Un arresto: armi in casa - Polemiche

Telefoto Ansa
Bologna — La superteste Valentina Cardarelli alla questura in compagnia del marito. La donna non ha riconosciuto il Bartoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 10

I «supertesti» nelle indagini sulla strage sul treno Roma-Brennero non hanno riconosciuto oggi in Emanuele Bartoli e in Italo Bono, i due neofascisti indiziati per l'attentato, rispettivamente il giovane che fu visto salire sul convoglio della morte e l'individuo che fu notato a piazza della Loggia, a Brescia, il 28 maggio scorso, pochi istanti prima che si compisse la strage al comizio sindacale. A una settimana esatta dall'attentato sul treno i dubbi e gli interrogativi si infittiscono, anche se gli inquirenti non sembrano propensi ad abbandonare del tutto la pista Bartoli-Bono per quelle implicazioni che restano ancora da chiarire, come la minuta del volantino di «Ordine nero» che rivendicava la strage e il fallito attentato a un commissariato di polizia.

Molto, troppo, si era confidato su due «supertesti» stante le dichiarazioni che avevano pronunciato con tanta sicurezza. La signora Valentina Lasciarpari Cardarelli (la prima persona che telefonò al marito la notte dell'attentato - n.d.r.) aveva ritenuto di individuare, attraverso le foto comparse sui giornali in Emanuele Bartoli uno dei passeggeri del treno che era disceso prima dell'esplosione.

Valentina Lasciarpari Cardarelli era arrivata a Bologna in mattinata su una «Giulia» bianca della polizia, con targa Firenze. Era accompagnata dal marito, ed era molto tesa. Subito è stata condotta al carcere dove l'attendevano il dott. Ricciotti e il dott. Nunziata, che pilotano le indagini, e il sostituto procuratore dott. Persico, nonché l'avv. Bezziccheri, uno dei difensori dell'imputato Bartoli.

Il confronto è avvenuto all'americana, prima di fronte poi di profilo; il Bartoli vestiva un abito blu e non era affatto emozionato. Il tentativo di riconoscimento avvenuto in una saletta al primo piano, riservata agli avvocati, non ha avuto esito positivo. L'avv. Bezziccheri pertanto, dopo che la signora Cardarelli è ripartita per Firenze, ha dichiarato: «Ho chiesto la scarcerazione per mancanza di indizi per quanto riguarda la strage e la libertà provvisoria in ordine al reato di tentata ricostituzione del partito fascista».

Lo stesso esito si aveva alle ore 16 nel confronto fra Italo Bono e un impiegato di banca bresciano di cui non si è opportunamente voluto dire il nome. «Assomiglia molto, ma non è lui», ha detto il testimone bresciano accostando l'occhio allo spincino della saletta usata per la «ricognizione», ed indicando esattamente Italo Bono. Il giovane, che indossava blue-jeans e maglietta azzurra, appariva tranquillo; era il primo a sinistra e, dopo di lui, c'erano tre carabinieri dalle caratteristiche fisiche simili. L'ha riferito l'avv. Pier Domenico Apicella, uno dei patroni di parte civile per la strage di Brescia, che ha aggiunto: «Abbiamo fatto un viaggio a vuoto e perso tempo».

Il funzionario di banca venuto da Brescia è stato circondato da mille precauzioni: all'ingresso in carcere aveva in testa una parrucca bionda femminile che lo rendeva irriconoscibile. All'uscita, verso le 17, sapendo che all'esterno vi erano giornalisti e fotografi, è stato fatto salire su una «Giulia super» dei carabinieri (parcheggiata all'interno del carcere) con targa civile e nascosto da un telo impermeabile.

Poco prima che avvenissero i confronti si è saputo che Emanuele Bartoli, ha fornito un preciso e dettagliato alibi alla polizia per il tardo pomeriggio e la serata di sabato scorso (l'esplosione sul treno avvenne all'1.23 di domenica). In pratica ha spiegato dettagliatamente, con testimonianze, dove è stato fra le 18 e le 24 di sabato.

Bartoli sarebbe uscito di casa a Rioveggio alle 18 salutando la madre; alle 21 avrebbe raggiunto un amico a Bologna, in via Malvasia, certo Aldo Pellicciai, per salutarlo in quanto lo sapeva in partenza per Cortina. L'amico, però, era assente e allora il Bartoli si sarebbe intrattenuto fino alle 21.30 con il padre, Venanzio Pellicciai e la sorella di Aldo, Luisa. Alle 22, su invito di Luisa si recò in via Galliera a cercare l'amico ma non lo trovò in quanto da un paio di giorni il Pellicciai aveva cambiato auto e Bartoli non lo sapeva.

Senza aver incontrato l'amico, il Bartoli ritornò ancora a casa Pellicciai e vi si intrattenne per una mezz'oretta. Con Luisa c'era anche l'insegnante di pianoforte Gabriele Ramponi. Successivamente raggiunse l'abitazione di Silvana Marchignoli, fidanzata del Pellicciai, per vedere se colà fosse l'amico, ma anche qui non ebbe successo. Trovò invece l'amico alle 23.45 in casa dove era tornato una terza volta, i due scesero a bere qualcosa in un bar, vi si trattennero fino a mezzanotte poi si salutarono. Due ore dopo il Bartoli era arrestato.

Anche Italo Bono ha un alibi per il 28 maggio, giorno della strage di piazza della Loggia? Il giovane ha sostenuto di non essere mai stato a Brescia; il 28 maggio avrebbe dovuto essere a Palermo (dove prestava servizio militare). Bono ha fatto presente di essere in licenza di convalescenza dal 6 giugno. Il 21 giugno fece un viaggio a Genova per acquistare due pi-

Silvano Stella

Continua in 2.a pagina

IL DELIRIO DEI «COMUNICATI DEL TERRORE» A VARESE E A PINEROLO

«ORDINE NERO» MINACCIA ANCORA

E' stato rivendicato dai neofascisti un attentato nella città lombarda il 28 marzo scorso: un uomo morì ma poteva essere una strage - Messaggio cifrato: altra bomba in treno?

Varese, 10

La grafomania di «Ordine nero» è instancabile. Un volantino con cui l'organizzazione terroristica minaccia nuove stragi a Varese è attualmente all'esame della magistratura e dell'ufficio politico della questura. Ieri sera, un anonimo qualificatosi come appartenente ad «Ordine nero» ha telefonato alla redazione del quotidiano locale «La Prealpina» affermando che in una cabina telefonica di viale Aguggiari era stata depositata una busta «interessante». Un redattore del giornale si è recato immediatamente sul posto.

Il messaggio, nascosto in un elenco telefonico, affermava: «Siamo stanchi, la sopportazione ha un limite. La nostra patria sanguina a causa delle numerose ferite arrecatele dal comunismo avanzante. L'unico modo per salvarla è annientare la feccia rossa. I tentativi di fermarci sono risultati più che mai vani. Lo abbiamo dimostrato per mezzo dell'attentato sul treno espresso Roma-Brennero, lo abbiamo dimostrato a Brescia, in tante altre occasioni e anche (seppur per mezzo di terzi) a Varese vogliamo vendicare i valorosi camerati periti nella lotta. La nostra vendetta sarà lunga e non avremo pietà di nessuno. Il nazionalsocialismo tornerà, e l'Italia sotto di esso rinascerà nuova e potente». Ai bordi del volantino figuravano alcuni fasci littori, delle svastiche e le rituali scritte «Sieg Heil».

L'interesse degli inquirenti si è soffermato particolarmente sull'ultima parte della missiva. Causa infatti una scarsa conoscenza della sintassi da parte dell'anonimo compilatore del volantino si possono avanzare due interpretazioni del messaggio. Ponendo un punto dopo la parola, si deduce che «Ordine nero» denuncerebbe la sua responsabilità in merito a un attentato terroristico avvenuto nel marzo scorso.

Il 28 marzo, infatti, in piazzale Maspero, dove il giovedì ha luogo il mercato settimanale, un ordigno esplosivo a strappo, nascosto in una batteria automobilistica, venne collocato sotto un albero dove poneva normalmente la tenda il fiorista Vittorio Brusa. Quella mattina il Brusa notò la batteria nel punto in cui doveva piazzare il suo ombrellone. La sollevò per gettarla ma il gesto provocò lo scoppio dell'ordigno. Il Brusa rimase ucciso sul colpo, sua moglie, gravemente ferita, riuscì invece a salvarsi. L'odioso attentato era rimasto fino a oggi senza nome. Il volantino di «Ordine nero» se ne assumerebbe di conseguenza, per la prima volta, la paternità.

Un altro messaggio firmato dalle sezioni di Pinerolo, Saluzzo, Val Chisone e Valle Pellice di «Ordine nero» è stato casualmente trovato in una cabina telefonica di Torre Pellice. Lo ha scoperto un turista, Nereo Ortolani, di 58 anni, di Genova, nello sfogliare l'elenco telefonico.

Sul foglio — che è stato esaminato dai carabinieri — è scritto «21.8.74, ore 2.34 T= A 75 T= 708». Secondo gli investigatori potrebbe essere una frase cifrata che annuncia un attentato al treno «Express» delle 23.45 in partenza da Roma e diretto a Milano; l'attentato, secondo il messaggio, dovrebbe avvenire il 21 agosto prossimo alle ore 2.43, in un momento in cui il treno percorrerà il tratto Arezzo-Firenze.

A Milano un agente di polizia ha trovato, questa sera, in una cabina telefonica della stazione centrale un manifestino, ancora a firma di «Ordine nero». Nel volantino, che è stato affisso con nastro adesivo al vetro esterno della cabina, c'è scritto: «Lo stato filocomunista presto sarà distrutto e così pure tutti coloro che lo proteggono. A giorni vi saranno altre bombe».

Sull'altra facciata del foglio è scritto: «Viva l'Italia, morte ai rossi, il comunismo non passerà». Sotto la firma «Ordine Nero» è disegnato un circolo contenente una croce. Il manifestino è stato trovato nel corso di un controllo delle cabine telefoniche della stazione centrale che è vigilata da polizia e carabinieri.

(Ansa - Italia)

SECONDO I CALCOLI DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Dal 1971 il valore della lira è sceso del 19,31 per cento

Washington, 10

Il Fondo monetario internazionale calcola che la lira si è deprezzata del 19,31 per cento rispetto alla parità centrale che fu fissata il 17 dicembre 1971, nel corso degli accordi smithsoniani. Tale calcolo è reso possibile dalla comunicazione, che il Fondo effettua quotidianamente, su quante unità monetarie sono necessarie per acquistare un diritto speciale di prelievo. Quest'ultimo corrisponde al dollaro americano allorché equivaleva un trentacinquesimo di oncia troy in oro, al quale corrispondeva un cambio ufficiale di 625 lire.

Nel dicembre 1971, il dollaro fu svalutato da 1/35 a 1/38 di oncia d'oro) e la lira corresse la propria parità centrale di circa l'1 per cento così che un diritto speciale di prelievo passò in quel tempo, da 625 a 631,25 lire. Ora il Fondo Monetario calcola che occorrono 782,199 lire per acquistare un diritto speciale di prelievo, ponderando i cambi che la lira ha nei confronti delle maggiori valute del mondo. Ciò significa che il valore del diritto speciale espresso in lire è disceso da 0,0015842 che ebbe dal 19 dicembre 1971 all'8 febbraio 1973 (data di arresto del cambio fisso), a 0,0012784 che aveva in fine settimana. Un calo, quindi, del 19,31 per cento.

(Italia)

SUBITO AL LAVORO IL CAPO DELLA CASA BIANCA

UN PROBLEMA SPINOSO LA SCELTA DEL VICEPRESIDENTE

Entro otto-dieci giorni la nomina: Nelson Rockefeller o Barry Goldwater? - Incontri con cento ambasciatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 10

Massima semplicità di stile e una vigorosa ricerca dell'efficienza costituiscono finora le note dominanti dell'attività del nuovo Presidente Ford. Stamani si è alzato prestissimo ed ha preparato personalmente la propria colazione (tè e melone). Poi ha messo la testa fuori dalla porta della sua villetta alla periferia di Washington per prendere i giornali, ed è quindi andato in piscina a farsi una nuotata.

Alle 7.20 è uscito di casa con un abito estivo grigio e un giornale sotto braccio. Ha fatto un gesto cordiale a un gruppetto di giornalisti, uno dei quali gli ha chiesto: «Che effetto le fa essere Presidente?». «Ottimo, finora», ha risposto Ford. «Beh — ha ripreso il giornalista ironicamente — aspetti fino a domani».

Ford si è recato subito al suo vecchio ufficio di vice presidente, nell'edificio accanto alla Casa Bianca, e alle 8.30 ha tenuto una riunione con il generale Alexander Haig, il capo di gabinetto di Nixon, al quale egli ha chiesto di rimanere. Poi ha continuato a ricevere gli ambasciatori stranieri. Ieri ne aveva ricevuto una sessantina, primi fra tutti quelli dei paesi della Nato; oggi ne ha ricevuti circa 35. A tutti ha dato assicurazione che la politica estera degli Stati Uniti non cambia. Aveva accanto a sé il segretario di stato Kissinger.

Ambienti della presidenza continuano a sottolineare che Ford si sente particolarmente rincuorato nei giorni difficili delle sue prime azioni di governo dalla sensazione di essere sostenuto dal Congresso, il quale, proprio ieri, ha adottato all'unanimità una risoluzione nella quale esprime appoggio al nuovo Presidente. E' quindi presumibile che il Congresso lasci il nuovo Capo dell'esecutivo lavorare tranquillamente per un periodo di tempo piuttosto lungo. Fra l'altro, esso sta per entrare in vacanza ed è probabile che ne approfitti per allentare le tensioni del difficile periodo finale del Watergate.

Un grosso problema che il nuovo capo della Casa Bianca dovrà ora risolvere — si dice nell'arco dei prossimi otto o dieci giorni al massimo — è quello della nomina del vice presidente. La competizione fra l'ala destra e quella moderata del partito repubblicano su questo punto è ormai chiaramente aperta. Il primo gruppo sta spingendo il senatore Barry Goldwater, il secondo favorisce l'ex governatore di New York, Nelson Rockefeller. Ma ciascuno dei due schieramenti ha i suoi transfughi e anche le proprie liste alternative.

Il ragionamento dei conservatori è che Ford debba compiere una scelta rispettosa del mandato elettorale del 1972, che essi interpretano in loro favore. Ma Rockefeller ha l'appoggio dei personaggi più influenti del partito, ed è inoltre convinto di non rappresentare più l'ala «liberal» di un tempo. Fra le due opposte fazioni spuntata di tanto in tanto il nome dell'ex segretario alla difesa Melvin Laird, quale possibile candidato di compromesso, anche perché Laird ha ottimi rapporti con il Congresso.

La scelta del nuovo vice presidente, si dice, dipende anche dal tipo di collaborazione che Ford desidera instaurare con il partito democratico. Se desiderasse rapporti esemplari, viene fatto osservare, forse egli avrebbe interesse ad avere un «numero due» anziano, o almeno non così giovane da essere considerato un temibile candidato repubblicano alle elezioni presidenziali del 1980. Tale tesi si basa naturalmente sull'attesa piuttosto generale che Ford intenda farsi eleggere alla Casa Bianca alla scadenza del suo attuale mandato, nel 1976.

Aldo Bagnalasta

Incriminare o no Nixon?

Watergate: il dubbio del giudice Jaworski

Washington, 10

Il super procuratore Jaworski per il Watergate ha recisamente smentito le voci riportate ampiamente dalla stampa secondo cui il gran giurì lo avrebbe sollecitato a procedere nei confronti dell'ex presidente Nixon quale corresponsabile del tentativo di soffocare lo scandalo e di altri reati collaterali. «Non è stato deciso ancora nulla. Non ci sono state sollecitazioni d'alcun genere e da nessuna parte» ha dichiarato Jaworski.

Secondo funzionari del ministero della giustizia, non è detto peraltro che egli non abbia a sua volta deciso di lasciar morire la faccenda. «E' impossibile affermarlo con certezza data la sua fama di magistrato rigido e per nulla conciliante» ha detto un alto funzionario. «Ma seppur indirette, le pressioni sono pesanti... senza dire che anche Jaworski è interessato al bene del paese che in questo momento dipende davvero dal ritorno ad un'atmosfera conciliante».

(Ansa)

LE ACCUSE DI CONNIVENZA CON LE «TRAME NERE» LANCIATE DA LOMBARDI

Di nuovo «avvelenati» i rapporti tra DC e PSI

«Atto estivo» e «irresponsabili» per i democristiani le parole del leader socialista
Invito a documentare le insinuazioni - Dall'altra parte si cerca di sdrammatizzare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Rapporti nuovamente tesi tra DC e PSI dopo la pesante intervista di Lombardi con la quale l'esponente della sinistra socialista ha tentato di accusare i democristiani di connivenze con le «trame nere», e la violenta risposta del «Popolo». Oggi numerosissime telefonate di parlamentari e di esponenti politici del partito di maggioranza relativa hanno «aggredito» gli uffici di piazza del Gesù, per sapere se sono stati presi provvedimenti. E infatti il direttivo dei deputati democristiani ha duramente stigmatizzato le irresponsabili dichiarazioni rilasciate ad un settimanale dall'on. Lombardi, contenenti infamanti insinuazioni sull'operato politico della DC.

«Esse — prosegue il relativo comunicato — disconoscono e distorcono ogni verità storica, la funzione svolta dalla DC per la libertà ed il consolidamento delle istituzioni democratiche, attraverso i profondi travagli che ne hanno caratterizzato lo sviluppo e consentito allo stesso partito dell'on. Lombardi di partecipare con la DC alla gestione democratica dello Stato. E' da ritenersi — dicono i parlamentari d.c. — che l'atto estivo dell'on. Lombardi costituisca una manifestazione di opinione del tutto personale ed isolata. Tuttavia non si può non rilevare come la gravità del momento dovrebbe imporre maggior senso di responsabilità in tutti i democratici e antifascisti, per non favorire, anche se inconsapevolmente, la causa del neofascismo».

Oltre a questa presa di posizione, una cinquantina di deputati democristiani ha presentato al direttivo un altro documento, corredato da una cinquantina di firme, su iniziative dell'on. Speranza, nel quale si chiede che Lombardi documenti «immediatamente le sue affermazioni inequivoche». C'è poi una nota della corrente di «Forze nuove», che giudica le affermazioni di Lombardi «non accettabili» e tali da «spingere a destra il movimento politico dei cattolici, umiliandone la tradizione popolare ed antifascista». «Forze nuove» si chiede: «A chi serve questa polemica? E' un'operazione diretta a logorare la frontiera elettorale della DC o scavare un solco "cileno" fra socialisti e democristiani, col risultato di aggravare la crisi del regime democratico?». La nota conclude affermando che «ci sono — l'on. Lombardi dovrebbe convenirne — diversi modi di essere complici della disgregazione della democrazia e delle istituzioni democratiche».

Da parte socialista si cerca di gettare acqua sul fuoco: molti esponenti del partito hanno infatti giudicato «eccessivamente pesante» l'intervista e non hanno esitato a deplorare l'operato di Lombardi. Altri però, come il mancinano Caldoro, hanno rincarato la dose: «I responsabili democristiani — piuttosto che drammatizzare, ha detto — farebbero meglio a rendere finalmente noti gli allarmanti episodi e le complicità con i fascisti annunciati e mai chiariti un anno fa da Forlani, allora segretario della DC». Ma la posizione ufficiale del PSI si può ricavare da un articolo che comparirà domani sull'«Avanti!».

Il direttore sen. Arfè afferma di non sottovalutare l'importanza «del fatto che il partito di maggioranza, al di là degli errori politici che taluni dei suoi esponenti hanno commesso, ribadendo attraverso i suoi massimi responsabili la vocazione democratica e antifascista, si sia impegnato a sostenere, nel governo e nel Paese tale linea. Ne prendiamo atto senza riserve — prosegue Arfè — se non quella del diritto di critica agli errori passati e a quelli eventuali e non auspicabili del futuro, in piena coerenza con quella che è stata la nostra condotta, anche negli anni degli scontri frontali con la D.C., ispirata sempre al chiaro senso della distinzione tra fascismo e antifascismo, distinzione che trova proprio in questi giorni la sua conferma storica e politica, quando sugli stessi palchi, a interpretare la coscienza unitaria antifascista del Paese, al nostro fianco, a finco dei rappresentanti di tutto l'antifascismo, si trovano gli esponenti più autorevoli e ufficialmente qualificati della DC». Lo scritto è una chiara confessione delle troppo incaute affermazioni di Lombardi.

Perplessità sulle affermazioni di Lombardi sono state espresse dall'on. Pellicani, il quale si è chiesto «come potrebbe il PSI collaborare ancora, al governo e nelle amministrazioni locali, con una DC che fosse realmente complice del neofascismo? E quali prospettive avrebbe la democrazia in Italia, se la DC fosse quella che Lombardi immagina, tenuto conto che lo stesso PCI è con questa DC che intende realizzare il compromesso storico?».

La situazione di tensione fra i due partiti di coalizione non facilita certamente la vita al governo Rumor, che è sempre più debilitato dalla prospettiva della «verifica» di settembre. «Verifica» che appare sempre più oscura e sulla quale si sono pronunciati oggi il segretario del PRI, La Malfa, e del PLI Bignardi. La vicenda dei decreti fiscali, che dovrebbero essere approvati tutti entro Ferragosto, grazie all'accordo raggiunto con il PCI, che nelle votazioni in parlamento si astiene sistematicamente, facilitando il varo dei provvedimenti, fa avvicinare sempre più la prospettiva di un «appoggio esterno» dei comunisti, tanto caldeggiato dai socialisti.

La Malfa si è mostrato pessimista sulle prospettive politiche del centrosinistra, ma ha anche constatato il fallimento della sua proposta di «alleanza laica» (PSI, PSDI, PRI e PLI). «Quali alternative possono proporre — ha detto — se non vi è maggioranza possibile e se partiti come la DC non sanno quale via scegliere? La crisi purtroppo — ha proseguito — è più vasta di quanto non si possa pensare. Essa investe tutti i partiti e mostra la loro inadeguatezza rispetto ai problemi che la società odierna pone».

Per quanto riguarda un'eventuale allenanza con i comunisti, La Malfa dopo aver detto che essi sono «diversi da quelli del 1945», ha affermato che essa «ha aspetti di grave rilievo internazionale: può significare lo spostamento di equilibri internazionali e una sorte incerta per il nostro Paese. Quindi — ha concluso La Malfa — su questo problema il PRI è estremamente cauto e riservato più di quanto possono essere il PCI e la stessa DC, e intende mantenersi su questo terreno».

Per il segretario liberale Bignardi «l'autunno porrà in modo perentorio il problema del centrosinistra». Secondo Bignardi, esso va distinto in due fasi: «una prima fase di ricostruzione morale, politica ed economica del paese, che non esitiamo a definire di "emergenza" nazionale, ed una seconda fase in cui dalla vena autenticamente democratica dei partiti laici e cattolico sia possibile esprimere una sintesi che sia alternativa sia rispetto al pur aureo centrismo (secondo la giunta definizione di La Malfa), sia al non governo, cui siamo condannati da una stolta e miope concezione irreversibile delle formule, concezione condannata in astratto da Fanfani, ma cui deve oggi accompagnarsi la fantasia di formulazioni inedite.

«Per quanto attiene ai liberali — ha proseguito Bignardi — noi crediamo intanto che sia opportuno un dialogo e una sintonia tra i democratici laici, per formulare quella prospettiva degli anni ottanta da indicare come mete del Paese. Mentre cadono le ipotesi in sé incoerenti e incompatibili con la crescita di libertà che la moderna società postula, occorre respingere con pari fermezza il tentativo comunista di accreditarsi come il garante di un regime che se è democratico, non può non respingere ogni ipoteca o garanzia comunista».

Marina Alessi

COMMOSSE ESEQUIE DI ALCUNE VITTIME DELL'ATTENTATO

L'OMAGGIO DI MERANO ALLA FAMIGLIA RUSSO

Saracinesche chiuse in segno di lutto - Sepolti a Firenze Elena Donatini e Nicola Buffi, a Forlì il ferroviere Sirotti

Merano, 10

Si sono svolti oggi i funerali di alcune vittime dell'attentato al treno Roma - Monaco. A Merano migliaia di persone hanno reso omaggio nella mattinata a Maria Santina ed a Marco Russo, i cui feretri erano stati allineati in una camera ardente allestita in municipio assieme ad un feretro simbolico, in mancanza di un riconoscimento ufficiale della salma di Nunzio Russo, il terzo componente della famiglia perito nell'attentato. Alle 15, la camera ardente è stata chiusa e poco dopo il corteo funebre, con i feretri portati a braccia dai ferrovieri compagni di lavoro di Nunzio Russo, ha percorso le vie della cittadina nella quale regnava un profondo silenzio mentre tutti i negozi e gli esercizi pubblici avevano abbassato le saracinesche in segno di lutto. Lentamente il mesto corteo ha raggiunto il cimitero.

A Firenze, nella chiesa di San Michele, vicino a piazza della Signoria, si è svolto un rito in suffragio di Elena Donatini e Nicola Buffi. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il presidente del consiglio regionale, Elio Gabbuggiani, il presidente dell'amministrazione provinciale, Luigi Tassinari, e il sindaco di Firenze, Luciano Bausi, oltre a una delegazione del comune di Scarperia, Paese natale di Buffi. Durante il rito funebre celebrato da monsignor Bianchi, i negozi circostanti la chiesa di San Michele hanno abbassato le saracinesche. Successivamente le salme di Elena Donatini e Nicola Buffi sono state tumulate alla presenza di parenti ed amici.

Nel cimitero monumentale di Forlì è stata inumata la salma del ferroviere Silver Sirotti, di 24 anni. Il feretro, dopo la cerimonia funebre svoltasi ieri a Bologna, era giunto nel capoluogo romagnolo e sistemato nella camera ardente allestita nel salone comunale. Nel pomeriggio è stata poi traslata nel Duomo di San Mercuriale dove l'abate primicerio, don Bruno Bazzoli, ha celebrato il rito di Suffragio. Successivamente, in piazza Saffi il sindaco di Forlì, Angelo Stanassi e un rappresentante dei ferrovieri, hanno commemorato la figura dello scomparso, ricordando che egli è morto nel generoso tentativo di soffocare le fiamme con l'ausilio di un piccolo estintore.

Le condizioni dei feriti ricoverati nell'ospedale maggiore di Bologna continuano a migliorare. Oggi nessuno è stato dimesso per cui sono ancora ricoverati i due fratelli di Merano, Marisa e Mauro Russo, i coniugi toscani Aleandro Lippi e Isola Milena Franceschi, il ventiseienne militare in servizio di leva Giuliano Carletti, di Padova e l'operaio (lavora in Germania presso uno stabilimento automobilistico) Ornello Leonardi, di 27 anni, di Serravezza Lucca.

Continuano intanto per tutti le manifestazioni di solidarietà. «Oggi in particolare — ha detto il prof. Paolo Nanni Costa, primario del reparto anestesia e rianimazione del «Maggiore» — ho ricevuto due lunghe lettere, una firmata dai detenuti del carcere di Pavia e l'altra del cappellano dello stesso carcere. Con le missive, estremamente commoventi, c'era un assegno di 137 mila lire da consegnare. (Ansa)

Approvati in commissione i programmi per le F.S.

Roma, 10

Il programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato, predisposto dal disegno di legge governativo varato nel maggio scorso, è stato approvato oggi, in via definitiva, dalla commissione trasporti della Camera, che ha accolto il provvedimento del testo già votato dal Senato. La realizzazione del programma comporterà la spesa di duemila miliardi di lire ripartiti negli anni dal 1975 al 1980.

Di questi duemila miliardi, 1250 saranno destinati agli impianti fissi e 750 al parco del materiale rotabile. Della somma complessiva, almeno 525 miliardi, dovranno essere impiegati per l'ammodernamento e il potenziamento delle linee e degli impianti dell'Italia meridionale e insulare. Il programma straordinario è stato varato in attesa della presentazione del piano poliennale di sviluppo della rete delle Ferrovie dello Stato, presentazione che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 1976.

I SUPERTESTI NON RICONOSCONO

Dalla prima pagina

stole; in tasca aveva 300 mila lire. A questo scopo andò nella zona di via Prè con 300 mila lire in tasca, senza però riuscire nel suo intento. Inoltre il giovane — secondo un rapporto della questura di Milano — si sarebbe recato nel capoluogo lombardo, sempre in quel periodo (probabilmente con la stessa somma), allo scopo di acquistare tritolo.

Gli inquirenti sono in difficoltà, ma controlli e perquisizioni si sono intensificati. Polizia e carabinieri, nella notte, hanno effettuato una trentina di perquisizioni domiciliari in abitazioni di elementi noti per essere legati ad ambienti di estrema destra. Al termine di una di queste perquisizioni, è stato arrestato l'operaio Francesco Golinelli, di 35 anni, abitante a Bologna in via Tibaldi 35. In casa dell'uomo, che la polizia definisce un ex dirigente del Fuan (Fronte universitario di avanguardia nazionale) i carabinieri hanno sequestrato una pistola Baiard calibro 7,65 con caricatore, cento cartucce per fucile e 50 per fucile mitragliatore. E' finito a San Giovanni in Monte, il carcere di Bologna.

Intanto, in mattinata, «Ordine nero» si è rifatto vivo ma si pensa trattarsi di uno squilibrato. Una telefonata ad un giornale, un messaggio in una cabina telefonica. Difatti il testo è stato rintracciato in una cabina della Sip a Casalecchio di Reno, una decina di chilometri da Bologna nella fascia industriale. A caratteri gotici e con una svastica, nel messaggio si afferma che «oggi, per la causa rivoluzionaria nazista sarà una grande giornata liberandosi di numerosi nemici vendicando i due camerati uccisi a Padova». Nel manifestino si legge ancora che «nell'ora in cui la nazione crolla, il rifiuto all'obbedienza a pochi miserabili può salvare la nazione al tramonto». Ma come s'è detto la polizia ritiene che questo messaggio sia opera di un mitomane e comunque non gli dà importanza.

Ma come si è detto gli investigatori della questura bolognese malgrado il mancato riconoscimento e l'alibi di Emanuele Bartoli, non abbandonano questa pista continuando le indagini in questa direzione. A consigliare ciò vi sono anche le dichiarazioni inattese che Italo Bono ha fornito mentre gli agenti perquisivano la sede del gruppo in via San Felice. Che questo attentato sia da mettere in relazione con le «trame nere» non è da mettere in dubbio, è stato detto; si cerca di stabilire se attraverso i due arrestati si possa risalire ad altre persone che si possano mettere in relazione all'attentato al treno.

E' stato detto che, nel corso della perquisizione, è stata trovata la brutta copia dell'inizio di un altro comunicato che il Bono ha cercato di strappare mentre il testo dell'altra minuta trovata era diverso da quello del volantino firmato «Ordine nero» trovato nella cabina telefonica di porta San Mamolo. Potrebbero essere i preparativi di chi ha scritto il volantino. Tra il materiale sequestrato c'è anche un'agenda con decine di nomi e numeri telefonici senza nome.

Dalle difficili indagini alla polemica. Cose che accadono. In relazione alle dichiarazioni apparse su alcuni quotidiani e attribuite al questore di Bologna Lettieri, circa una critica sul rilascia del Casali, uno dei fermati, si è appreso che il procuratore della Repubblica di Bologna ha interessato al riguardo gli organi costituzionalmente competenti.

Da parte sua l'ufficio stampa della questura ha fornito, questa sera, il testo stenografico del dialogo svoltosi tra il questore e il giornalista del «Gazzettino» di Venezia, Gian Piero Rizzon. Ecco il testo:

Rizzon: *«Lei, come questore, è certamente una mente politica. Vorrei che lei valutasse questa mia interpretazione: i magistrati, forse, sono più furbi di quanto vogliano apparire; incriminando i due per ricostituzione del partito fascista, mettono i difensori in difficoltà, in quanto è un reato difficile da dimostrare sulla base di specifici elementi; se li avessero invece incriminati per il reato di strage, il confronto con i difensori sarebbe dovuto avvenire sulla base di labili indizi. Pensa lei che la mia interpretazione sia corretta? Se lei fosse magistrato avrebbe agito nello stesso modo?».*

Lettieri: *«Se io fossi un magistrato cercherei di dimenticare di essere una mente politica e cercherei di fare il mio mestiere».*

Rizzon: *«Per quale ragione è stato rilasciato uno dei fermati?».*

Lettieri: *«Perché dei tre individui, due siano dentro e uno fuori non posso saperlo, in quanto tutti e tre sono stati fermati nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, e per gli stessi motivi».*

S. S.

Verso la Casa Bianca

Telefoto Upi

Washington — Atteggiamento pensoso di Ford mentre si avvia verso la Casa Bianca per iniziare la prima giornata di lavoro

PRIMO IMPORTANTE PASSO VERSO LA RIFORMA SANITARIA NAZIONALE

La Camera approva il decreto che salda i debiti delle mutue

A favore i partiti della maggioranza, contro l'opposizione - Nelle votazioni sugli emendamenti (tutti respinti) si è avuto il fenomeno dei franchi tiratori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il decreto governativo per il saldo dei debiti che le mutue hanno contratto con gli ospedali e per l'avvio della riforma sanitaria è stato approvato stasera dalla Camera con 266 «sì» (DC, PSI, PSDI e PRI) e 221 «no» (PCI, PLI e MSI) e un astenuto e passa ora al Senato per la definitiva conversione in legge. Con il voto di stasera l'assemblea di Montecitorio ha concluso la prima fase del suo impegno sul «pacchetto» anticongiunturale. Domani comincerà la seconda fase: all'ordine del giorno il decreto per il pensionamento anticipato degli statali ex combattenti, già ratificato dal Senato.

Numerose le votazioni sugli emendamenti. Tutte le proposte di modifica al decreto presentate dalle opposizioni sono state respinte con largo margine di maggioranza. La prima votazione, a scrutinio segreto, ha rimosso l'ostacolo preliminare che i gruppi di opposizioni avevano posto sulla strada del decreto, chiedendone la reiezione senza discussione. Le eccezioni sono state respinte con 278 «no» e 173 «sì».

Da rilevare che nelle votazioni di due emendamenti liberali che sono stati respinti (uno che proponeva di istituire un contributo di duecento lire su ogni farmaco prescritto per attenuare l'eccessivo consumo e un altro sui rapporti tra le regioni e le case di cura private) sono affiorati i malumori che il decreto ha suscitato in alcuni settori della maggioranza: infatti, nel primo caso, ci sono stati 126 voti favorevoli e, nel secondo, 174. E questo vuol dire che ai 50 liberali e missini presenti in aula si sono aggiunti da 70 a 121 «franchi tiratori».

Il provvedimento stanzia la somma di 2.700 miliardi di lire, da attingere al mercato finanziario, per estinguere i debiti delle mutue nei confronti degli ospedali e le case di cura private. I contributi malattie vengono aumentati dall'1,65 per cento (di cui lo 0,15 per cento a carico dei lavoratori e l'1,50 per cento a carico del datore di lavoro) a partire dal 1.o luglio scorso. I coltivatori diretti pagheranno 1.650 lire di più all'anno; i commercianti e gli artigiani 3.300 lire.

Fino alla data di entrata in vigore della riforma sanitaria gli ospedali — secondo quanto stabilisce un'altra norma del decreto — non potranno aumentare il numero dei dipendenti, istituire nuove divisioni, sezioni e servizi, corrispondere ai dipendenti compensi ed indennità addizionali superiori a quelli previsti dalla legge e dai contratti di lavoro, far effettuare prestazioni straordinarie, oltre i limiti previsti dai contratti di lavoro. Dal 1.o agosto 1974 tutte le mutue dovranno attenersi al prontuario terapeutico per l'assistenza farmaceutica che è stato decurtato con l'eliminazione dei cosiddetti «medicinali di conforto». Il ministero della sanità rivedrà il prontuario entro il 30 giugno di ogni anno, a partire dall'anno prossimo.

L'obiettivo centrale del decreto è però quello dell'avvio alla riforma sanitaria. Entro il 31 dicembre 1974 i compiti di assistenza ospedaliera passeranno dalle mutue alle regioni, le quali provvederanno ad erogare direttamente le prestazioni valendosi degli ospedali e delle cliniche private convenzionate. Gli iscritti alle mutue ed i loro familiari che vadano in istituti di cura non convenzionati o vadano in classi superiori riceveranno un rimborso pari alla tariffa delle case di cura convenzionate. Chi non fa parte delle mutue potrà ottenere l'assistenza ospedaliera versando un contributo. L'assistenza ospedaliera è estesa ai non abbienti.

Il decreto istituisce, inoltre, un fondo nazionale per le spese ospedaliere che fornirà ai singoli ospedali stanziamenti sulla base di un bilancio preventivo che, secondo quanto ha dichiarato stasera, prima del voto, il ministro della sanità Vittorino Colombo, «non sarà rigido, ma certo»: in questo modo, si abolirà il meccanismo della retta ospedaliera variabile (da 20 a 40 mila lire) che ha provocato l'indebitamento crescente delle mutue.

R. R.

INTERROGAZIONE PSI sul caso Almirante

Roma, 10

Gli onorevoli Vineis, Artali e altri del PSI hanno rivolto una interrogazione al presidente del consiglio e ai ministri dell'interno della difesa e grazia e giustizia in relazione ai procedimenti penali iniziati a Spoleto e a Roma a carico del segretario del MSI on. Almirante. Gli interroganti ricordano che la autorizzazione a procedere contro l'on. Almirante fu chiesta con la motivazione della «istigazione allo scontro fisico» e per «fatti che testimoniavano dell'uso della violenza nei confronti degli avversari politici e delle forze dell'ordine»».

Tali «istigazioni eversive e terroristiche — scrivono gli interroganti — sono state raccolte dai giovani fascisti, con le drammatiche e funeste conseguenze che il popolo italiano ha oggi davanti agli occhi». Ciò premesso, gli interroganti chiedono che il presidente del consiglio e i ministri interrogati non ritengano opportuno di dover impartire disposizioni alla polizia, ai carabinieri e al Sid perché mettano a disposizione del magistrato che procede contro l'on. Almirante le copie dei rapporti. (Italia)

IL TRASFERIMENTO DA CAGLIARI A MILANO

Rinchiuso a San Vittore il militare «neofascista»

Sotto segreto istruttorio i motivi dell'emissione del nuovo mandato - Una misteriosa lista di nomi

Cagliari, 10

Roberto Pedron, la recluta del «XII autoreparto» arrestata a Cagliari con l'accusa di detenzione e porto abusivo di armi da guerra e successivamente colpito da ordine di cattura della procura della Repubblica di Milano per associazione sovversiva, è stato rinchiuso questa mattina nelle carceri milanesi di San Vittore. Il giovane, trasferito da Cagliari, è giunto in auto sotto scorta da Genova alle 8.30 di questa mattina.

Il militare sarà interrogato al più presto dal sostituto procuratore Emilio Alessandrini, che, a Milano, si occupa delle indagini relative agli attentati compiuti da «Ordine nero». Il magistrato avrebbe voluto interrogare oggi stesso la recluta, ma la cosa non è stata per il momento possibile, data la difficoltà di trovare un avvocato disponibile per la difesa d'ufficio. I motivi che hanno indotto il procuratore capo della Repubblica di Milano, Giuseppe Micale, a emettere un ordine di cattura nei confronti del militare sono coperti da segreto istruttorio. E' tuttavia trapelato che gli investigatori, durante le indagini e le perquisizioni operate nei giorni scorsi, sarebbero venuti in possesso di un elenco di nomi, e, in particolare, di una lettera il cui contenuto riguarderebbe direttamente Roberto Pedron.

Anche i documenti e la corrispondenza trovata nell'armadietto di Roberto Pedron, nella caserma di viale San Bartolomeo a Cagliari, conterrebbero, secondo quanto si è appreso, elementi che gli investigatori hanno definito molto interessanti. Anche il magistrato milanese, che ieri aveva sollecitato il trasferimento della recluta con la procedura d'urgenza dopo aver esaminato la documentazione sequestrata a Cagliari e speditagli con un corriere speciale, deve aver trovato in quelle carte elementi che potrebbero tornare utili per far luce sui legami e sull'attività di vari gruppi extraparlamentari di destra coinvolti nelle cosiddette «trame nere». (Ansa)

AUGURI DI PAOLO VI a Gerald Ford

Castelgandolfo, 10

Fra i tanti messaggi di auguri giunti al nuovo Presidente americano Gerald Ford vi è quello di Paolo VI che ha inviato il seguente telegramma: «Nel momento in cui ella accede alla presidenza degli Stati Uniti d'America le esprimiamo i nostri migliori auguri pieni di preghiera e con gioia invochiamo su di lei e su tutto l'amato popolo americano l'abbondanza delle illuminatrici e confortatrici benedizioni divine».

Intanto a Roma il presidente del consiglio on. Mariano Rumor ha ricevuto stamani, a Palazzo Chigi, l'ambasciatore John Volpe, che gli ha recato un messaggio di Ford. Volpe è stato successivamente ricevuto alla Farnesina dal ministro degli esteri Moro. (Ansa)

SI CONCLUDE LA VICENDA DI UN CLAMOROSO SCANDALO

A COMPIMENTO LA DISTRUZIONE DEI FASCICOLI DELL'EX - SIFAR

Tutti gli incartamenti, 33 mila dei quali intestati e 7500 circa non nominativi, sono stati gettati nell'inceneritore di Fiumicino

Roma, 10

Si sono concluse stamane, alle ore 9.15, le operazioni di distruzione dei fascicoli dell'ex-Sifar, ritenuti illegittimi dalla commissione Beolchini, che erano iniziate nella mattinata di ieri nel comprensorio militare di Forte Braschi. Erano presenti — informa un comunicato del ministero difesa — i due presidenti delle commissioni parlamentari, sen. Garavelli e on. Guadalupi, e la commissione di magistrati designati per l'adempimento: il procuratore generale militare Santacroce, il presidente di sezione del consiglio di stato Cacioppoli e il consigliere della Corte dei conti Barbato.

Dopo aver verificato che il materiale da distruggere constava di oltre 33 mila fascicoli intestati e di circa 7500 atti non nominativi, la commissione, a mezzo di personale dell'arma dei carabinieri, ha fatto sistemare i predetti documenti in apposite scatole di cartone, chiuse con nastro adesivo, che sono state trasportate sotto scorta all'inceneritore dell'aeroporto di Fiumicino.

Le operazioni di incenerimento, effettuate alla presenza della commissione e dei presidenti delle commissioni parlamentari difesa, si sono protratte per oltre 24 ore. Si è così risolto l'annoso problema, secondo l'unanime voto degli organi parlamentari. (Italia)

PRIMA VOLTA IN ITALIA

TRASMISSIONE TV via etere a Firenze

Firenze, 10

Stasera, per 40 minuti, numerose persone, calcolate in 2800, in possesso di un'antenna con forte convertitore, hanno ricevuto a Firenze — prima volta in Italia — la trasmissione di una televisione via etere che si definisce «libera» (e i cui organizzatori sono rimasti anonimi) al di fuori cioè dei canali della Rai-Tv.

La trasmissione è stata diffusa via etere, non per cavo perché il costo sarebbe risultato eccessivo, dalle 20.20 alle 21, intervistati da Achille Vuturo, il prof. Carlo Ludovico Ragghianti, presidente del CTLN (comitato toscano liberazione nazionale), il presidente della provincia Luigi Tassinari, il sindaco di Firenze avv. Luciano Bausi e il presidente della giunta regionale toscana avv. Lelio Lagorio, hanno risposto ad alcune domande sugli avvenimenti dell'agosto del 1944, cioè della liberazione di Firenze.

Secondo quanto è stato possibile sapere, dato il riserbo che gli organizzatori, privati, mantengono sull'iniziativa, un ripetitore, che utilizza le trasmissioni della televisione jugoslava di Capodistria, è stato installato nella zona di Secchieta, sulla montagna cioè diVallombrosa e del Saltino, a una trentina di chilometri da Firenze. E' da questa località, mediante un impianto ripetitore che capta il canale di Capodistria, che è stata irradiata la trasmissione precedentemente registrata. Gli apparecchi per ricevere questo programma devono essere muniti di una particolare antenna con convertitore. La fascia di ricezione si estende da Firenze fino alla piana della provincia di Pisa ed alla città di Lucca. Stasera dopo il termine della trasmissione della liberazione di Firenze è andato in onda, sui 2800 apparecchi predisposti, un film a colori. L'obiettivo degli organizzatori è quello di dar vita a quanto si sa — ad una vera e propria stazione televisiva via etere che serva per il momento tutta la regione toscana. (Ansa)

TURISTA NEL TRENTINO morsicato da una vipera

Trento, 10

Una turista veneziana, la signora Rina Pinto, in ferie in Val di Fiemme, è stata ricoverata all'ospedale di Cavalese in seguito al morso di una vipera. La donna è stata aggredita dal rettile mentre passeggiava in un bosco, ma le sue condizioni non sono gravi poiché ha avuto soccorsi rapidi ed è stata trasportata d'urgenza all'ospedale ove ha avuto tutte le cure del caso.

CON VARIE RICHIESTE

GRUPPI DI RADICALI al Senato e alla Camera

Roma, 10

Due gruppi di militanti radicali si sono recati alla Camera e al Senato, chiedendo di essere ricevuti dai gruppi parlamentari e dagli uffici di presidenza delle due Camere. Hanno annunciato che non si sarebbero allontanati da Montecitorio e da palazzo Madama fintantoché non avessero ottenuto risposta alle loro richieste. Queste riguardavano l'iter parlamentare delle leggi sul diritto di famiglia e sul voto ai diciottenni e la determinazione dei tempi del dibattito in sede referente della legge del socialista Fortuna sull'aborto. In particolare, il partito radicale e gruppi collegati chiedono che si adotti per le prime due leggi una procedura di coordinamento fra le due Camere, che consenta di prevedere il termine conclusivo dell'iter parlamentare.

A palazzo Madama i radicali, in tutto quattordici fra uomini e donne, sono entrati alla spicciolata, due per volta, tutti con la stessa scusa: quella di dover parlare con diversi senatori. Hanno chiesto di poter attendere in una saletta della portineria e, una volta riunitisi, hanno manifestato il loro scopo: quello di ottenere un impegno formale del Senato per accelerare l'approvazione delle proposte di legge sul diritto di famiglia e sul voto ai diciottenni. Un'altra decina di radicali, con cartelli «sandwich» si era intanto raccolta davanti al portone.

Con il gruppo all'interno del palazzo ha parlato il sen. Viviani (PSI), presidente della commissione giustizia. Dopo aver manifestato la sua personale solidarietà, Viviani ha dichiarato, sempre a titolo personale, che la riforma del diritto di famiglia potrà essere approvata dalla commissione, in sede referente, entro il 31 ottobre prossimo, a condizione però che i gruppi parlamentari siano disponibili a tenere anche eventuali sedute straordinarie della commissione. Viviani ha dato poi altre assicurazioni. Tuttavia il gruppo dei radicali ha affermato di voler restare nel palazzo finché non sarebbero stati presi «impegni precisi» o dal presidente del senato o dai presidenti dei gruppi parlamentari. Alle 22, avute altre assicurazioni, i visitatori sono usciti dal palazzo.

Anche all'interno della Camera si è presentata una delegazione radicale, chiedendo di conferire con i rappresentanti dei vari partiti, è stata ricevuta, fra gli altri, dal presidente del gruppo parlamentare del PSI Mariotti, da Fortuna e dal presidente dei deputati del PSDI Cariglia. Anche qui la delegazione, dopo i colloqui, si è rifiutata di andarsene. Sono intervenuti con energia i commessi. (Ansa - Italia)

Ford

espresso un invito ad esercitare moderazione per la crisi di Cipro ed assicura l'appoggio per dare nuovo vigore ai rapporti bilaterali ed a quelli nell'ambito della Nato. Circa il Vietnam il Capo della Casa Bianca ha già inteso esprimere ieri, tramite Kissinger, la solidarietà e l'aiuto per garantire la già troppo precaria tregua. Sul piano dei rapporti con l'Onu, Ford manifesta in un messaggio al segretario generale Waldheim, il deciso appoggio del suo governo all'opera delle Nazioni Unite.

E' noto che nel quadro dei rapporti bilaterali Washington presta particolare attenzione al Giappone. Si è appreso che il premier nipponico Kakuei Tanaka si recherà, la settimana prossima, nella capitale. Secondo altre fonti, però, l'incontro potrebbe essere relativamente più lontano nel tempo. I principali temi di un colloquio Ford-Tanaka potrebbero essere, oltre alla riconferma della cooperazione esistente fra i due paesi, anche i problemi della difesa dell'arcipelago nel quadro del patto di sicurezza nippo-americano.

Tra le prime decisioni di Ford vi è stata quella di nominare Robert Hartmann consigliere della Casa Bianca. Hartmann ricopriva sino ad ieri la carica di capo gabinetto dell'ufficio di Ford alla vicepresidenza. Il successore di Nixon, consapevole della necessità di disporre di una rosa di adeguati collaboratori, ha dato incarico a quattro funzionari di ristrutturare il personale della Casa Bianca.

Il nuovo capo dell'esecutivo, nella sua prima seduta di lavoro, ha chiamato nel suo ufficio i principali esperti del governo in tema di economia. Non sono state prese decisioni — come ha precisato l'addetto stampa di Ford — Jerald Terhorst — ma la riunione è servita a dimostrare come il successore di Nixon abbia deciso di dare ai problemi di ordine finanziario la priorità assoluta. A questo proposito Ford ha deciso di confermare Alan Greespan — già scelto da Nixon — a presidente del consiglio degli esperti economici in sostituzione del dimissionario Herberg Stein. Sull'agenda di Ford inflazione ed economia rimarranno al primo posto.

(Condensato Ap - Ansa)

UN ATTENTATO NELLA NOTTE A CAIVANO A POCHI CHILOMETRI DA NAPOLI

APPICCANO FUOCO A UNA SEDE DEL PCI

Napoli, 10

Persone non ancora identificate hanno appiccato il fuoco, la notte scorsa, a una sezione del PCI, in via De Gasperi, a Caivano, un comune a 13 chilometri da Napoli. La sede del PCI è a pianoterra ed è composta da due vani e accessori. Secondo alcuni testimoni gli sconosciuti erano quattro e tutti di giovane età: sono giunti sul posto con una Fiat «128»; scesi dall'auto i quattro giovani hanno tentato di forzare la saracinesca della sezione del partito, ma sono stati scoperti da alcuni inquilini dello stabile che, insospettiti dai rumori, si erano affacciati alle finestre.

Gli sconosciuti hanno allora rotto i vetri di una finestra, lanciando all'interno due barattoli di latta colmi di benzina ai quali hanno appiccato il fuoco gettandovi sopra uno straccio acceso. Gli sconosciuti sono fuggiti a bordo della loro auto poco prima che sul posto giungessero i carabinieri. L'incendio, come s'è detto, è stato spento, dopo che sul posto è giunto il segretario della sezione del PCI, il quale ha aperto la saracinesca consentendo l'ingresso a carabinieri e volontari muniti di secchi d'acqua.

Due arresti a Piacenza per detenzione di armi

Piacenza, 10

Due uomini sono stati arrestati per detenzione di armi in seguito a perquisizioni svolte dai carabinieri su ordine del sostituto procuratore dott. Motta. Sono Ferdinando Guglielmetti, un industriale di 41 anni, e Felice Lucchini, un agricoltore di 49 anni. Il primo è stato trovato in possesso di bombe a mano, munizioni per armi da guerra e una collezione di armi semiautomatiche, parte delle quali regolarmente denunciate.

Felice Lucchini, trovato in possesso di armi automatiche da guerra per le quali ha tuttavia regolare autorizzazione, è stato arrestato e in seguito rilasciato per detenzione di baionette. Nell'abitazione di Guglielmetti è stata trovata, inoltre, una vastissima collezione di reperti archeologici sulla cui natura e provenienza si stanno conducendo indagini.

Le perquisizioni sono state ordinate in seguito a esposti presentati alla procura della Repubblica da cittadini che segnalavano la presenza di armi in alcune abitazioni. Gli investigatori non escludono che, per quanto riguarda Guglielmetti, vi siano implicazioni con attività terroristiche. Le indagini proseguono alla ricerca di eventuali elementi in tal senso.

Identificati i componenti delle «squadre Farinacci»

Cremona, 10

In seguito ad alcune perquisizioni compiute dalla questura, in relazione al volantino firmato «squadre d'azione Farinacci» (SAF) trovato ieri l'altro a Cremona, con due proiettili di mitragliatrice, nel quale si facevano minacce. Sarebbero stati identificati i componenti delle «SAF»: secondo gli investigatori sarebbero tutti giovani che sono stati iscritti al MSI e che agirebbero spinti da mitomania. (Ansa)

BRUCKNER, DIE TROMPETE

C'E' UN personaggio dei «cartoons», che mia figlia conosce certo meglio di me, e che mi è diventato all'improvviso familiare, sfogliando la prima monografia italiana su Anton Bruckner: è quel tipo terribilmente miope che sbatte continuamente nelle cose e nelle situazioni più pericolose con un ottimismo mite e sconcertante, per uscirne ogni volta intatto, arzillo, pacioso e insieme intraprendente.

Dalle gustosissime silhouettes di Otto Böhler che accompagnano l'ampio saggio di Sergio Martinotti, (Guanda ed.), Mister Magoo occhieggia con esiti divertenti dalla sagoma corpulenta di Bruckner: il nasone spiovente sul mento di vecchietto, il sorriso strizzato da occhi invisibili, l'abito informe. Ed ecco Bruckner che ossequia reverente l'ancora non avverso Hanslick, Bruckner che plaude a Hans Richter dopo l'esecuzione dell'«ottava», Bruckner che quasi si insacca umilmente nei propri panni di fronte a Wagner...

E Martinotti ne completa il ritratto: «Sgraziato nell'incedere ondeggiante come nell'abbigliamento (per i pantaloni troppo larghi e lunghi, grosse scarpe, gli abbondanti e colorati fazzoletti che sempre gli sporgono dalle tasche), paesano nell'aspetto (la testa da "imperatore romano", secondo il discepolo Kienzl, dotata d'un naso imperioso, di fronte volitiva, di occhi azzurri e un po' spersi e infossati, di bocca stretta, amara e come sdegnosa: testa posata su un collo taurino, ben libero su colletti larghissimi non contenuti da voluminoso nodo di cravatta) e pressoché contadino per i modi bruschi e talvolta grossolani, quest'artista pieno di fantasticherie ma pressoché incolto quanto a letture, quest'uomo introverso che non sa vedere ed accettare la realtà del mondo, si trasforma totalmente e si sublima quando compone od anche quando insegna».

E a questo punto l'organista di San Floriano «ingrato, a volte, ottimista, infantile ed aspro, nient'affatto fascinoso come ogni autentico naïf» sfugge fortunatamente all'abbozzo caricaturale; l'artista mostra le contraddizioni di una personalità complessa: «certe perplessità, nostalgiche melanconie ed apatiche acquiescenze che lo assalgono proprio al punto di abbandonare la dura e ingrata mansione di maestro di scuola per dedicarsi interamente alla musica» per esempio, o, nei confini provinciali di Linz, il coelpmiossad«un di Linz, il complesso di «una vita a passo ridotto che una qualunque esistenza normale e società difforme prontamente possono denunciare in tutto il suo limite, irridendola come inesperta e corriva: un presentimento forse della sua successiva stanza nella capitale austriaca, incuriosita e divertita dell'uomo schivo, anacronistico, irrecuperabile ad una vera vita cittadina; e tuttavia disagio meno avvertito, allora, per il fervore d'opere e per l'investitura titolata».

Ma prima sarà la crisi paranoica del 1867 con gli improvvisi smarrimenti, le invocazioni di soccorso a Herbeck. E più tardi la metodica regolarità del conquistato soggiorno viennese dove la sua ingenua insicurezza va incontro alle esperienze con la stessa bramosia inibita delle sue aspirazioni erotico-sentimentali e con lo stesso disarmante epicureismo paesano che nel '54 gli aveva fatto affogare la delusione per i mancati festeggiamenti dopo la «Missa solemnis» in un pranzo solitario ed imponente con cinque portate e tre qualità di vini.

E non è ancora degna di Mister Magoo la mancia di un tallero concessa a Richter, dopo il successo della quarta sinfonia («Prendete e bevete una birra alla mia salute!»)?

Ingenuità o fede, dunque? Oppure l'una e l'altra insieme?

Certo ingenua e totale fu la sua fede per il mito artistico in cui Bruckner identificava tutti i fervori del suo anelito: Wagner.

E il nume farà piovere sul capo del suo sacerdote grazie diplomatiche, distribuite con degnazione, dopo che nel 1872 gli aveva gridato: «Venite qui, il vostro posto è presso di me!», come chi dice alle persone conosciute in villeggiatura: «Passi a salutarmi, quando capita a X!» convinto di far bella figura senza correre rischi.

Poi saranno paternalistiche pacche sulle spalle massicce che gli offriranno la partitura della terza sinfonia.

Un'occhiata allo spunto d'esordio della tromba e Bruckner diventa subito per Wagner «Bruckner, die Trompete», un soprannome che sotto il tono confidenziale e scherzoso nasconde una punta di superiore, maligna irriverenza.

«Bruckner die Trompete» invece adorerà addirittura in ginocchio il suo Wagner — quando lo incontrerà alla «prima» del «Parsifal» — oltre a venerarlo nella sua opera sinfonica.

Un amore che coinvolgerà il mite organista di San Floriano nel vortice della polemica wagner-brahmsiana arbitrata da Hanslick, l'ultima grande battaglia di ideali artistici sul tramonto rosseggiante del mito absburgico.

Biografia provinciale e senza lampi, quella di Anton Bruckner, ma proprio nella paziente, meditata esplorazione di questa vita trovo la misura determinante dello studio di Sergio Martinotti: la collocazione culturale ed umana dell'arte di Bruckner è la premessa indispensabile alla visione critica della sua vasta produzione: dal corpus poderoso della musica sacra al manifestarsi di quello che lo spietato censore del wagnerismo chiamava l'«immane serpente sinfonico».

Soprattutto alla dimensione religiosa dell'arte di Bruckner, Martinotti porta il contributo più importante nella visione e nell'analisi di quella religiosità nata nei raccoglimenti dell'organista di chiesa e fiorente in una «suggestione di fuga che investe le cose dell'orizzonte che ama, riempite di fantasia e di simpatia da un'anima sentimentale, secondo dunque una condizione umanistica ma altresì laica che sfocia fluvialmente nel misticismo. Atteggiamento che spiega l'edonismo sonoro ed anche certo sensualismo religioso che può dispiacere come spurio od estetizzante ma che pure è fenomeno storico ed autentico, pensando a Liszt ed a Franck, e che inoltre chiarisce l'abbandono da parte del musicista d'un genere sacro per la predominante concezione sinfonica».

Infine il Bruckner del sinfonismo, dello slancio verso «l'Assoluto romanticamente inteso» laddove anche «la tecnica mina la spiritualità». La barriera sinfonica si leva come un'ultima, patetica difesa dell'artista e di un tempo che rotola verso la corrosiva contemplazione di Mahler: un monumento gigantesco e imprevedibile innalzato dalle mani di un organista di campagna, nato ad Ansfelden 150 anni or sono, vissuto fra sentimenti minuti e ambizioni grandi, nel lungo smarrimento di un'esistenza operosa, solo da poco esplorata con la giusta attenzione in Italia.

Il libro di Marinotti — prima ancora dei programmi concertistici — riscatta adesso la lunga assenza.

Gianni Gori

SINGOLARE INIZIATIVA IN UNA CITTADINA DELLO STATO DI NEW YORK

Non dà in prestito libri ma utensili da lavoro

La biblioteca, situata sulle rive del fiume Hudson, ha una collezione di opere limitata a guide pratiche per l'uso appropriato degli attrezzi da campagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, agosto

Che le biblioteche abbiano esteso il campo dei loro servizi è un fatto noto da tempo. In molte biblioteche si può oggi andare non solo per consultare o ritirare in prestito un libro, ma anche per farsi fare una fotocopia di una o anche tutte le pagine di un libro o più libri, per leggere vecchi giornali e riviste registrati su nastri, per visitare collezioni di lavori d'arte, per avere informazioni su questo o quell'autore, per acquistare le cartoline di Natale e ve ne sono certune in cui si tengono concerti, mostre di francobolli, monete, medaglie, rilegature di volumi, corsi di catalogazione e persino esposizioni personali e collettive di artisti contemporanei.

Ma si era mai saputo di una biblioteca che cede in prestito utensili da lavoro? Bene: c'è anche questa «biblioteca» e per il momento essa è unica nel genere. Si trova a Cohoes, una cittadina nello Stato di New York, lungo le rive del fiume Hudson, a poche miglia dalla capitale statale Albany.

E' una ben singolare «biblioteca» in quanto la sua collezione di libri è limitata a guide pratiche per l'appropriato uso degli utensili e attrezzi di cui essa cede in prestito l'uso. Non ci sono altri libri negli scaffali della Cohoes Tool Library. Per gli altri libri bisogna rivolgersi alla vecchia biblioteca pubblica o come si suole adesso dire alla biblioteca «regolare», che sembra stia ora guardando con un poco d'invidia la sua nuova collega ad indirizzo industriale o meccanico, che dire si voglia, in quanto le ha diminuito i clienti.

Cohoes è una cittadina rurale e come tale è ovviamente tutta indaffarata con macchine agricole, strumenti da lavoro, utensili d'ogni genere e problemi meccanici. Martello, falce, sega, chiodi, cacciaviti, trapano sono da sempre gli oggetti familiari di Cohoes, quelli di cui ce n'è bisogno ogni giorno. I libri si sono sempre letti di sera a Cohoes e d'inverno specialmente.

Non ci sono mai stati letterati, studiosi e ricercatori storici a Cohoes. E' successo allora che quando l'amministrazione si è trovata con un fondo straordinario da devolvere per il potenziamento della Biblioteca Pubblica, qualcuno ha proposto di mettere nella biblioteca non nuovi libri ma dei «tools», cioè degli arnesi, attrezzi, utensili, perché di essi i 18.000 abitanti di Cohoes han sempre necessità. Probabilmente il fondo era considerevole, se i maggiorenti della cittadina hanno non solo accolto la proposta, ma deciso di darle una ...casa tutta per sé.

Così è sorta la Cohoes Tool Library ed il suo successo è stato immediato. Nel mese di maggio la «Biblioteca» ha dato in prestito quasi 1000 oggetti, varianti da un semplice cacciavite a un mescolatore di cemento.

Al momento la «Biblioteca» conta 1.700 membri. Gli unici requisiti per diventare membri sono di avere più di 21 anni ed essere residenti di Cohoes. Il servizio è gratuito, ma chi non restituisce entro la scadenza convenuta l'attrezzo preso in prestito è tenuto a pagare una multa di un dollaro al giorno. Il problema delle mancate consegne e dei furti, tanto assillanti le biblioteche «normali» non esiste per la Biblioteca degli attrezzi di Cohoes, perché, come ha osservato il suo direttore Mr. Pawley «noi conosciamo personalmente i clienti».

Il concetto-base di questa iniziativa di comunità è «fai da te stesso», promuovere cioè l'iniziativa personale, per migliorare la propria casa, il proprio lavoro e sviluppare l'interesse per le applicazioni pratiche.

Qualcuno ha trovato da ridire sul fatto che la «Biblioteca» dà in prestito anche attrezzi per riparare l'automobile. Ma Mr. Pawley ha spiegato che «se un uomo ha bisogno dell'automobile per il proprio lavoro e noi lo mettiamo in condizione di eseguire da solo le riparazioni con un minimo di spesa, noi abbiamo assolto a una funzione di comunità».

Mr. Pawley ha rilevato che «se dovessimo cominciare da capo il servizio, probabilmente escluderemmo da esso i piccoli strumenti, quelli di cui si presume tutte le case siano dotate, in quanto sono facilmente accessibili e di poco prezzo».

Egli ha però osservato che ciò non mancherebbe di sollevare molte proteste «perché non avete l'idea di quanta gente venga in biblioteca soltanto per chiedere un cacciavite».

Un'altra biblioteca unica nel suo genere è a White Plains, nella contea di Westchester. Essa è la prima negli Stati Uniti ad avere pensato con «occhio pratico» ai minorati fisici. Essa è ora dotata di un servizio d'ascensori esclusivamente riservato alla sua clientela costretta in una sedia a rotelle; i suoi tavoli di lettura sono disegnati in modo da adattarsi alla sedia a rotelle alcuni telefoni pubblici sono situati ad un livello più basso degli altri per la stessa ragione.

La White Plains Library, nonostante i suoi 80 anni di vita, è una biblioteca che cerca di stare al passo con l'era del computer. Essa ha automatizzato il suo sistema di circolazione, d'inventario e catalogazione.

Si vorrebbe questo processo di modernizzazione anche per la Biblioteca Pubblica di New York, ma gli esperti fanno notare che la moderna tecnologia non si addice all'elegante istituzione nuovayorchese per un enorme complesso di ragioni tecniche. Sostengono che se si vuole una biblioteca pubblica moderna è giocoforza ricostruirla dalle fondamenta. Ma anche se un poco antiquata nei suoi sistemi di funzionamento, la Biblioteca Pubblica di New York resta ancora una delle maggiori del mondo. Essa è visitata da una media di duemila persone al giorno che consultano una media di 3.500 volumi. Nelle sue duecento sale sono custoditi quattro milioni di libri, scritti in 3000 lingue e dialetti, che attraverso una combinazione di tubi pneumatici e convogliatori a cinghia possono venire spostati dai loro scaffali sino al tavolo del lettore in 5-6 minuti (il che era un'operazione velocissima fino a una ventina di anni fa, non più adesso). Quali altre biblioteche nel mondo hanno 6.800 libri per i ciechi, 1500 rotoli di microfilm, 9 milioni di manoscritti, 25 mila carte geografiche, 7 mila pubblicazioni relative alla coltivazione del tabacco dal XVI secolo ai nostri giorni, le stampe in quarto e in folio delle opere di Shakespeare, microfilm di tutti i più importanti giornali del mondo, dischi in cui sono registrati i libri più famosi («Guerra e Pace» è incisa in 144 dischi, la «Bibbia» in 169)? Nella sala dei Libri e Manoscritti Rari si possono vedere la prima «Bibbia» del Gutenberg giunta in America, diari e giornali di bordo del '700, la prima minuta di Jefferson sulla dichiarazione di indipendenza, la prima stampa della lettera che Cristoforo Colombo inviò alla regina Isabella annunciantele la scoperta del Nuovo Mondo.

La New York Public Library ha succursali in tutti i quartieri della città, inclusi Brooklyn, Queens, Bronx e Staten Island. Nel 1973 essa ha messo in circolazione tredici milioni e mezzo di volumi. Si ritiene possa soddisfare tutte le richieste degli studiosi e che ben difficilmente possa verificarsi ancora l'incidente occorsole il giorno della sua apertura, nel lontano 1911, quando la «Library» non fu in grado di consegnare il primo volume che le fu richiesto, cioè l'opera di Bacone «La filosofia dei lavori di Shakespeare».

Oggi anche questo volume si trova nei suoi scaffali. C'è esattamente dal giorno che Mr. Montgomery — così si chiama il lettore che richiedendolo causò alla biblioteca l'infelice esordio della sua attività, ne donò una copia alla biblioteca stessa. La vicenda è un poco complicata e un tantino misteriosa. Sembra che Mr. Montgomery, sapendo che il volume non si trovava nella biblioteca, l'abbia richiesto al solo scopo di fare pubblicità al suo autore preferito.

Mario Albertazzi

Telefoto Upi

Tokio — La ragazza sorridente e incoronata al centro della foto si chiama Elke Maria Skotschier, è austriaca ed è stata eletta Miss Giovinezza Internazionale. Attorno a lei, le ancelle sconfitte dei vari Paesi: Australia, Venezuela, Tahiti e Canada

Telefoto Upi

Nagasaki — Commovente processione di migliaia di persone difronte il Monumento della Pace nella ricorrenza del 29.o anniversario dell'atomica sulla città che provocò circa centomila vittime

La rassegna dei libri

I capolavori cavalcano d'estate

Nessun momento dell'anno — tranne, forse, dicembre con le sue feste e le sue strenne — è propizio all'industria della cultura come l'estate. Estate cioè vacaze: in vacanza ci si diverte ma ci si può anche annoiare, quando capita. E allora si può prendere un libro in mano tanto per fare qualcosa e chissà che non sia come un flirt estivo cominciato per scherzo e destinato invece a durare nel tempo.

Gli editori lo sanno e inondano letteralmente le librerie con pubblicazioni non solo numerose ma anche di ottima qualità, soprattutto nel formato tascabile che s'infila dovunque. Diamo una rapida scorsa a questa produzione.

Si tratta per lo più di ristampe economiche di opere famosissime (un'occasione magnifica per colmare eventuali e forse brucianti lacune). Garzanti, ad esempio, continua la serie de «I grandi libri». Fa parte della sezione «I classici» l'«Iliade» di Omero, in una stimolante traduzione che suggerisce appieno la dimensione romanzesca dell'immenso poema. (Pagg. 476 - Lire 1200). Due volumi per il «Decameron». Il capolavoro del Boccaccio è qui presentato in versione integrale con un cospicuo apparato critico dovuto ad Antonio Enzo Quaglio, uno dei maggiori studiosi del Trecento. (Pagg. 966 - Lire 2400). Balziamo in pieno illuminismo con due «antiromanzi» di Denis Diderot: «Il nipote di Rameau» e «Jacques il fatalista» (Pagg. 324 - Lire 1200); mentre l'Ottocento è rappresentato egregiamente da Roberte Louis Stevenson con un suo celebre «Master di Ballantrae». Emblematici del nostro secolo, infine Moravia e James: «Gli indifferenti» e «Il giro di vite». (Rispettivamente: pagg. 314 - lire 1200 e pagg. 167 - lire 800).

* * *

«Uomini e problemi», delle Edizioni Cremonese di Roma, porta innanzi la ricerca dell'«uomo chiave» di ogni situazione storica di rilievo. Abbiamo presentato a suo tempo i primi dodici volumi. Eccone ora altri cinque, ognuno a suo modo fondamentale per chiunque ami approfondire i temi più importanti della storia umana. Dunque: «San Paolo e il Cristianesimo fra i gentili», «Cook e il dominio dei mari», «Toro seduto e il genocidio dei pellerossa», «I Krupp e la guerra come industria», «Brecht e il teatro sociologico». (pagine circa 120 - Lire 900 ciascuno).

* * *

La Rizzoli, con la sua Biblioteca Universale, ci offre un'affascinante gamma di titoli. Il racconto lungo «Mozart in viaggio verso Praga» (pagine 106 - Lire 800), di Eduard Morike accanto al terzo volume della «Storia d'Italia» di Montanelli (pagg. 190- lire 700); «Il giovane Torless» (pagg. 182 - lire 900) di Robert Musil, il più grande prosatore in lingua tedesca del Novecento, insieme a «Tre uomini in barca (per tacer del cane)» dell'ormai classico Jerome K. Jerome. (Pagg. 235 - Lire 800). Infine «Candino ovvero l'ottimista», opera fondamentale di Voltaire. (Pagg. 160 - Lire 800).

* * *

Pocket dalla dall'Oglio di Milano. Qualità finissima anche in questo caso, naturalmente. Il monumentale «Impero di Roma» di Theodor Mommsen in tre volumi (pagg. 783 - lire 3000 complessivamente) e «Senilità» di Svevo fanno parte de «I Corvi» la prima collana economica moderna pubblicata in Italia; (il suo esordio infatti risale al 1928).

* * *

Pocket — e finiamo per oggi — anche da Vallecchi. La Casa fiorentina ci ha preparato un'autentica prelibatezza: «I libri dell'amore» dell'«Antologia Palatina», tradotti sapientemente e brillantemente da Giuseppe Gualtieri. Ci sembra che quest'opera rientri a meraviglia nel quadro di espansione culturale grazie alla quale assistiamo — con entusiasmo — al tentativo di diffondere presso il grande pubblico la conoscenza di autori — e perciò di civiltà — un tempo riservati a pochi privilegiati. I tesori nascosti nella lirica amorosa greca sono perciò oggi alla portata di tutti. E si tratta di una scoperta che vale la pena di fare. (Pagg. 676 - Lire 2800).

* * *

Naturalmente non è tutto qui. Al più presto riprenderemo questa rapida rassegna, perché c'è ancora tanto da segnalare.

C. S.

◎

Misrahi: *Marx e la questione ebraica* (pagg. 224, lire 3800) — Magli: *La donna un problema aperto* (Vallecchi editore, pagg. 305, lire 3700).

I Saggi Vallecchi si caratterizzano come libri-guida, modelli di ricerca e analisi che affrontano via via problemi attuali sgorganti da una necessaria esigenza di conoscere.

«Marx e la questione ebraica» e «La donna un problema aperto» rientrano chiaramente nello scopo che si propongono tali Saggi.

Robert Misrahi è l'autore, ma più ancora l'interprete del primo libro (tradotto da Agnese Momigliano) in quanto non si limita ad una presa di posizione ideologica, bensì disseziona l'opera del giovane Marx fino a toccarne le radici più profonde in riferimento soprattutto al clima culturale in cui Marx si era formato e a quello in cui scriveva. Facilmente comprensibile, poi, è la validità di una simile pubblicazione, dal momento che la questione ebraica è un problema che condiziona ancora l'esistenza e la cultura del mondo contemporaneo; infatti nonostante sia ancora viva la tragedia di un recente passato e permanga la speranza di archiviare per sempre il problema, le tentazioni dell'antisemitismo operano ancora nella compagine delle democrazie occidentali come avversioni e odi sottili e penetranti, come pregiudizi, come frutto di una ignoranza più che mai vitale. E Misrahi nel suo studio si propone un obiettivo preciso: quello di dimostrare il carattere non marxista e al tempo stesso antisemita della Questione ebraica di Marx, obiettivo che egli raggiunge con acute argomentazioni dopo aver affrontato con seria preparazione e profonda intuizione il pensiero di Marx.

Ida Magli, autrice di «La donna un problema aperto», respingendo per sé l'epiteto troppo facile e superficiale di femminista, sottolinea già con questo la motivazione più intelligente ed acuta, più particolareggiata ed approfondita che sta alla base di un tema che affronta la storia antropologica della donna e che colma così la lacuna della mancanza di un simile libro in Italia. «Nel recupero che l'antropologia è andata facendo di tanta parte di storia — scrive la Magli — hanno così trovato posto coloro che sembravano non aver mai partecipato alla costruzione della storia le donne appunto, quel numero sconfinato di donne di cui non abbiamo mai saputo nulla...»; anzi, la partecipazione delle donne alla ricerca antropologica e il livello scientifico da esse raggiunto sono tali da ironizzare sull'antropologia come «scienza delle donne». Resta tuttavia il validissimo apporto della Maglia al problema della donna, problema attuale e sempre più importante per il posto stesso che ormai la donna occupa nella società; resta lo studio accurato da cui emergono gli elementi indispensabili per una indispensabile conoscenza della donna e soprattutto l'aiuto rivolto alla donna stessa per «ritrovarsi» antropologicamente e per «riconoscere» la cultura di cui ha bisogno prima di affermare i diritti che le spettano.

G. P.

◎

Giuseppe Toffanin Junior: *Cent'anni in una città* (Rebellato Editore, Padova, pagg. 320, lire 5000)

Segnagliamo un interessante volume sulla città di Padova: «Cent'anni in una città». L'autore è Giuseppe Toffanin junior, un avvocato che «all'amore per la storia unisce quello per la sua città». E a Padova è dedicato per intero il libro che rappresenta una nuova edizione del «Piccolo Schedario Padovano», accolto con successo alcuni anni fa.

«Cent'anni in una città» raccoglie, in ordine alfabetico, i dati biografici essenziali di «tutti coloro che trovatisi a vivere a Padova per molto tempo o per poco, nei primi cento anni della sua unitaria vita italiana, qualcosa vi hanno rappresentato».

Insomma un testo insolito, a metà strada tra cronaca e storia. Particolarmente importante per chi ami Padova, costituisce, ci sembra, un esempio da seguire sulla strada del culto di alcuni valori che non dovremmo lasciar spegnere.

Pregevoli anche le illustrazioni d'epoca che sottolineano e sostengono la scrittura.

C. S.

◎

Mechthild Merfeld: *L'emancipazione della donna e la morale sessuale nella teoria socialista* (Feltrinelli Editore, Milano, pp. 167, lire 1200).

◎

Il piccolo Hans - Rivista di analisi materialistica I-1 (Dedalo Libri Editrice, Bari, pp. 135, lire 1200).

◎

Alfonso M. Di Nola: *Antropologia religiosa* (Vallecchi Editore, Firenze, pp. 287, lire 3900).

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Tristano riveduto e corretto

Bayreuth, agosto

«Tristano e Isotta», il dramma dell'amore e della morte, era comparso sul palcoscenico del Festspielhaus di Bayreuth in una sceneggiatura del compianto Wieland Wagner sempre quasi uguale dal 1962 al 1970, tutti gli anni eccetto due. Dopo di che, era sembrato impossibile darlo ancora tale e quale, con quel magnifico complesso di interpreti capitanati, per così dire, da Karl Böhm, Brigit Nilsson e Wolfgang Windgassen (oggi ormai sessantenne), che per tanto tempo lo avevano fatto trionfare. Ma sembrava più impossibile ancora trovarne un altro che lo sostituisse. Tuttavia non si poteva cancellare dal repertorio del teatro di Bayreuth l'opera che contende solo a «I Maestri Cantori» il titolo di capolavoro di Wagner. E infatti il nipote, Wolfgang Wagner è riuscito a mettere insieme per quest'anno un'altra compagnia. Egli ha affidato la messinscena a due artisti che avevano già dato una splendida prova del loro ingegno nel «Vascello Fantasma»: lo scenografo Josef Svoboda e il regista August Everding; la direzione dell'orchestra ad un Maestro che porta un cognome glorioso: Carlos Kleiber, il quale, a quanto si dice, supera ancora nell'arte di guidare la massa orchestrale il padre Erich; e i ruoli principali a cantanti che già abbiamo apprezzato qui in altre opere, ma che sono nuovi per noi in questo dramma: tutti, eccetto la Ligendza che abbiamo sentito proprio a Trieste nella parte di Isotta.

Ebbene: dobbiamo dire che Carlos Kleiber ci ha un po' delusi. Nel preludio ha modificato troppo spesso i tempi, accelerando per esempio proprio nel punto culminante in cui la tensione va trattenuta. Lo stesso durante il primo atto. Dal secondo atto in poi tutto è però andato bene. Egli ha saputo mettere in rilievo e dare una lucente trasparenza a ogni dettaglio, e far risaltare il suono dell'orchestra senza coprire la voce dei cantanti, sicché si può dire che il suo merito principale è stato quello di aver portato a un comune denominatore gli attributi del dramma musicale quale opera cantata e opera sinfonica. Anche Catarina Ligendza nel primo atto ha risparmiato le sue forze, ma negli altri ha potuto espandere liberamente la sua calda, espressiva, dolce e nello stesso tempo potente voce di soprano drammatico. Helge Brilioth, dalla voce forte di tenore baritonale che sa, tanto nei piani che nei forti, inserire le dovute sfumature è stato invece migliore nei primi due atti che nel terzo, dove era evidente la sua stanchezza. Una autentica rivelazione è stato il debutto di Yvonne Minton quale Brangania: un magnifico giovanile mezzo-soprano; altrettanto si può dire di Kurt Moll quale Re Marke: un potente basso profondo, molto espressivo tanto nella declamazione che nella recitazione. La parte di Kurvenaldo è stata sostenuta con altrettanta intelligenza dal bravissimo baritono Donald McIntyre. Molto a posto anche gli interpreti delle parti minori.

In quanto alla regia di August Everding, anche essa è stata inferiore alle nostre aspettative. Egli ha rinunciato alla dimensione monumentale di quest'opera, al mitologico cui è ancorata, al concetto che la tragedia dei due amanti ha le sue radici nel loro primo incontro rievocato da Isotta a Brangania. La ha resa troppo umana e poco spirituale. E neppure ha persuaso la realizzazione scenica di Josef Svoboda: in tutti i tre atti si è vista la stessa scala, più o meno lunga, che nel primo porta alla prua della nave, nel secondo alla vendetta, e nel terzo a una specie di albero che scompare nella scena finale della morte. Nello sfondo, sempre un orizzonte formato da tante cordicelle di vetro di un colore azzurrognolo, a parere nostro di un bellissimo effetto, ma poco adatto all'ambiente che doveva evocare. Ci è piaciuto il bosco del secondo atto, che pure scompare, immergendo la scena nell'oscurità, quando la tragica coppia inizia il suo dialogo.

In complesso, la première di questa stagione non ha avuto un successo completo, incondizionato, come del resto è successo assai spesso alla prima di una nuova interpretazione scenica di Wieland Wagner e di altri. Vi sono stati bensì molti, moltissimi e meritatissimi applausi e acclamazioni, diretti soprattutto ai cantanti e all'orchestra; ma senza dubbio gravava su tutti gli artisti, e forse anche sul pubblico che viene sempre a conoscenza di tutto, quel nervososmo determinato certo involontariamente dalla cara e ottima Catarina Ligendza. Persino tecnicamente non tutto ha funzionato a dovere: nel primo atto le vele della nave non si sono alzate abbastanza, quando Brangania è andata a portare Tristano il messaggio di Isotta, e in chiusa il sipario si è chiuso troppo tardi, quando si era già spento il suono dell'ultima nota della partitura.

Guido Janni

Mostra mercato dell'antiquariato

Venezia, 10

Sabato 24 agosto sarà inaugurato a Palazzo Grassi, sede del Centro internazionale delle arti e del costume, la 1.a Mostra mercato internazionale dell'antiquariato - tesori d'arte a Venezia, che è stata promossa e organizzata dall'azienda autonoma soggiorno e turismo di Venezia in collaborazione con il sindacato interregionale veneto antiquari, l'assessorato regionale veneto per il turismo, l'ente provinciale turismo, l'assessorato comunale al turismo, il casinò municipale, la Camera di commercio, la Cassa di risparmio e l'Associazione industriali.

La manifestazione, alla quale il Presidente della Repubblica ha concesso il suo alto patronato, si protrarrà fino al 15 settembre e avrà periodicità biennale, avvicendandosi con la consorella di Firenze. La manifestazione si colloca nel periodo tradizionalmente considerato il migliore della stagione turistica veneziana e che comprende alcune fra le iniziative più qualificanti per la città, quali la mostra «Venezia e Bisanzio», la «Regata storica» e il premio «Campiello».

La mostra, a cui hanno aderito sessanta espositori, resterà aperta al pubblico tutti i giorni, ad esclusione del mercoledì mattina, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 22. *(Ansa)*

Telefoto Ansa

Roma — Continua l'eccezionale caldo. La colonnina del mercurio continua inesorabile a salire e il povero orso ospite dello zoo sembra ormai allo stremo delle forze. Il Polo è lontano

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LO STRUGGENTE RITO NELL'ORA DEL CREPUSCOLO

Col «silenzio fuori ordinanza» l'inchino alla memoria dell'eroe

Nel preciso momento in cui Nazario Sauro moriva 58 anni fa inneggiando all'Italia è stata deposta la corona al monumento



Nazario Sauro, figlio dell'Istria ed eroe d'Italia, è stato ricordato ieri con una serie di austere cerimonie nel 58.o anniversario del sacrificio. Un rito funebre in suffragio del martire è stato celebrato nella chiesa del Rosario dal sacerdote capodistriano don Giovanni Gasperutti, presenti autorità civili e militari della città, rappresentanze delle forze armate, delle associazioni patriottiche, combattentistiche, d'arma e dei sodalizi dei profughi con bandiere e labari.

Una folla commossa, puntuale come sempre al tributo di omaggio in memoria di Sauro, ha assiepato il tempio e quindi si è recata nel piazzale antistante la stazione marittima dove sorge il monumento dell'eroe istriano. Qui era schierato un picchetto delle forze armate e una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali dei reparti del presidio che hanno reso gli onori militari.

Un trombettiere, ha intonato il «silenzio fuori ordinanza», ed una corona d'alloro è stata collocata ai piedi del monumento dal presidente del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Mario Del Conte, e dal presidente del comitato onoranze, avv. Piero Ponis.

La corona d'alloro che, assieme al nastro tricolore, recava anche quello con i colori della città natale dell'eroe, è stata deposta alla stessa ora, le 19.50, in cui nel lontano 9 agosto 1916 il cappio del boia strozzava il grido di «Viva l'Italia» lanciato da Nazario Sauro.

Hanno presenziato alla cerimonia — svoltasi al crepuscolo, nella mestizia della pioggia — il commissario del governo prefetto Di Lorenzo, il comandante delle truppe Trieste gen. Fantasia, il vicecomandante del porto Gianmarini, l'avvocato generale presso la Corte d'appello, l'assessore provinciale Foschi, gli assessori comunali Oriando e Faraguna, il vicequestore Savastano, il comandante dei carabinieri col. Marzella e numerosi alti ufficiali delle varie armi.

Sono intervenuti con labari e bandiere i rappresentanti dei sodalizi che hanno aderito al comitato per le onoranze a Nazario Sauro e cioè la comunità capodistriana dell'ANVGD, la Compagnia volontari giuliani e dalmati, l'istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra, la Lega Nazionale, la Fameia capodistriana, l'Associazione delle comunità istriane, il Circolo canottieri «Libertas» Capodistria, il Circolo marina mercantile «N. Sauro», il comitato fiumano, il comitato dalmatico e l'Unione degli istriani.

Il rito si è svolto in un clima di struggente commozione, all'ora del crepuscolo, con un cielo dal quale cadevano le prime gocce di pioggia, preludio del temporale che si è abbattuto più tardi sulla città. Nessun discorso. Il silenzio è stato rotto soltanto dallo squillo di tromba.

In mattinata, sempre a cura del comitato promotore, erano stati deposti fiori sul cippo in memoria di Nazario Sauro al parco della rimembranza.

LA CRISI ALLO SCALO DI PROSECCO

Continuità di lavoro ma a paghe ridotte

Una nuova proposta avanzata dagli spedizionieri per scongiurare il licenziamento dei dipendenti

Continuità di lavoro ma ad orario e retribuzione ridotti: questa la proposta fatta da alcune case di spedizione dello scalo bestiame di Prosecco alle organizzazioni di categoria, le quali riferiranno domani pomeriggio all'assemblea dei lavoratori la soluzione offerta dalle due ditte, la F.lli Prioglio e la Italsempione, che l'altro giorno avevano deciso di sospendere la procedura di licenziamento per 55 dipendenti. Un'altra casa di spedizioni, la Gottardo e Ruffoni, ha invece confermato di non poter recedere dal provvedimento di licenziamento già adottato per altre 21 persone, tra operai e impiegati.

Qualora la proposta dovesse essere accolta, si tratterà comunque — è opinione comune — di una soluzione provvisoria, in attesa delle decisioni che matureranno in sede CEE prima del 31 ottobre, data entro la quale si conoscerà definitivamente il destino delle importazioni di carni bovine dai Paesi terzi e quindi dello stesso scalo di Prosecco, che ha sempre operato con tale tipo di traffici.

Per rendersi conto della crisi subentrata all'adozione dello speciale protocollo da parte della Comunità economica europea, basti pensare al fatto che lo scorso mese di giugno transitarono per lo scalo di Prosecco circa mille vagoni ferroviari carichi di bestiame (per la maggior parte bovini), mentre in luglio ne vennero movimentati neppure cento.

Il traffico normale dello scalo si è ridotto quasi del 90 per cento e le prospettive per il futuro — stando alle valutazioni degli spedizionieri, condivise del resto dagli stessi sindacati — sono estremamente precarie. E' opinione comune che la situazione, dopo il 31 ottobre, non è affatto destinata a migliorare. In questo quadro era appunto maturata la decisione delle ditte di «sfoltire» i propri quadri, che pure erano stati formati in lunghi anni di attività. Un provvedimento, insomma, tutt'altro che gradito dalle stesse case di spedizioni.

Nel corso degli incontri di questi ultimi giorni, si è cercato una via d'uscita che salvaguardasse almeno in parte i livelli occupazionali. La proposta fatta in questo senso dalle aziende prevederebbe — stando a quanto si è appreso — un impegno di lavoro e una retribuzione pari ad un terzo di quelli normali, mentre da parte delle organizzazioni di categoria sarebbe stata avanzata una controproposta di riduzione del lavoro e della retribuzione della metà circa.

Bando di concorso nell'Aeronautica

Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per esami e per titoli per il reclutamento nell'aeronautica militare di n. 6 tenenti in servizio permanente effettivo del corpo del genio aeronautico - ruolo fisici, specialità geofisici.

Le domande redatte su carta legale da L. 700, dovranno essere inviate entro il 18 agosto 1974, al ministero Difesa — direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica.

TRAGICO INCIDENTE A BARCOLA DOPO LA MEZZANOTTE

Abbandona la festa ed è uccisa da un'auto

Una giovane donna travolta sotto gli occhi del fidanzato mentre attraversa per raggiungere la propria macchina

Una giovane donna, Ombretta Valencich, di 29 anni, abitante in viale Campi Elisi 59, è stata travolta stanotte in viale Miramare da una macchina, ed è deceduta durante il trasporto all'Ospedale Maggiore. Il tragico incidente è avvenuto all'altezza della fontana luminosa pochi minuti dopo la mezzanotte.

La vittima, cugina del proprietario della pizzeria «Al Sub» di viale Miramare 201, era uscita dal locale dove si stavano festeggiando le nozze della figlia dell'esercente, per raggiungere la propria automobile parcheggiata sull'altro lato della strada.

Una «500» che proveniva da Trieste, ha rallentato per far passare la giovane, ma non ha fatto altrettanto il conducente di una «Mini» diretta verso Trieste. Ombretta Valencich è stata presa in pieno dalla seconda macchina, che l'ha sollevata e scaraventata per terra.

La sventurata donna ha riportato lesioni gravissime e fratture in più parti del corpo. E' stato subito sollecitato l'intervento dei sanitari della CRI che sono accorsi immediatamente sul posto. Il medico dott. Mosaico ha ordinato agli infermieri Vicis e Dionis una terapia d'urgenza, mentre l'autista Abrami guidava a tutta velocità verso l'Ospedale Maggiore.

Purtroppo la Valencich vi è giunta senza vita. Il suo fidanzato, che aveva assistito impotente alla tragica scena è stato colto da una grave crisi nervosa. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno identificato l'investitore — si tratta del diciannovenne Domenico Servello, abitante in piazzale Rosmini 7 — ed hanno iniziato minuziosi rilievi, proseguiti nel corso della notte.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	37	49	5	62	28
CAGLIARI	80	46	45	3	15
FIRENZE	75	57	36	54	84
GENOVA	90	52	67	27	26
MILANO	39	40	57	4	15
NAPOLI	46	70	60	13	12
PALERMO	88	43	23	66	59
ROMA	19	39	43	15	37
TORINO	21	68	40	55	34
VENEZIA	81	67	26	3	35

Colonna Enalotto:
X 2 2 2 X X 2 1 1 2 2 X

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 32 odierno cinque giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo dieci milioni 21 mila lire ciascuno, con schede giocate a Cuneo, Milano, Mori (Trento), Ravenna e Castellammare di Stabia (Napoli).

Al 161 vincitori con undici punti spettano 233.400 lire ciascuno; ai 1384 vincitori con dieci punti spettano 27.100 lire ciascuno.

Il monte premi è stato di 125 milioni 270.971 lire.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Chiara — Il sole sorge alle 6 e tramonta alle 20.20; la luna si leva alle 23.55 e cala alle 14.39.

Ieri: temperatura massima 27,2, minima 20,8; pressione mb. 1008,6 in diminuzione; umidità 53 per cento; temperatura del mare 24.

Maree — OGGI: alta alle 15.50 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 7.30 con cm 8 e alle 0.35 con cm 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 17.30 con cm 27 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Cipolla, via Belpoggio 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

VIGILANZA DEL TRAFFICO E DEI CENTRI ABITATI DESERTI

CINTURA DI SICUREZZA PER UN FERRAGOSTO TRANQUILLO

Una rete protettiva di squadre volanti operanti ininterrottamente

Due temi principali dell'operazione di polizia che vedrà impegnati da sabato prossimo 90 mila uomini per assicurarci un «Ferragosto tranquillo»: la vigilanza del traffico stradale la sorveglianza dei centri abitati che rimarranno quasi deserti. Il massiccio incremento della circolazione stradale è previsto nei giorni immediatamente precedenti il Ferragosto e verso la fine del mese, per la fase di rientro. Nei giorni di punta, il ministero dell'interno ha disposto il potenziamento dei servizi di vigilanza e di controllo lungo tutta la rete viaria nazionale. Allo scopo, sono stati impegnati tutti gli uomini ed i mezzi della polizia stradale, con la collaborazione dei militari della polizia ordinaria messi a disposizione dei reparti territoriali.

Il traffico sarà controllato anche dall'alto con l'impiego degli elicotteri del servizio aereo della PS che saranno in continuo collegamento radio con i comandi della polizia stradale.

Potenziati al massimo saranno i servizi lungo tutta la rete autostradale, per evitare concentrazioni di traffico e le conseguenti situazioni di paralisi della circolazione.

Le disposizioni impartite tendono principalmente ad agevolare e assistere in tutti i modi gli automobilisti senza peraltro trascurare di perseguire con la massima decisione gli utenti che, con il loro comportamento scorretto, mettono in pericolo la propria e l'altrui incolumità.

Sembra utile a questo proposito richiamare alcune norme di condotta: non compiere viaggi troppo lunghi senza le opportune soste; non consumare pasti abbondanti e bevande alcooliche prima del viaggio o negli intervalli; non portare nell'autovettura un numero di passeggeri superiore al consentito; non caricare l'autovettura oltre la portata massima e assicurare con cura i bagagli al veicolo; prestare molta attenzione alla manovra di sorpasso, specie sulle autostrade; rispettare le distanze di sicurezza tra i veicoli in marcia; osservare scrupolosamente sulle autostrade il divieto di circolare o di sostare nella corsia di emergenza, per non impedire l'eventuale transito di veicoli di soccorso; non usare i fari abbaglianti quando si incrociano altri veicoli.

Per assicurare la vigilanza dei centri urbani, sono state impartite dal ministero dell'interno disposizioni per l'intensificazione di tutti i servizi preventivi. Oltre alle squadre volanti che costituiscono, come è nota, una rete protettiva operante 24 ore su 24, sono stati predisposti speciali servizi di pattuglie motorizzate e a piedi, controllando persone sospette e intervenendo tempestivamente a ogni segnalazione di centrali operative o di privati.

A tale proposito si deve sottolineare l'importanza che può avere la collaborazione dei cittadini nell'azione di prevenzione. Chiunque nota movimenti strani di persone per la strada (ad esempio frettolose operazioni di carico su auto o furgoni in ore notturne), oppure avverte rumori sospetti provenienti dagli appartamenti attigui, deve avvertire tempestivamente la polizia.

Gli costerà poca fatica, perché dovrà soltanto comporre il numero telefonico 113, attraverso il quale può ottenere il pronto intervento della polizia, dei vigili del fuoco, del soccorso sanitario e del soccorso stradale.

Anche l'arma dei carabinieri, uniformandosi alle disposizioni ministeriali impartite alle forze di polizia, ha predisposto, per il periodo di ferragosto, un intenso rafforzamento dei servizi di vigilanza lungo le maggiori arterie e nelle località balneari, allo scopo di rendere più scorrevole il flusso degli autoveicoli e svolgere un'efficace azione di assistenza alle persone coinvolte in incidenti. Per lo svolgimento di tale servizio sono impiegati oltre ventimila uomini e cinquemila mezzi tra autoradio, moto, elicotteri e natanti, tutti collegati via radio tra di loro e con le centrali operative. E' stato inoltre intensificato il servizio delle unità costiere per un maggior controllo del traffico da diporto e per la vigilanza delle località balneari, che operano in stretta collaborazione con i carabinieri subacquei. La pianificazione dei servizi prevede, fra l'altro, il collegamento degli elicotteri dei carabinieri, che sono dotati di idonea attrezzatura sanitaria per il trasporto dei feriti più gravi, con i maggiori ospedali civili e i posti di soccorso ACI. Anche per la vigilanza nelle città è stato predisposto l'impiego straordinario di carabinieri per prevenire reati contro il patrimonio con particolare riferimento ai furti in appartamenti e per la lotta contro i rumori.

Cinquanta miliardi per le F.S. regionali

Lavori di potenziamento degli impianti nel compartimento ferroviario di Trieste, per una spesa di 50 miliardi di lire, sono stati approvati ieri dalla commissione trasporti della Camera, presieduta dall'on. Loris Fortuna, che ha votato la legge per interventi straordinari nella rete delle Ferrovie.

Le opere principali riguardano una prima fase di raddoppio della Udine-Tarvisio, consistenti lavori di ampliamento degli impianti merci fra cui un nuovo grande scalo nei pressi di Cervignano, nonché l'ammodernamento degli ambienti e dei posti di lavoro.

Un capitolo a sé stante concerne la stazione centrale di Gorizia, per la quale è stato già approvato un progetto di ampliamento per una spesa di 1200 milioni.

La legge, approvata ieri dalla commissione trasporti, che ha recepito il piano di ripartizione dei 2 mila miliardi studiato in via preliminare dalle FS, è comunque suscettibile di tutte le modifiche che vi apporteranno il Cipe, la commissione consultiva interregionale, il Bilancio e il Tesoro.

AMBIZIOSO PROGETTO PER CAMBIARE IL VOLTO DELLA ZONA COSTIERA

Case e centro nautico nella baia di Sistiana

Un piano di lottizzazioni è già in corso di approvazione da parte della Regione
Appartamenti (280) e posteggi sotterranei - Scuola di vela e campi sportivi

Rimasto chiuso quest'anno, perché il costo delle migliorie che si dovevano fare per riottenere la licenza di agibilità lo avrebbe reso antieconomico, il campeggio internazionale di Sistiana Mare non verrà mai più riaperto al pubblico. Con il cambio di gestione infatti quell'area, secondo un progetto di lottizzazione già elaborato, accoglierà un moderno complesso abitativo del tipo «residnce», cioè mini-appartamenti di circa 35 metri quadrati che saranno affittabili lungo l'arco di tutto l'anno. Il progetto riguarda l'intero settore della baia a destra del porticciolo per chi scende a mare. Nella parte iniziale verranno restaurati i due alberghi attualmente chiusi, mentre la lottizzazione interesserà la rimanente area, dove attualmente sorgono lo stabilimento balneare «Caravella» i vecchi edifici disabitati e l'area dell'ex camping internazionale.

Il Comune di Duino-Aurisina ha approvato il piano di lottizzazione nello scorso aprile e ora attende il «placet» della Regione. L'assessorato regionale ai lavori pubblici non si è ancora espresso, ma si ritiene che il parere favorevole non dovrebbe tardare. Tuttavia prima di dar corso ai lavori dovrà essere stipulata tra il Comune e i proprietari dei terreni una convenzione che condiziona la lottizzazione all'esecuzione, a spese dell'impresa primaria, delle opere di urbanizzazione primaria, del verde pubblico, di attrezzature balneari ecc.

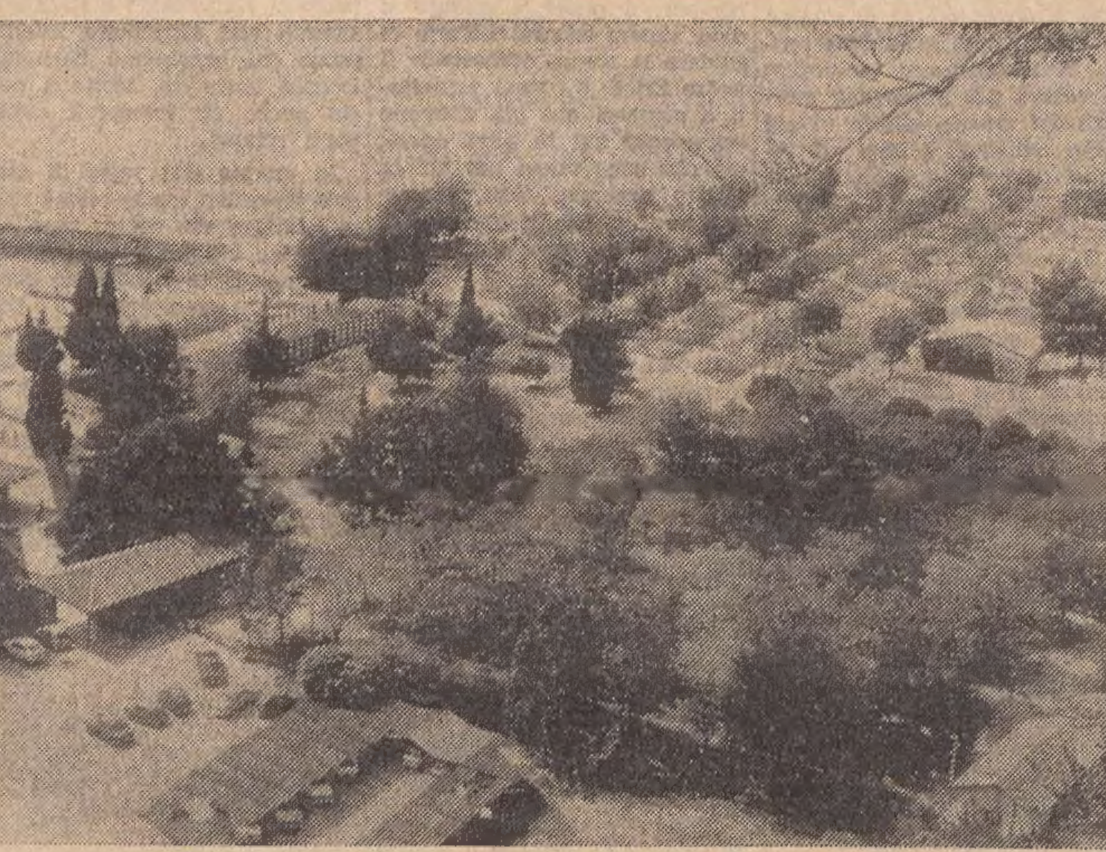
I due edifici da restaurare, l'albergo «Parco» e il «Nettuno» sono entrambi sotto la tutela della Soprintendenza ai monumenti e pertanto l'esterno di essi dovrà rimanere intatto o ritoccato eventualmente per ripristinarlo nel rigoroso rispetto della sua veste originaria. Gli interni, ovviamente, saranno realizzati secondo i criteri più moderni.

L'area interessata si estende per quasi 90 mila metri quadrati e potrà accogliere, compresi gli ospiti degli alberghi, un migliaio di persone. Il complesso «Caravella», i vetusti edifici e le baracche saranno tutti spazzati via dai bulldozer e dalle ruspe e non sarà concesso spazio a campeggi. Il nuovo progetto per la sistemazione di una delle baie più belle del mondo è stato elaborato da un professionista triestino secondo criteri moderni, anche se non avveniristici.

L'accesso al centro residenziale marittimo avverrà — secondo il progetto — tramite un'arteria scorrente alla base della cavea, in continuazione cioè dell'attuale strada che scende a Sistiana-mare in prossimità dell'ultima curva. I veicoli troveranno spazio per il parcheggio in ampi piazzali sotterranei aventi una superficie di 11 mila metri quadrati; altri 2 mila saranno ricavati, all'aperto, vicino al «centro commerciale. Il traffico interno sarà esclusivamente pedonale, con una passeggiata panoramica sul lungomare. Saranno insediate due piscine, di cui una olimpionica, un centro nautico con annessa scuola velica; il centro sportivo sarà attrezzato con campi di tennis, bocce, piste di hockey e pattinaggio, mini-golf e verde-attrezzato (campi gioco per bambini). I due edifici «residence» accoglieranno 140 mini-appartamenti l'uno e avranno una pianta semicircolare con i piani scalati verso l'alto fino a raggiungere i 13 metri e mezzo. Guardando dal mare il panorama della baia verrebbe così inserita una fascia di cemento sovrastata dal costone roccioso che raggiunge i 65 metri.

Per quanto riguarda la spiaggia, circa metà rimarrà libera; l'altra metà sarà parte integrante del «residence» e comunque l'accesso al centro e l'uso della piscina saranno liberi. Il litorale verrà risistemato e saranno ovviamente potenziare le attrezzature balneari in quanto le attuali sono piuttosto carenti. Il centro sarà collegato tramite pubblici servizi e dotato di un ampio terminal per i bus. Oltre alle solite opere di urbanizzazione primaria (fognature, approvvigionamento idrico, elettricità ecc.) ci sarà anche un depuratore che renderà innocue le acque nere prima di scaricarle in mare aperto.

Intanto dall'estero sono già cominciate ad affluire richieste per usufruire dei «residence» per tutto l'anno, mentre il progetto, nella sua dimensione di massima, attende ora la convalida degli organi tecnici di controllo.



(Foto Rice)

La spianata di Sistiana mare, sulla quale sorgeva il campeggio internazionale e che è investita da un grosso progetto di lottizzazione, sarà trasformata in centro nautico e residenziale

UN CONVEGNO-DIBATTITO IN SETTEMBRE

Il ruolo delle Fiere

L'attività fieristica e le funzioni promozionali in essa implicite assumono particolare rilievo nell'attuale momento economico. Infatti, quasi tutte le manifestazioni più recenti hanno accusato gli effetti della tendenza recessionistica in atto, che ha dato luogo a molteplici defezioni di espositori ed a varie difficoltà connesse.

Si nota cioè un fenomeno di stagnazione: le fiere, che per loro vocazione potrebbero contribuire ad accentuare una spinta promozionale a sostegno dell'economia, sono in realtà utilizzate in una misura minore rispetto alla loro potenzialità.

Su tali premesse la Fiera di Trieste ha ritenuto opportuno indire per il 10 settembre prossimo un convegno intitolato «Industria e promozione. Impegno o disimpegno in periodo di crisi?». Allo scopo di analizzare gli aspetti dell'attuale situazione economica e di sondare i compiti spettanti ad una forma di promozione modernamente intesa anche in funzione di strategia anticongiunturale.

Al convegno interverranno economisti di chiara fama, italiani e stranieri, tecnici del marketing e qualificati esponenti della classe imprenditoriale. Vi parteciperanno inoltre rappresentanti di varie fiere e rassegne specializzate.

ATTRAVERSANO DI SCATTO PER NON BAGNARSI

Due investimenti complice la pioggia

Il temporale che si è abbattuto ieri sera sulla città, ha provocato — indirettamente — il ferimento di due persone. Si tratta di due passanti che sono stati investiti mentre attraversavano velocemente la strada per evitare di rimanere inzuppati dalla pioggia.

I due investimenti sono avvenuti quasi nello stesso momento a San Giacomo e in via Carducci. Del primo incidente è rimasta vittima Alma Rovatti Germek di 70 anni, pensionata, abitante in campo San Giacomo 19. Quando è incominciato a piovere, l'anziana signora ha accelerato il passo per raggiungere al più presto il portone di casa. Così facendo non si è accorta che stava sopraggiungendo la Simca 1300, targata TS 124425, guidata da Rasin Harbas, abitante in via Galleria 8.

La macchina, nonostante la pronta frenata del guidatore, non è riuscita a bloccarsi in tempo e il muso della vettura ha urtato l'anziana passante. La signora è stramazzata sull'asfalto e ha riportato contusioni alla spalla destra, alla fronte, ferite alla mano sinistra e sospette fratture costali.

Il secondo ferito è Giuseppe D'Uva di 31 anni, muratore, abitante in via Carducci 34. Anch'egli, investito dai primi goccioloni di pioggia, si è messo a correre verso casa attraversando la strada a breve distanza dalle strisce pedonali tracciate all'imbocco della via Valdirivo; è stato travolto dall'«Autobianchi» targata TS 110897, guidata da Alcide Sofia, che proveniva dalla via Carducci e stava effettuando una manovra di conversione di marcia. Il signor D'Uva ha riportato una violenta contusione alla coscia destra con sospette lesioni ossee e una contusione alla nuca.

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Prot. n. 5/335-74 Trieste, 7 agosto 1974

A sensi dell'art. 7 della l. 2-2-1973 n. 14

SI AVVERTE

che quest'Amministrazione ha disposto di appaltare, con la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge stessa, i lavori di sistemazione dell'edificio e di completamento degli impianti del Palazzo Galatti, sede della Provincia di Trieste — I Lotto — Licitazione privata

mediante percentuale di aumento sul prezzo complessivo presunto di L. 63.000.000 posto a base della licitazione.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire a quest'Amministrazione (Piazza Vittorio Veneto 4 - Trieste) entro le ore 12 del giorno 28 agosto 1974.

IL PRESIDENTE:
(dott. Michele Zanetti)

SUPERATO L'OSTACOLO DEL FINANZIAMENTO DEL TERZO LOTTO

La Coverciano del baseball pronta tra un anno e mezzo





(Foto Rice)

La Coverciano del baseball: ecco una veduta del campo costruito a Prosecco e la palazzina che costituirà il centro collegiale

Tra un anno e mezzo al massimo, dovrebbe essere pronta a Prosecco quella che è già stata chiamata la Coverciano del baseball. Si tratta di un moderno e attrezzato complesso, la cui realizzazione è stata patrocinata dalla stessa Federazione internazionale baseball con l'appoggio anche di gruppi commerciali statunitensi, i quali si ripromettono un lancio in grande stile di tale sport verso i paesi dell'Est Europa. Gli americani avrebbero infatti già promesso l'invio di allenatori di origine rumena, cecoslovacca e jugoslava, che costituirebbero un motivo di indubbio richiamo per le squadre d'oltrecortina. L'impianto, comunque, rappresenterà per la nostra regione, oltre che per Trieste, uno strumento di estrema efficacia per la valorizzazione di uno sport che sta mietendo sempre nuovi successi. L'Alpina, d'altra parte, potrebbe finalmente disporre di un campo e delle relative attrezzature per lo svolgimento «in casa» del campionato di serie A.

Da quasi un anno è già stato ultimato il campo vero e proprio, rimasto fino ad oggi inutilizzato tanto che le erbacce, come si vede dalla foto, la stanno facendo da padrone. Né poteva essere diversamente in attesa che fosse almeno completato il secondo lotto di lavori, comprendente il cosidetto «centro collegiale» ormai a buon punto e in fase di ultimazione. Esso consiste in una palazzina, del costo di circa 120 milioni, realizzata, su progetto dell'ing. Zarattini, dalla stessa Fibes in parte con finanziamenti propri e in parte con il contributo della Regione. L'edificio sarà in grado di ospitare 36 posti letto per gli atleti e altri cinque per allenatori e accompagnatori, nonché i servizi di cucina, il salone per i pranzi, gli uffici e l'appartamento del custode. Ultimata la costruzione vera e propria, ci vorranno altri 30 o 40 milioni per arredarla.

Il problema insoluto fino ad oggi era quello del finanziamento del terzo lotto, comprendente le tribune per 1500 persone, tutti i servizi di sotto tribuna sia per il pubblico sia per gli atleti (docce, spogliatoi, magazzini, centro medico, bar, ecc.) e la recintazione totale del campo. Per tutte queste opere era stata prevista una spesa di quasi 200 milioni, che si sono finalmente resi disponibili grazie a un mutuo che l'INA ha accordato di concedere all'amministrazione comunale. Una garanzia in tal senso era stata data dall'Istituto all'assessore allo Sport prof. Lanza e l'altro giorno la Giunta municipale ha deliberato di perfezionare gli accordi per l'assunzione del mutuo. Il progetto per l'intero lotto era già stato appaltato da alcuni mesi all'impresa Riccesi, che potrà quindi dare inizio ai lavori presumibilmente alla fine di settembre o ai primi di ottobre. Il tempo richiesto per il completamento dell'intera opera è stato calcolato — come si diceva — in un anno e mezzo.

E' morta la madre di Carlo Amigoni

Un grave lutto ha colpito la famiglia Amigoni. E' morta la signora Adele, madre del prof. Carlo Amigoni.

Nata a Pola nel 1881, ha speso la sua lunga vita, fin che le sue forze glielo consentirono, per fare silenziosamente del bene in ogni direzione. I vecchi ricordano la virtuosa signora, prodigarsi particolarmente durante le due guerre.

Ancor giovane perse il marito, quella nobile figura di Carlo Domenico Amigoni industriale e tecnico di trasporti fra i più apprezzati del tempo. Dal tratto modesto oltre il concetto, essa che fu ausiliatrice capace di altruismi senza uguali, non volle mai menzione alcuna e rese anonima tutta la sua opera per non ricevere atti riconoscenti.

Negli ultimi decenni della sua vita, piena di sofferenze proprie e altrui, essa è vissuta in una clausura tutta sua particolare, in dedizione ai grandi valori ideali che la sorressero e donando affetto ai suoi discendenti.

Donna di eccezionale tempra, merita almeno in morte un cenno di gratitudine per quanto diede silenziosamente a tanti.

All'amico Carlo Amigoni e a quanti prendono il lutto, sentite condoglianze.

SEGNALAZIONI

In dubio pro reo

«A quanti invocano il ripristino della pena di morte sfugge forse il fatto che i giudici, legittimamente atterriti dalla prospettiva di applicare una punizione così tremenda e irrevocabile, sarebbero portati ad emettere, più spesso di quanto non facciano ora, sentenze assolutorie per insufficienza di prove.

«La conseguenza sarebbe quindi una maggiore indulgenza e non un maggior rigore dei tribunali, i cui componenti, esposti al rischio di commettere errori giudiziari irreparabili si atterrebbero più che mai al principio "in dubio pro reo". L. C.».

Passano col rosso

«Vorrei richiamare a mezzo vostro le autorità preposte al traffico cittadino, verso quegli autisti spericolati che malgrado le norme del traffico mettono in pericolo la vita dei cittadini.

«Lunedì 5 agosto, alle ore 10.40, in piazza Goldoni, al semaforo con l'incrocio di via Giacinto Gallina, l'auto targata (omettiamo il numero) malgrado il semaforo segnasse il rosso, passava in mezzo alla gente che transitava sulle linee pedonali avendo il segnale di verde. Al mio richiamo, il guidatore non solo non si fermava ma proseguiva la sua corsa, infischiandosi di donne e bambini che stavano transitando in quel momento. Grazie. Turchetto».

Ex mensa comunale: cala la tela?

«Si tratta pur sempre della questione riguardo alla ex mensa comunale di piazza Libertà: se ritornerà e quando più o meno attiva, sotto forma di "self-service" a cura delle Cooperative operaie o in un altro qualsiasi modo.

«Rifacendoci a quanto già segnalato il 29 giugno scorso, poniamo ora i seguenti estremi quesiti:

«1) Forse che l'iter burocratico attinente al cambio di gestione de quo, invece che essere semplicistico ed accelerato come assicurato dall'assessore Abate con la cortese comunicazione attraverso le "Segnalazioni" ai primi di marzo, ha avuto degli intoppi imprevisti e si prolunga sine die... per forza maggiore?

«2) O può darsi che le stesse oneste Cooperative abbiano ritenuto di chiedere al Consiglio comunale delle garanzie che quest'ultimo non è disposto o stenta ad accordare?

«In definitiva, prescindendo dalle risposte alle due ipotesi suddette, noi temiamo di dover trarre, purtroppo, l'amara conclusione che... non sarà mai più il caso di veder risorgere quella che fu, dal lontano 1909 al 27 settembre 1975, la compianta mensa comunale di piazza Libertà! Grazie per l'ospitalità. G. C.».

Un nuovo oleodotto

«Care "Segnalazioni", nel mentre non riusciamo nemmeno a reperire i fondi necessari per completare le infrastrutture del famoso molo VII, e neppure quelli per costruire l'importante autostrada Udine-Tarvisio e per dare l'avvio al super bacino di carenaggio, tutte opere essenziali al fine di frenare l'ulteriore decadimento economico di Trieste e della regione, il Notiziario n. 3-4 della Federazione italiana della strada informa che le "direttive governative di politica economica nel breve periodo" prevedono la realizzazione di un nuovo oleodotto da Trieste a Venezia. Secondo un documento ufficiale del ministero del bilancio e della programmazione, l'opera si rende indispensabile per assicurare i rifornimenti di greggio alla zona industriale di Porto Marghera, non appena verrà sospeso il terminale petrolifero di San Leonardo secondo le indicazioni dei programmi di salvaguardia di Venezia. Il costo dell'opera può essere valutato in 80 miliardi da realizzare in quattro anni.

«Ciò significa un maggiore inquinamento del nostro golfo ed un' ulteriore devastazione dell'altipiano carsico e grave danno all'industria turistica, senza che l'economia locale ne possa trarre il benché minimo profitto futuro. Ma perché si deve pagare sempre noi?». Lettera firmata.

Le immondizie «ferme» ad Aquilinia

«Come mai nel rione di Aquilinia il problema della nettezza urbana non viene tenuto in considerazione? (Se non erriamo, la sporcizia è stata giudicata una delle cause del colera dell'anno passato).

«Il trasporto delle immondizie nel nostro rione viene eseguito due o tre volte alla settimana ed i contenitori (salvo i pochissimi nuovi che hanno sostituito quelli fuori uso) da oltre tre anni non sono né lavati né, tanto meno, disinfettati.

«In questo periodo di calura le immondizie ferme da tre o quattro giorni, oltre a provocare del cattivo odore, possono provocare delle malattie contagiose ed infettive.

«Ci siamo decisi a scrivere questa lettera in quanto sino ad ora, ore 16.30 di mercoledì 7 agosto, da giovedì 1.o agosto le immondizie non sono state ancora raccolte.

«Ringraziamo anticipatamente, nella speranza che gli organi competenti prendano una decisione per mutare questo sistema delle immondizie». Seguono venti firme.

Un'esortazione all'inclita Municipalità

«Mi trovo a Trieste da alcuni giorni, dopo una lontananza dalla mia città di ben quattro anni. Ultimamente, colpito da un forte esaurimento nervoso che m'è costato ben tre mesi di clinica, ritorno alla mia città per riposarmi un po' al suo povero e misero verde.

«Mi sono recato a passeggio lungo le vie Crispi e Ippolito Pindemonte, e devo dire con sincerità che mi sono trovato a fare delle scoperte veramente singolari per una città qual è Trieste. Ho infatti notato che, proprio all'inizio della via Pindemonte, la strada fu divisa in due corsie, e ciò — credo — buona cosa per la circolazione automobilistica, ma a guardare in su, verso il Bosco dei pini e verso il Boschetto, che squallido e triste panorama!

«Sui muri di sostegno del Bosco dei pini, furono poste (come si desume dalla data incisa nella malta) delle "spie" di crollo del muraglione di cinta: la data è 4 agosto 1971, le spie ormai sono rotte e il muraglione, anche alla vista di un bimbo, sarebbe giudicato degno di crollo.

«Proseguendo, la nuova e vecchia entrata del Bosco dei pini è trasformata in un principio di giungla; quale abbandono, quale diserzione della mano del giardiniere comunale da quei luoghi!

«Ma ancor più male, tutte queste intemperanze mi fecero, quando, ritornato a casa, lessi dalle pagine del barone Girolamo Agapito, nella sua descrizione delle "passeggiate" nei dintorni di Trieste, come intorno al 1820-1825 si presentavano quelle zone. Molto fu fatto dal barone Domenico de' Rossetti — gran benemerito di questa nostra città; ma ciò che mancava fu fatto dall' "Inclita Municipalità di codesta civica città" (cito dalla descrizione delle passeggiate nei dintorni di Trieste del barone Girolamo Agapito).

«Veramente, come triestino, provai dolore al constatare un tale abbandono; e vorrei suggerire — se ciò m'è concesso — all'odierna "Inclita Municipalità" di trascurare certe infruttuose "verifiche" siano pur politiche, e di verificare piuttosto in quali stati d'abbandono si trovano certe parti della nostra città, abbandoni che non arrecano certo decoro a "verifiche" politiche — siano esse di centro che di sinistra o di nord-est — ma sono solo di disdoro al mio Comune, alla mia città, truffata nell'ultimo suo "verde". Vincenzo Sgubbi».

AVEVANO TENUTO BANCO IN ADRIATICO PER DUE ANNI

Messa fuori gioco dalla G.d.F. una banda di contrabbandieri

Iniziate dal Nucleo di Trieste le indagini che hanno respiro internazionale

Eseguiti dodici arresti - Coinvolte altre 15 persone - Sequestrati sei motoscafi

Una vasta attività contrabbandiera, che per due anni ha tenuto banco nell'Alto Adriatico, fruttando agli organizzatori vari miliardi di lire, è stata messa k.o. dalla Guardia di Finanza del Nucleo regionale di Trieste, che si è valso della collaborazione dei nuclei regionali di Venezia e di Milano.

L'indagine è scattata dopo che le autorità doganali jugoslave avevano bloccato un mercantile sospettato di attività contrabbandiere. La nave, bloccata a Capodistria, era stata quindi messa all'asta dalle autorità doganali, dopo che la magistratura jugoslava aveva condannato per contrabbando il comandante ed ordinato il sequestro della nave. Si era così appreso che la nave veniva usata per portare dalla Grecia o dai porti della Dalmazia vari quantitativi di sigarette. Il carico, che arrivava fino a venti tonnellate per volta, veniva sbarcato ai limiti delle acque territoriali su imbarcazioni velocissime.

La Guardia di Finanza ha pazientemente ricostruito tutti i movimenti dei contrabbandieri, riuscendo a portare prove decisive contro i fuorilegge. Il giudice istruttore, dott. Serbo, dopo aver esaminato attentamente il «dossier» presentato dagli ufficiali della Guardia di Finanza, ha emesso dodici ordini di cattura, che sono già stati eseguiti, ed ha incriminato di reato altre 15 persone.

La persona che viene ritenuta essere il capo dell'organizzazione, residente a Milano, è riuscito a sfuggire alla cattura: si è eclissato poco prima che i militari andassero nella sua abitazione milanese per arrestarlo.

Non ha fatto però in tempo ad evitare che sua moglie venisse arrestata. Delle 27 persone gli inquirenti non hanno voluto rivelare le generalità in quanto per non intralciare il proseguimento delle indagini ancora in corso: e non è improbabile che alla fine dell'inchiesta cada nella rete ancora qualche altro pesce. Dell'organizzazione — a quanto si sa — faceva parte solo marginalmente un triestino. Tutti gli altri sono lombardi e uno sarebbe di Venezia.

L'operazione, che è una delle più grosse svolte negli ultimi anni, specie se si pensa che i carichi di contrabbando avevano raggiunto cifre da record, ha messo fuori gioco una organizzazione che era riuscita a dotarsi di mezzi tecnici di eccezionale portata. Proprio grazie ai velocissimi motoscafi d'alto mare, muniti di motori della potenza di oltre mille cavalli, i contrabbandieri riuscivano sempre a sfuggire a tutti i blocchi e ai controlli effettuati dalle motovedette della Guardia di Finanza nell'Adriatico del Nord. I motoscafi, collegati via radio con le navi contrabbandiere (secondo gli inquirenti oltre quella sequestrata dalle autorità jugoslave ve n'era un'altra) uscivano dalle acque territoriali per compiere il carico e quindi si recavano a riva. Con l'ausilio di elaboratissimi eco-scandagli e grazie alla perfetta conoscenza dei fondali di chi conduceva i motoscafi, gli scatoloni di «bionde» approdavano in punti della costa che non veniva sorvegliata proprio per le difficoltà naturali di attracco. Infatti i motoscafi riuscivano a passare tra banchi di sabbia e relitti semiaffondati raggiungendo la costa. Altre volte gli stessi motoscafi risalivano i fiumi e si fermavano in aperta campagna, dove avveniva lo scarico della merce, che finiva — dopo un breve viaggio via terra — direttamente sul mercato.

Gli investigatori dei Nuclei di polizia tributaria sono riusciti ad individuare alcune basi e a scoprire buona parte degli uomini dell'organizzazione. I militari hanno anche sequestrato sei grossi natanti, e diversi automezzi.

«Le indagini — come informa un comunicato del Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza — proseguono su un piano sempre più ampio, su scala nazionale e internazionale nonostante le difficoltà costituite dall'omertà ambientale».

Premiazione oggi a Sistiana alla mostra di filatelia e numismatica

Con una cerimonia di premiazione si conclude questo pomeriggio alle 18.30, nella sede dell'Azienda autonoma di Sistiana, la Mostra di filatelia e numismatica organizzata, sotto gli auspici dell'Azienda stessa, dal Circolo filatelico monfalconese. Diciannove le collezioni esposte di cui dieci per la filatelia, otto per la numismatica e una per la carta moneta. La mostra, cui partecipano in gran parte collezionisti monfalconesi, più alcuni espositori di Cervignano e di Mestre, intende mettere in risalto le due passioni fondamentali e più antiche del collezionismo. Per la filatelia, la rassegna si articola su raccolte a soggetto ed a tematica; per la numismatica su medaglie e monete commemorative, tra cui alcune particolarmente interessanti e relative alla marina, nonché alle Olimpiadi di tutti i tempi e alle antiche monete romane.

Non si tratta di una rassegna-concorso, ma solo scopo è la divulgazione di due materie del collezionismo che godono di largo interesse e passione e che vengono riproposte in una mostra ordinata e precisa. I premi sono stati messi a disposizione dei partecipanti da vari enti pubblici (Provincia, Comune di Duino-Aurisina, Ente provinciale del turismo, Azienda di soggiorno di Trieste e Azienda di Sistiana), nonché dalla Cassa di Risparmio, dal Lloyd Adriatico, dal Lions di Gorizia, dal principe di Torre e Tasso e dal negozio di numismatica «Catania» di Monfalcone.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kiwdor Pionier» (Sg.); mn. «Jasper» (Li.); mn. «Pal Yam» (Is.); mc. «Otis» (naz.); mn. «Stelvio» (naz.); mc. «Pacific Rainbow» (Pa.); mc. «G. da Fabriano» (naz.); mc. «Prahova» (Rm.); mn. «Lindo» (Ge.); mn. «Haviva» (Is.).

PARTENZE: mc. «Ermoupolis» (Li.); mc. «Berge Sigval» (Br.); mc. «Simona» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mc. «Illaria Montanari» (naz.); mc. «Texaco Oregon» (Pa.); mn. «Enri» (naz.); mn. «G. da Fabriano» (naz.); mn. «Flamingo» (Cy.); mn. «Kurila» (Ys.); mc. «Otis» (naz.); mn. «Bruna Montanari» (naz.).

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

L'inquinamento del Timavo e anni di ricerche preziose

Il «punto» in una nota della Società Adriatica di Scienze

«E' da qualche tempo che, sempre più spesso, ricorre nelle "Segnalazioni" il tema dell'inquinamento del Timavo.

«Con questa nota la Sezione geo-speleologica della Società Adriatica di Scienze intende rendere pubbliche le iniziative prese in questi ultimi quattro anni per la risoluzione di tale problema che riguarda la popolazione tutta di Trieste.

«Riteniamo opportuno esporre in breve quello che sinora si conosce sul corso del Timavo. Le sue sorgenti principali sono quelle della Bistrizza e dopo un corso di 55 chilometri in superficie (dove sono ben note le varie fonti d'inquinamento), si inabissa nella voragine di San Canziano. Da qui inizia il suo corso sotterraneo comparendo, dopo 12 chilometri, nella caverna Lindner della grotta di Trebiciano (17 VG) a 329 metri di profondità rispetto all'ingresso della stessa. Riaffiora quindi a San Giovanni di Duino dove le sue acque vanno ad alimentare il nostro acquedotto, anche se solamente in parte.

«Per molti anni la sezione geo-speleologica ha proceduto al prelevamento di campioni d'acqua sul fondo della caverna Lindner sia per proprio conto a scopo di studio, sia per conto dell'Ufficio d'igiene. Con tale nostro lavoro abbiamo potuto constatare che i risultati di un'analisi a Trebiciano anticipano di circa quattro giorni quelli che potremo riscontrare alle foci di Duino. Questo con evidenti vantaggi per quanto concerne l'erogazione dell'acqua. A tale prerogativa della grotta di Trebiciano, ad esempio, è ricorso per nostro tramite nel novembre del 1972 l'Ufficio d'igiene del Comune di Trieste per provvedere ad un controllo urgente delle acque sotterranee del Timavo. Ciò in occasione di un versamento occidentale, oltre confine, di idrocarburi nel fiume.

«Affinché tali controlli assumessero un carattere costante e non limitato ai casi d'emergenza, la sezione già nel 1970 aveva iniziato un piano di studio per la progettazione di un impianto che assolvesse tali funzioni. Questo progetto venne dato in esame nei primi mesi del 1971 alle autorità cittadine competenti. Esso consiste principalmente in un apparato di sollevamento delle acque del Timavo in superficie senza ricorrere a sistemi empirici di prelevamento.

«Al progetto parvero particolarmente interessati il locale Ufficio d'igiene, l'Assessorato regionale all'igiene e sanità ed il sindaco stesso, con il quale avemmo un colloquio assieme all'allora assessore ai Lavori pubblici dott. Verza il giorno 8 febbraio 1973 (colloquio richiesto il 17 agosto dell'anno prima).

«Dopo più di un anno di colloqui e di comunicazioni scritte inconcludenti, veniva infine richiesto alla Sezione nel luglio del 1972 un elenco particolareggiato dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori. Al tempestivo invio della documentazione non faceva seguito alcun cenno di riscontro sino all'agosto del 1973. In questa data perveniva finalmente una lettera della segreteria generale del Comune di Trieste nella quale l'assessore Ennio Abate, dopo aver premesso che il progetto era stato sottoposto all'esame dell'Acegat, comunicava quanto segue: "L'Azienda municipalizzata, pur dando ampiamente atto della validità del progetto e della sua importanza sotto il profilo scientifico, ha fatto presente come lo stesso non possa portare un contributo agli studi geoidrologici attualmente interessanti l'azienda medesima. Tale conclusione è fondata sul rilievo che i tempi tecnici di realizzazione della progettata stazione circa 3 anni) sono tali da renderla inadatta a soddisfare l'esigenza di conoscenza in ordine all'approvvigionamento idrico della provincia di Trieste".

«In tale lettera non si contestava dunque nè la validità del progetto nè il suo costo. Quest'ultimo infatti veniva ad essere limitato al massimo in quanto i lavori sarebbero stati eseguiti dai componenti stessi della Sezione evitando così di affidare l'opera a ditte appaltatrici che, per operare in un ambiente così ostico, avrebbero richiesto somme proibitive.

«Vediamo ora la tempestività con la quale le autorità hanno provveduto alla soluzione del problema. In un articolo del "Piccolo" del 3 marzo 1973 leggiamo il resoconto di una seduta del Consiglio comunale del giorno precedente nella quale il tema dell'inquinamento delle acque del Timavo è ampiamente dibattuto. A tale proposito il sindaco è intervenuto dicendo che nelle grotte di San Canziano (in territorio jugoslavo cioè) si sta impiantando una stazione di analisi delle acque. Non vorremmo in alcun modo inficiare oggi i risultati di tali analisi, che d'altronde sono ancora ben lontane dall'esser realizzate, ma facciamo senz'altro delle riserve sulla competenza dei dati che potrebbero venirci trasmessi d'oltreonfine.

«Giorni fa infine è comparso un articolo sull'incontro avuto dalle nostre autorità comunali con quelle della Slovenia per ovviare all'inquinamento del Timavo... La stazione di controllo a San Canziano è ancora in via di allestimento, ad ogni periodo di piena si strozzano le saracinesche dell'acquedotto e gli inquinamenti nel frattempo continuano nella loro gravità.

«Dobbiamo tuttavia rilevare che qualche risultato concreto è stato raggiunto: il Comune di Trieste ci ha ceduto in locazione la particella catastale comprendente la grotta di Trebiciano e, ultimamente, il fabbricato adibito ai tempi della discarica a magazzino-spogliatoio. Partendo da queste basi la Sezione geo-speleologica della Società Adriatica di Scienze intende proseguire nella sua azione volta ad impiantare nella grotta di Trebiciano una stazione sperimentale ipogea e ciò con la speranza che altri enti pubblici siano più sensibili verso questo problema per la cui soluzione ci è indispensabile un appoggio finanziario, poiché oramai di colloqui e lettere di ringraziamento per la nostra "opera altamente meritoria" ne abbiamo un archivio pieno.

«Siamo tuttavia certi che se la nostra iniziativa avrà successo, la città non potrà ricavarne che dei vantaggi. Sergio Dambrosi».

LE ORE DELLA CITTÀ

Sagra istriana di Duino

Fervono i preparativi per la tradizionale sagra d'agosto che l'Associazione comunità istriane in collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Sistiana effettuerà domenica 18 agosto nella suggestiva cornice del Villaggio del Pescatore a San Giovanni di Duino. Oltre ai consueti numeri del festoso programma — cuccagna, tombola, concerto bandistico, ballo all'aperto — sono preannunciate alcune interessanti gare sportive.

Corsi di tennis

Alla Palestra della Salute continuano le iscrizioni ai corsi di tennis con lezioni individuali e collettive. Iscrizioni ed informazioni dalle 17 alle 21 Largo Papa Giovanni 6, tel. 68385.

Agosto - ferie - occasioni

A chi va in ferie ed a chi le trascorre in città *Beltrame* offre nei suoi reparti Uomo, Signora, Bambini, Camiceria, occasioni straordinarie. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali! Chi acquista sà cosa prende, sono sempre articoli *«Beltrame»*.

Trevira

Sempre più quotata perchè non si sgualcisce e di conseguenza non si stira: noi ve la offriamo sempre al medesimo prezzo nonostante i continui aumenti: tinta unita alt. 150 L. 2.500, fantasia alt. 150 L. 3.000. *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Ex tempore a Giassico

L'Associazione artistica regionale invita gli iscritti e simpatizzanti a partecipare all'ex tempore che si terrà a Giassico nel Comune di Cormons domenica 18 agosto per l'esecuzione di opere di pittura (olio, acquerello, tempera, disegno) illustrante uno scorcio di Giassico, della sua vita agricola, oppure delle zone tra lo Judrio, Brazzano ed il colle di San Giorgio. Le opere eseguite sul posto dalle 6 alle 18 dovranno essere timbrate al massimo in numero di tre, ma una sola potrà essere presentata. La premiazione avrà luogo sulla piazza alle ore 20. Il monte premi è costituito da un acquisto per lire 100.000 e da dieci premi di 60 mila lire e da una coppa. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sindacato Belle arti Cgdl-Uil, Trieste, largo Papa Giovanni 6, dalle 9 alle 12 o dalle 17 alle 19 (stanza 32) secondo piano.

Domani in via Rossetti 4

riapre: *Mobili Alabarda* con novità per la casa e il bambino a prezzi convenienti.

Materassi Permaflex

e reti ONDAFLEX in tutti i modelli e tutte le misure, anche matrimoniali, subito a casa vostra: telefonare 761784. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7. Negozio aderente T Club.

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000: bottonato, stampato fantasia a lire 2800 il tutto in 300 cm altezza, terital *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Il patrono degli isolani

Oggi, domenica, gli isolani ricordano il loro compatrono San Donato, la cui festa ricorreva il giorno 7. In tale occasione si ritroveranno questa sera alle ore 18 nella chiesa della B.V. del Rosario per assistere alla messa celebrata da mons. Attilio Delise.

Per i vostri ragazzi

Come ogni estate *Beltrame* offre nel Reparto Ragazzi straordinarie occasioni. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali!

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate

La simpatia...

è la nostra principale dote, e noi simpaticamente offriamo alla nostra affezionata clientela i nuovi arrivi di primavera - estate in tessuti trevira, cotone ecc., in originali fantasie ai prezzi di prima, in vastissimo assortimento. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS» *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

Ringraziamento

Le suore e le bambine dell'Istituto Teresiano e Casa di Nazareth, con infinita riconoscenza ringraziano la mamma, gli zii Nino e Enzo dell'adorata Antonella Lazzaro, per il pranzo squisito, per i giocattoli e indumenti offerti loro con tanta generosa bontà, in memoria della piccola cara ad un anno della sua scomparsa.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Lux Moda - offerte speciali

Borsette, ombrelli, articoli da regalo, valigie e pelletterie. *Lux Moda*, Largo Barriera Vecchia 2.

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina 3, vende da oggi i *Saldi di stagione* a prezzi di stralcio. Ottime occasioni per acquisti di moderne calzature per uomo e signora, in una vasta scelta di modelli recenti.

Tessuto Jeans

colori e disegni nuovi a prezzi imbattibili in vasto assortimento presso Magazzino stoffe Inglesi via S. Nicolò 22.

Nozze d'oro

Antonio e Lucia Di Lernia, sposatisi il 10 agosto del lontano 1924, raggiungono oggi il felice traguardo delle nozze d'oro, che saranno benedette nella chiesa di Servola. Li festeggeranno il figlio, la figlia, il genero e il nipote, con gli altri parenti. Vivissime congratulazioni e molti auguri.

Ultimi arrivi Seiko

in grande meraviglioso assortimento. Assistenza Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Signore attenzione!

La boutique *Mode Bianca* di corso Italia 17 continua la vendita dei saldi di stagione con fortissimi sconti. Visitate *Mode Bianca*.

ALISCAFI - Molo Pescheria

da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45 (facoltativo lunedì, mercoledì, venerdì); Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

FRA POCO PIU' DI UN ANNO IL CANALE SARA' RIAPERTO AL TRAFFICO INTERNAZIONALE

Il ripristino di Suez prospetta nuove dimensioni al nostro porto

E' necessario però adeguare le attrezzature sulla base di osservazioni di quanto si fa negli scali nordici, dove si impiegano somme fortissime per creare condizioni di concorrenza

Siamo ancora al primo «round» in materia portuale, cioè nei «dialoghi» e nei «discorsi», mentre gli americani stanno facendo la «mappa» delle mine e degli esplosivi che ingombrano il canale di Suez, per dare poi il passo ai dragamine britannici. Nell'autunno del '75 la grande via di Port Said sarà aperta al traffico internazionale. Ora, bando alla «planologia», cioè alla psicosi di pianificare ogni aspetto tecnico-economico dei problemi portuali ed infrastrutturali, ma «attualizzare» gli investimenti prima che cominci per Suez «l'anno zero». Meglio errare oggi che essere costretti domani a rifiutare navi e carichi.

Se il traffico delle merci in colli e containerizzate è oggi poniamo uguale a 100 (unità di partenza), sarà dopo Suez uguale a 110-120. Sarà allora il nostro porto in grado di far fronte all'eccresciuta domanda degli utenti? I computers tedeschi e beneluxiani calcolano che i paesi posti a Sud di Port Said aumentano i loro traffici d'import-export di circa il 4-5 per cento ad anno. Ed è ovvio che una buona parte di questo incremento dovrà risalire o ridiscendere per il canale.

Nei calcoli bisogna anche considerare che le nazioni a Sud di Suez stanno forzando i tempi per la creazione di loro proprie flotte, le quali, indubbiamente, si varranno di quei porti europei più adatti ad assicurare loro velocità di smaltimento. C'è qualcuno che ha detto che «la produttività dei portuali della nostra regione dev'essere considerata superiore alla produttività della manodopera dei porti del Nord». Ovviamente chi ha espresso tale convinzione ignora non solo quali sono i porti del Nord ma anche le rilevazioni statistiche riportate sulle riviste specializzate, le quali mettono in evidenza, nave per nave, i tempi di maneggio nei vari porti. A nostro avviso, bisogna che chi intende portare un contributo al nostro porto, o ai porti regionali friulano-giuliani, deve (siano essi sindacalisti, che uomini politici o esponenti dell'economia) constatare quanto viene fatto in altri porti, sia con visite a carattere tecnico, quanto con l'esame obiettivo delle principali riviste portuali, di navigazione e di traffici che pullulano nei paesi del Nord Europa.

La produttività pro-capite dev'essere valutata in loco, cioè negli scali che ci minacciano da vicino. C'è una delle riviste più diffuse nel mondo marittimo, il «Norwegian Shipping News», che dà molto spesso le rese di vari porti mondiali. C'è l'autorevolissima parigina «Journal de la marine marchande»; ci sono le tedesche «Hansa», «Schiff und Hafen», «WICO», «DVZ», «Transport-Dienst»; la svizzera «Transport international»; le inglesi «Fairplay» e «Shipbuildings and shipping record», ecc. Bisogna che coloro che intendono dare un contributo agli investimenti nel nostro porto esaminino ciò che si fa altrove.

Le riviste e documentazioni camerali estere si trovano presso la nostra Camera di Commercio, il Lloyd Triestino, l'Ente autonomo del porto, presso varie agenzie marittime e spedizioniere, ecc.; sono quindi a portata di coloro che vogliono impostare la problematica triestina in un quadro europeo. Prima di pianificare occorre documentarsi. Gli uomini d'affari del nostro porto (che dirigono società di navigazione, di assicurazione, di traffici transitari, ecc.) hanno già allo studio il divenire dell'emporio per l'«anno zero» di Suez. La Camera di Commercio dispone di materiale di consultazione elaborato con i crismi dell'ortodossia scientifica.

Per combattere nel futuro prossimo contro gli scali settentrionali dobbiamo considerare che da noi gli sforzi dovranno essere ben superiori, perché nell'Europa e al Nord, da Le Havre ad Amburgo mancano le montagne, le pianure facilitano la velocità dei treni e degli automezzi, vi sono infiniti canali e fiumi navigabili. C'è, quindi, al Nord una più favorevole congiuntura geotecnica mentre al Sud (in Adriatico) rispetto a Suez c'è il vantaggio delle minori distanze geografiche. Per tali motivi il Nord investe di più e con la massima celerità, secondo i progressi della tecnologia navale. Società di navigazione e grosse imprese spedizioniere del Nord dispongono di propri accosti e moli entro i confini dei porti, e quivi investono somme fortissime, che non vanno a carico degli enti pubblici. Nell'ambito dei porti vi sono poi delle industrie in continua espansione, dotate di propri mezzi di sbarco-imbarco, ed anche queste attirano navi e traffici. Ad Amburgo, per esempio, sono in corso di studio e di parziale realizzazione i terminali per contenitori del domani. Scrive la rivista «Hansa» che una «full-container» della terza generazione costa come costruzione circa 120 milioni di marchi e che le spese giornaliere di gestione-nave sono di 100 mila marchi.

Il porto deve offrire a queste navi un terminale o dei terminali aventi un costo di 250 milioni di marchi, con un personale specializzato di 800-1000 unità, pari ad una spesa giornaliera di 200 mila marchi. E' evidente — scrive la rivista — che bisogna adeguare le strutture portuali ai futuri traffici, con dei costi che verranno poi ammortizzati entro un certo numero di anni. Bisogna — scrive la «Hansa» — investire quanto occorre per rendere meno costosi l'import e l'export nazionali. L'identica cosa si può rilevare negli altri porti tedesco-beneluxiani. I polacchi, che dispongono di tre soli porti, hanno deciso di investire da oggi all'autunno 1975 qualcosa come una settantina di miliardi di lire mentre le ferrovie ne aggiungeranno altri 20 miliardi per le linee di raccordo, le stazioni terminali, i piazzali di sosta ecc.

Per tali ragioni, bisogna che anche da noi si arrivi presto ad un rosario di investimenti portuali ed infrastrutturali, se non si vuole perdere il beneficio che deriverà dalla riapertura di Suez. Lo studio di «sistemi portuali», di canali litoranei, di collocazione di industrie ad occidente di Sistiana, è un problema che corre parallelo a quello degli investimenti portuali, i quali, comunque devono avere la precedenza. I sindacalisti e gli utenti portuali devono fra loro discutere questi grossi problemi non in termini di contrapposizione, ma di cooperazione e di alleanza. Occorre studiare ciò che fanno i concorrenti per valutare le metodologie poste in atto ed i sistemi di interventi finanziari, aiutando così l'amministrazione portuale a completare i suoi piani.

D. L.

JUGOSLAVO GIUDICATO IN CONTUMACIA DAL PRETORE

Minacciò con la pistola l'importuno compatriota

S'era anche divertito a sparare fuori dell'abitato
Condannato a sei mesi ed a 100 mila lire di multa

Un pistolero di importazione, Janez Rozman, di 34 anni, da Kranj, in Jugoslavia, è stato processato in contumacia dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Fulvio Amodeo, cancelliere Maria Scheriani.

Nel tardo pomeriggio del 23 marzo dello scorso anno, Dragan Filipovic, di 23 anni, da Kraljevo, in Jugoslavia, avvicinò un vigile urbano in via Cellini e, concitatamente, gli disse di avere rivisto nei paraggi della stazione un connazionale (il Rozman) che in mattinata lo aveva minacciato con una pistola.

La guardia fece intervenire la squadra mobile, e poco dopo il maresciallo Dellia fermò l'indiziato, il quale fu trovato in possesso di una pistola calibro 7,65, munita di caricatore e di sette cartucce.

Interrogato, il Razman non negò di avere puntato l'arma contro il connazionale, ma sostenne di avere commesso il minaccioso gesto, perché l'altro lo aveva infastidito. Spiegò di avere regolarmente acquistato la pistola che, la sera innanzi, aveva anche provato, divertendosi a sparacchiare su un fondo di San Dorligo della Valle.

Il Razman venne incriminato per minaccia grave, ubriachezza (quando venne acciuffato era piuttosto alticcio), per due contravvenzioni inerenti all'arma e per avere sparato in luogo abitato.

Dopo un mese circa, l'uomo fu posto in libertà provvisoria e, ovviamente, sparì dalla circolazione. Al processo mancano sia l'imputato sia la parte lesa. E' presente soltanto il maresciallo Dellia, il quale rievoca le circostanze del fermo del Rozman.

Il rappresentante dell'Accusa chiede che l'assente venga condannato a due mesi di reclusione, sei mesi di arresto e 150 mila lire di ammenda; l'avv. Giovanni Ghezzi, che si assume la difesa, perora una pena contenuta nel minimo, e il dott. Losapio infligge al Rozman due mesi di reclusione, quattro di arresto e 100 mila lire di ammenda.

A Pradibosco con la «Stella Alpina»

Quest'anno la gita sociale della festa in zona di montagna si effettuerà a Pradibosco in Val Pesarina domenica 8 settembre.

I soci e simpatizzanti dell'Associazione «Stella Alpina» sono invitati a prendere contatto con la segreteria quanto prima possibile.

Domande per incarichi all'Istituto ciechi

Il 31 corrente scade il termine per la presentazione delle domande per incarichi e supplenze nelle qualifiche di: assistente educatore/trice; coadiutori; personale ausiliario presso l'Istituto nazionale dei ciechi, via Aurelio Nicolodi 2, 50131 Firenze.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso i provveditorati agli studi, le sezioni delle unioni italiane ciechi, le amministrazioni provinciali, gli istituti per ciechi,

NOTA SUI RECUPERI ASSICURATIVI DELL'INPS

Riscatto a metà prezzo degli anni universitari

Può essere richiesto anche dai pensionati e dagli iscritti all'Ente da più di due anni

La possibilità di conseguire la copertura assicurativa all'INPS del periodo del corso legale di laurea, riscattando tale periodo mediante il versamento di una somma determinata, secondo le norme della legge 1338-62, è richiamata in una nota del patronato ENAS (Ente nazionale assistenza sociale). Questa possibilità, prevista inizialmente dalla legge 153-69, è stata riconfermata con l'art. 2 della legge 114-74, che ha ridotto del 50 per cento l'onere del riscatto in questione.

Con la nuova disciplina è inoltre consentito — informa la nota dell'ENAS — operare il riscatto in qualsiasi momento, e che la possibilità di presentare la relativa domanda è concessa inoltre sia a coloro che già risultano iscritti all'INPS da più di due anni sia ai pensionati.

Viene poi segnalata l'opportunità, per coloro che avessero già inoltrato la domanda, pur senza averne ancora ottenuto l'accoglimento, di richiedere il beneficio della riduzione dell'onere del riscatto previsto dalla nuova legge. Tale beneficio, per evidenti ragioni di equità, può essere chiesto — prosegue la nota dell'ENAS — anche da coloro che hanno già operato il riscatto o lo stanno pagando in forma rateale.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla direzione dell'ENAS di via Crispi 5, ogni giorno dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, sabato pomeriggio escluso.

Via Bellini «parcheggio privato»



(Foto Rice)

La via Bellini è chiusa al traffico per i lavori di dragaggio del canale e di ripristino della banchina. Alcuni automobilisti ne hanno approfittato per fare della via un loro parcheggio privato. Per entrare o uscire sollevano la transenna, che dovrebbe precludere la circolazione alle auto

DIFFICILE E BENEMERITA ATTIVITA' DEL «RIFUGIO SACRO CUORE DI GESU'»

In un ambiente di comprensione le giovinette ritrovano se stesse

Recuperano gli anni di studio e si preparano al lavoro - Dal prossimo anno tutte saranno abilitate a frequentare le scuole pubbliche - L'opinione degli insegnanti

A prima vista il «Rifugio Sacro Cuore di Gesù» sembra un'oasi fuori dal mondo. Niente fa pensare a quello che la gente chiama «collegio» e tanto meno a un collegio femminile. Nella luce calda della sera, la palazzina gialla, aggrappata alla collina, tra l'erta di Monte Valerio e il sovrastante cubo di vetro-cemento della Casa dello studente, si intravede appena tra i castagni e i pini marittimi. Tutto, al primo momento, sembra incoraggiare l'impressione della gabbia dorata. Ma è un'impressione falsa.

Lo si nota da un insieme di piccole cose. Un gruppo di ragazze, vestite di colori vivaci studiano liberamente in giardino, ascoltando in ordine sparso il professore (giovane anche lui), che dà una ripassata alla lezione di matematica. Sopra, le stanze sono semplici, ariose, le pareti ricoperte di manifesti, tempere, acquarelli.

Nello studio di madre Amelia, la superiora, c'è il tocco frivolo di una chitarra appoggiata al muro, accanto alla grossa biblioteca.

A madre Amelia piace la musica. Lo dice nascondendo dietro al sorriso dolce un'ombra di rossore. Nessuno direbbe che madre Amelia è la donna dal polso fermo, che tira avanti la baracca. Una baracca di lusso, diresti, osservando l'efficienza delle cucine, dell'infermeria, l'eleganza sobria e accogliente della sala da pranzo. Nulla lascerebbe sospettare come tutto questo sia stato tirato fuori non si sa se per miracolo o con le unghie e coi denti, ma comunque battendo a tutte le porte.

I finanziamenti sono quelli che sono; gli insegnanti lavorano, è il caso di dirlo, «gratis et amore dei». L'esistenza stessa del «rifugio» è costantemente sul giro d'aria, come e forse più di quella di tanti altri istituti assistenziali di Trieste. Ma tranquilla, al timone della barca, madre Amelia non lascia sospettere niente all'equipaggio. Un equipaggio pieno di fiducia.

La strada fatta è stata tanta. Ragazze che la società definisce «difficili» hanno ritrovato là dentro il piacere di vivere e di operare tra gli uomini. Hanno recuperato gli anni perduti a scuola, si sono preparate a un lavoro, sono state condotte per mano fino a quando hanno ripreso fiducia in se stesse. Tante di loro oggi sono sposate con figli. Madre Amelia, quando riceve le loro cartoline, non sa trattenere la commozione. La commozione di un lavoro portato a termine nel migliore dei modi, la compiuta felicità di un amore dato senza risparmio.

Negli ultimi anni lo sforzo è stato grande: ora ci si avvia a un traguardo decisivo. Dal prossimo anno tutte le ragazze del rifugio saranno abilitate a frequentare le scuole pubbliche della città, cosa che prima era avvenuto solo per alcuni singoli elementi. E' stato in gran parte merito, oltre che delle suore, dell'opera capillare degli insegnanti.

Per l'insegnante di matematica, Piero Bensi, uno studente con barba e blue jeans, è una giornata più bella delle altre. Tutte le «sue» ragazze sono state promosse. Negli occhi e nella voce si avverte una gioia contenuta. «Sono qui da due anni. Ho cominciato come tanti, con l'idea di fare un certo numero di ore alla settimana. Poi mi sono reso conto che loro non avevano bisogno di un insegnante, ma di un amico a tempo pieno. Non è stato per me un "salto" facile. Lavorare così significa impiegare in pratica tutto il proprio tempo. Ma è incomparabilmente più bello. Ora non insegno, do una mano, in amicizia e collaborazione.

«Ragazze difficili, si dice: io parto dal presupposto che sono perfettamente normali — continua l'insegnante —. Qui non si tratta di carenze intellettive, ma di ragazze che hanno dietro di sé una famiglia sfasciata o semplicemente inesistente. Il problema quindi è soprattutto un problema di carattere. Per non parlare poi di un problema di età. Non si possono costringere allo studio della grammatica elementare ragazze di diciannove anni con una personalità già formata, mettendole in classe con delle dodicenni ancora immature e prive di esperienze di vita...».

Queste le convinzioni, questo l'impegno che ha permesso a un gruppo di insegnanti-amici, di condurre per mano delle ragazze nell'età più difficile e fragile. Una tela tessuta con pazienza, dai tempi di madre Michelina, la superiora che per prima pensò di organizzare qualche lezione privata come preparazione alla scuola vera e propria. L'istituto, sorto a Trieste nel 1963, si è profondamente trasformato negli ultimi anni, adeguandosi sia alle richieste della comunità, sia tenendo conto delle trasformazioni della società. Da vero e proprio «rifugio» dal mondo, l'istituto si è trasformato rapidamente in un «invito» al mondo stesso. Ha affrontato i problemi dell'istruzione, del lavoro, e soprattutto quello, più importante di tutti, della personalità e delle esigenze di ogni singolo ospite.

Mostra alla Comunale sulle collezioni dell'età del ferro

La ripartizione istituzioni culturali del Comune di Trieste informa che la mostra di ricerche e restauri sulle collezioni dell'età del ferro dei civici musei di storia ed arte rimarrà aperta fino al 18 agosto p.v. in considerazione del notevole afflusso di pubblico e dell'alto interesse suscitato dai reperti esposti. La mostra ha luogo nei locali della Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia.

Attività in luglio dell'ECA

Nel periodo dall'1 al 31 luglio scorso l'Ente comunale di assistenza, con l'Istituto dei poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze:

Ricoveri in istituti direttamente dipendenti dall'ECA o in altri istituti con retta di ricovero a suo carico: di n. 573 persone, di cui 461 adulti e 112 minori, per la spesa complessiva di lire 53.629.895.

Sussidi in denaro agli assistiti comuni: 1.200 provvedimenti per la spesa complessiva di lire 9.285.958. Vitto giornaliero a 277 famiglie con 13.444 razioni, per la spesa di lire 6.422.080, compreso il pane. Buoni viveri a 134 famiglie, per lire 755.000. Pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 165 persone con 4.638 presenze, per la spesa complessiva di lire 3.552.708. Ricoveri in alloggi collettivi di 42 persone con 1.302 presenze, per la spesa complessiva di lire 245.916. Vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 71 famiglie per la spesa di lire 556.811.

Assistenza delegata: sussidi e mensa a ex t.b.c. per 31 persone per lire 837.600. Assegni agli invalidi civili: nove provvedimenti per la spesa di lire 738.700.

Integrazione regionale ai ciechi civili: 421 provvedimenti per la spesa di lire 32.447.815.

Integrazione regionale ai sordomuti: 42 provvedimenti per la spesa di lire 2.725.835. L.R. 12 agosto 1969 n. 27: 27 provvedimenti per la spesa di lire 261.190. Sussidi in denaro da parte di vari enti e associazioni: 1 provvedimento per la spesa di lire 250 mila.

La spesa complessiva per tutti gli interventi assistenziali svolti nel mese ammonta a lire 111 milioni 728 mila 508 lire.

Concorso a nove posti di vigile urbano

Il Comune di Trieste ha riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per esami a nove posti di vigile urbano.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, tra l'altro, il possesso dei seguenti requisiti: età minima anni 21, età massima anni 30, salvo le eccezioni di legge. Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente. Etatura non inferiore a metri 1.70.

Il termine perentorio, entro e non oltre il quale dovranno pervenire al protocollo generale le domande di ammissione, corredate dei documenti richiesti, viene fissato alle ore 14 del giorno 31 agosto 1974.

Ulteriori informazioni in merito al concorso e copie del relativo bando — contenente anche il programma d'esame, nonché il modello per la compilazione delle domande — possono essere richieste alla Ripartizione II — Personale, Palazzo Municipale, II piano, stanza n. 83.

Contrari i pensionati al prontuario Inam

Anche il consiglio provinciale del Sindacato pensionati Cgil di Trieste, riunitosi in assemblea l'altra sera, ha preso posizione sul problema del prontuario terapeutico Inam. Constatato che per gli assistiti dell'Inam delle province di Trieste e Gorizia, tra i quali figurano in gran numero i pensionati e gli anziani, l'innovazione significa un grande passo indietro rispetto ai trattamenti goduti da almeno 50 anni a questa parte, con l'erogazione libera di qualsiasi tipo di medicinale. Il Sindacato ha sollecitato il ministro del lavoro a riesaminare urgentemente i contenuti delle nuove norme di legge, norme che i pensionati delle province interessate respingono.

Nel rendere noto il tenore del proprio intervento in sede ministeriale, il consiglio provinciale s'impegna «a lottare a fianco di tutte le altre istanze sindacali

Graduatorie per aspiranti all'insegnamento

Il provveditore agli studi informa che all'albo dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci» in via Madonna del Mare 11, sono esposte le graduatorie provinciali di sistemazione degli aspiranti abilitati e non abilitati ad incarichi d'insegnamento nelle scuole di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1974 '75.

ELARGIZIONI VARIE

Nel XXV anno di sacerdozio di don Agostino Orsaria da Maria e Attilio Murani 5000 pro erigenda Chiesa di S. Agostino.

In memoria della mamma nel I anniversario, da Carlo e Gina 5000 pro Università degli Studi (Borsa di Studio Nino Favretto).

In memoria di Carlo Premolin nel VI anniversario (11/8), dalla moglie Lidia e cognato Bruno 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Piraino nell'VIII anniversario, dal marito, figlie e generi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Marchesi nel I anniversario (12/8), dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore Levis nel IV anniversario (12/8), dalla sorella Aurelia Giorgione 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Ernesto Conforto nel VIII anniversario (9/8), da Bruna 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Laurisa Brunetti nel IX anniversario (11/8), dai genitori Elena e Amedeo Bologna 10.000 pro Liceo F. Petrarca (Borsa di studio Laurisa Brunetti).

In memoria del dott. Bruno Grego nel XX anniversario, da Bianca Grego 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Rifugi).

In memoria di Egidio Marussi nel XVI anniversario, dai genitori 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Durissini nell'VIII anniversario dall'amico Antonio Carini 5000 pro Associazione XXX Ottobre - Sentiero G. Durissini.

In memoria di Aurelia Reina nel trigesimo, dalla figlia Ida e dal genero Arrigo Budini 30.000 pro ECA e 30.000 pro Arte Viva (Fondo Miela Reina).

In memoria dei coniugi Nerina e Giuseppe Villa nel IX anniversario (16/8 - 23/8), dalla sorella Bruna Osvaldella 2500 pro Lega Nazionale e 2500 pro ECA.

In memoria di Alfredo Sbisà per il compleanno (12/8), da Sonia ed Elio 2500 pro ECA e 2500 pro CRI.

In memoria di Emma Belle nel VI anniversario, da Maria e Ottorino Violin 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro Istituto Rittmeyer; da Olga e Giovanni Castellan 2500 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del padre Vincenzo, da P. F. 10.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Carla Vescovo ved. Bidoli nel X anniversario, dalla famiglia Carini - Baisero 10.000 pro Lega Nazionale e 20.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Claudia Radoslovich nell'XI anniversario, da mamma e papà 3000 pro Istituto Rittmeyer e 2000 pro Centro tumori; dalla famiglia Scoco-Roma 5000 pro Santuario Monte Grisa.

In memoria di Aurelio Geniram nel XX anniversario, dalla moglie 10.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth e 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla nipote Bruna 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cav. rag. Manlio Marini nel VII anniversario, dalla moglie Jolanda e figlio Flavio 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Caccìatori 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Ostric in Ramani nel IV anniversario, da Maria Costanzo e famiglia 5000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria dei genitori da N.N. 1000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria della mamma Maria e della figlia Anna Maria in due tristi ricorrenze da Jolanda Zweiner 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti genitori da P.D. 6000 pro ANFFaS.

In memoria di Adele Amigoni da Gabrio e Licia Szombathely 10.000; da Elio e Clara Chiappini 5000; da Daniela Dudine 3000 pro Fondo A.E. Cammarata

In memoria di Maria e Andrea Micus, dal nipote 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Jolanda Ballarin, da Cini Dragogna 3000 pro Unione degli istriani.

In memoria del cap. Ferruccio De Castro, dai dipendenti dell'Uff. ragioneria dell'INPS 10.000 pro ANFFaS (bambini).

In memoria di Adele Amigoni, da Pino e Gianna Mahne 10.000 pro Unione italiana dotta distrofia muscolare; da Edvige Cattaruzza 5000 pro Padri Sacramentini.

In memoria di Aldo Castellarin, dai condomini dello stabile n. 9 di via Solitro 13.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Caterina Bianchini ved. Sisalli, dagli inquilini dello stabile n. 34 di via Orlandini 6000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sina Busetto, dagli amici Maria e Otello Zorzutti 5000; dalla famiglia Dapretto 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Castellarin, dal personale della Smolars 48.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria del cav. Alberto Duranti, dalla famiglia Andrea Tromba 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Angelica e Marisa Vianello 3000 pro Centro tumori; da Maria Tromba 1500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 1500 pro Lega Nazionale; da Gusti Lumia 1500 pro Lega Nazionale e 1500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Luigia ved. Durissini, da Olga e Marcello Maronvelli 3000 pro Società alpina delle Giulie.

In memoria dell'ing. arch. Camillo Jona, da Maria Privileggi, Lelia e Maura 5000 pro ECA.

In memoria di Kenneth Odom, da Maria Odom 30.000 pro Centro tumori e 30.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo di Villa Opicina; dalla zia Anna ved. Hollstein 5000; da Renato e Lucia Marcon 30.000; da Gianna e Romano Widmar 10.000; da Irma e Anna Ciani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Miniussi, da gli amici delle Poste e del «Tirolese» 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Corca, dalla fam. Calligaris - Lomi 5000 pro Parrocchia Salesiani Giovanni Bosco.

In memoria di Carmela D'Este, da Jolanda Bonetti, Liana Perlitz e fam. De Santi 7000 pro ANFFaS.

In memoria di Gino Antonio Possega, da Maria e Manlio Valerio 10.000 pro Lega Nazionale; da Gemma Possega 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (pad. infantile); da Luisa, Giulia, Alfonso 15.000 pro Unione degli istriani; da Liliana e Francesco Tavolato 10.000; da Marina ed Ettore Rosi 5000 pro «L'Arena di Pola»; da Luciana Castelbarco Peperle 30.000; da Anita Peperle 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Teresa ved. Abrami, da Nicea e Tullio Suttora 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cav. geom. Alberto Duranti, dalla moglie Caterina Sciolis 50.000; da Silva Sciolis ved. Culot 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino prof. Narciso Sciolis); dalla fam. Uggenti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino prof. Narciso Sciolis) e 10.000 pro Orfani carabinieri ONOAMAC - Roma; da Giuseppe Unisci 5000; da Gianna e Donato Unisci 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino prof. Narciso Sciolis); dalle famiglie Pesce e Benedetti 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gianni Lagoi, dalle fam. Pison e Toscano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Mezzar, dalle fam. Giachetti, Giai e Stolfa 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Angela Micheletto (Belluno), dalla fam. Limido 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Militello, dai colleghi del figlio Francesco dell'Uff. Poste Ferrovia 15.500 pro Centro tumori.

In memoria di Gaspare Morsiani, dai cognati 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da un gruppo di parenti 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Antonietta Pattay, da Anita Affatati, Giuseppina Eisenzapf, Maria Matassi 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Aurora Perlitz, da Jolanda Bonetti e fam. De Santi 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Aldo Salimbeni, dai colleghi degli Istituti di chimica farmaceutica e tecnica farmaceutica 26 mila pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria di Anatolia Sanzin, da Lorenzo e Ilaria Muiesan 5000 pro Fondo cap. G. Banelli.

In memoria di Emilia Sardo, dalle amiche della pallacanestro della figlia Sarina 24.000 pro Ass. assistenza spastici; da Anita Rozzo e Mariagrazia Berti Rozzo 5000 pro ANFFaS.

In memoria del dott. Silvio Suss, da Sandro Escher 5000 pro Banca del sangue; dal dott. Dario Escher 10.000 pro Fondo Babette Wallmann (ECA).

Da N. N. 30.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Mani tese e 20.000 pro Missione Triestine nel Kenya.

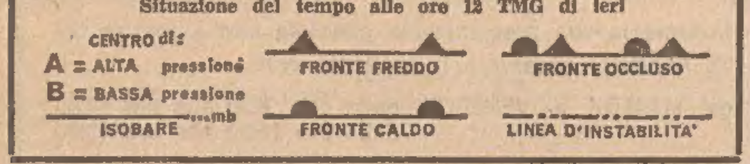
IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

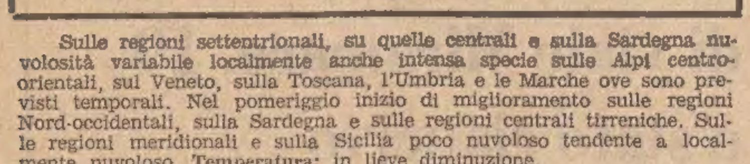
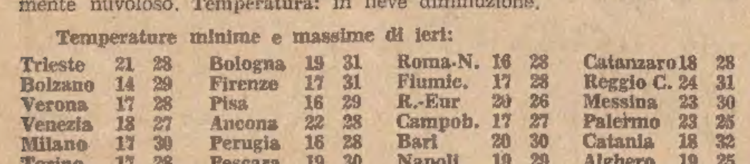
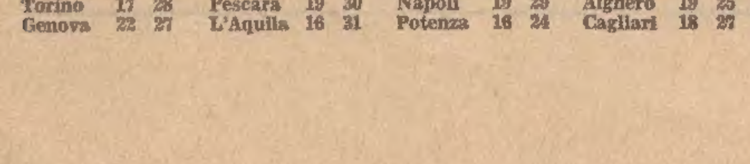
TEMPO PREVISTO per OGGI










SIMBOLI — FENOMENI: nebbia; rovesci; pioggia; temporali; nevicate; grandine. MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato. VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile localmente anche intensa specie sulle Alpi centro-orientali, sul Veneto, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche ove sono previsti temporali. Nel pomeriggio inizio di miglioramento sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso tendente a localmente nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	21	28	Bologna	19	31	Roma-N.	16	28	Catanzaro	18	28
Bolzano	14	29	Firenze	17	31	Fiumic.	17	28	Reggio C.	24	31
Verona	17	28	Pisa	16	29	R.-Eur	20	26	Messina	23	30
Venezia	18	27	Ancona	22	28	Campob.	17	27	Palermo	23	25
Milano	17	30	Perugia	16	28	Bari	20	30	Catania	18	32
Torino	17	28	Pescara	19	30	Napoli	19	29	Alghero	19	25
Genova	22	27	L'Aquila	16	31	Potenza	16	24	Cagliari	18	27

ATTIVA PRESENZA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA IN AUSTRIA

Campionaria del legno inaugurata a Klagenfurt

Le segherie della Carinzia operano in funzione dei consumi italiani Oltre sessantamila mc di legnami arrivati nel '73 allo scalo di Trieste

Ieri mattina ha avuto luogo con particolare solennità la cerimonia d'apertura della ventitreesima fiera austriaca del legno di Klagenfurt, una «campionaria» che si è imposta in campo europeo per la completa gamma di esposizioni sul legno e sulle industrie relative. Il motto: «Dalla foresta al mobilio» si addice alla fiera di Klagenfurt, perché il Land Carinzia — assieme a quello stiriano — costituiscono i due «poli» del legno della Repubblica federale.

L'importanza della «Holzmesse» della Carinzia per l'Italia è evidenziata da questa indicazione ufficiale dell'associazione dei segatori carinziani: il 95% dell'esportazione del legname segato del Land è assorbito dall'Italia. Le centinaia di segherie che pullulano nella «Verde Carinzia» operano, a prescindere dal mercato interno, quasi esclusivamente in funzione dei consumi italiani.

Nel 1973, le industrie aderenti all'associazione dei segatori della regione carinziana hanno prodotto 1,7 milioni di metri cubi di segati, pari a circa 79 - 81 miliardi di lire. 860.000 metri cubi sono stati comperati dal mercato italiano, con un fatturato di circa 61 - 63 miliardi di lire. Da informazioni forniteci dalla Camera di commercio per la Carinzia, il Friuli - Venezia Giulia avrebbe comperato lo scorso anno legnami segati per un controvalore di circa 18 miliardi di lire. In più occorre mettere nel bilancio anche gli affari di transito commerciato effettuati da ditte operanti nello Scalo legnami di Trieste, affari che dovrebbero aver totalizzato alcuni miliardi di lire. Inoltre bisogna pure tener presente nelle relazioni Trieste - Austria i legnami che passano per il porto di transito, diretti verso il Mediterraneo centrale e orientale e per l'oltre Suez.

Alla ventitreesima edizione della Fiera di Klagenfurt sono presenti 76 imprese italiane (seconde assolute fra gli stranieri dopo quelle della Germania federale). Di esse 47 sono presenti nel «settore legno» e 29 fra le mostre generali. Notevole e altamente qualificata è la rassegna di prodotti regionali nel padiglione permanente della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, ad opera del Comitato propaganda unitaria Trieste, è presente nell'ambito del padiglione regionale con diapositive a colori illustranti tutte le attività dell'emporio, mentre l'Ente autonomo del porto sintetizza con un diorama fotografico e con una campionatura del legno le manipolazioni dei legnami transitanti via Trieste. Merita far cenno al fatto che dall'Austria sono arrivati a Trieste oltre 60 mila mc. di legnami nel corso del 1973, e che nel solo primo semestre dell'anno in corso sono già giunti con ferrovia e autotreno più di 56.000 mc.

Alla cerimonia ufficiale di apertura abbiamo notato il vice cancelliere federale dott. Haueser, il ministro dell'agricoltura e foreste dott. Weihs, il segretario di stato Ing. Haider, autorità amministrative ed economiche dei vari Laender, l'assessore Varisco in rappresentanza ufficiale della Regione, il console generale d'Italia dott. Marcantonio Venier, la delegazione triestina, il delegato commerciale austriaco a Trieste dott. Strasser. Notevole la presenza di diplomatici e di uomini d'affari dell'Est europeo.

Al termine della cerimonia d'apertura, le autorità di governo, del Land cariziano e della nostra Regione hanno visitato la rassegna espositiva triestina — presente alla fiera per la ventitreesima volta — complimentandosi con la nostra delegazione per la pratica ed elegante indicazione fotografica delle più importanti attività dell'emporio. Ai ministri e alle altre autorità, il presidente Caidassi ha porto in omaggio il nuovo volume in quattro lingue intitolato «Trieste».

Domani mattina nella sala convegni dell'Istituto per l'incremento economico si terrà il sesto Incontro italo-austriaco per il commercio del legname. Al pomeriggio verrà celebrata la giornata del Friuli-Venezia Giulia.

Corso abilitante scuole materne

Il ministro della pubblica istruzione, on. Franco Maria Malfatti, ha inviato ai provveditori agli studi le istruzioni per lo svolgimento del corso abilitante prescritto per le insegnanti incaricate in servizio nelle scuole materne statali nell'anno scolastico 1973-74, le quali aspirano all'inquadramento in ruolo a decorrere dal primo settembre '74.

Il corso, della durata di sessanta giorni, avrà inizio nel prossimo mese di settembre. Per esservi ammesse le interessate devono presentare la domanda al provveditore agli studi della provincia in cui hanno prestato servizio nel 1973-74 entro e non oltre il 31 agosto prossimo,

Con analoghe modalità sono state impartite le istruzioni per lo svolgimento del corso prescritto per l'inquadramento in ruolo delle assistenti di scuola materna statale che nell'anno scolastico 73-74 hanno prestato servizio come incaricate annuali. La scadenza per la presentazione delle domande di ammissione a tale corso, sarà improrogabilmente il 15 settembre Il corso sarà svolto a partire dal prossimo mese di ottobre; l'inquadramento in ruolo anche per le assistenti avrà decorrenza dal primo settembre 1974.

Così i negozi per Ferragosto

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per la prossima settimana, nella quale cade la festività di Ferragosto.

DOMANI, lunedì, i negozi del settore tessili, abbigliamento e merci varie osserveranno la chiusura completa come da accordo sindacale raggiunto il 19 giugno scorso con i Sindacati dei lavoratori del commercio Cgil, Cisl e Uil.

Detto accordo prevede che tale chiusura verrà compensata con l'apertura dei negozi il lunedì 2 dicembre prossimo.

Il settore dell'alimentazione (comprese le drogherie), osserverà la normale apertura antimeridiana.

MERCOLEDI' 14 agosto. I negozi del settore tessili, abbigliamento e merci varie osserveranno l'orario normale.

Il settore dell'alimentazione (comprese le drogherie), in deroga alla semicorta, resterà aperto anche il pomeriggio.

Gli esercizi da barbiere e parrucchiere saranno chiusi al mattino mentre nel pomeriggio saranno aperti dalle 16 alle 19.30.

GIOVEDI' 15 agosto: chiusura totale di tutti i negozi.

«Pioggia di stelle» nel golfo

Ordinanza della Capitaneria di porto

Festa d'arte pirotecnica questa sera a Trieste, offerta dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, unitamente a un concerto bandistico. I fuochi esploderanno dalla diga foranea del «Bacino San Giusto», mentre in piazza dell'Unità d'Italia suonerà la banda «Giuseppe Verdi», recentemente ristrutturata e composta da una sessantina di elementi, con alla guida quel valente musicista che risponde al nome di Lidiano Azzopardo.

Lo spettacolo pirotecnico — che inizierà puntualmente alle 21 — sarà sostenuto dagli artificieri dello stabilimento «Raffaele Liccardo & Figli», di Mugnano di Napoli. E' un'azienda fra le più qualificate in Italia, già prodottasi ripetutamente nel golfo di Trieste, e di cui si ricordano la varietà delle figurazioni, la fantasmagoria dei colori e, soprattutto, l'ininterrotta successione degli spari.

La banda cittadina «Giuseppe Verdi» eseguirà il suo programma dalle 20.15 a pochi minuti prima dell'esibizione pirotecnica, e dalle 21.45 alle 22.45 con il seguente ordine: 1) Montagna: «Roma», marcia; 2) Bellini: sinfonia dall'opera «Norma»; 3) Suppè: «Poeta e contadino», ouverture. Riposo. 4) Bizet: fantasia dall'opera «Carmen»; 5) Lecuona: «Malagueña»; 6) Autori vari: «Canzoniere triestino»; 7) Visnoviz: «Per aspera ad astra», marcia. In caso di avverse condizioni atmosferiche, rinvio a domani, stessi orari.

La Capitaneria di porto, per agevolare lo svolgimento delle manifestazioni, ha emesso un'ordinanza, a firma del comandante Fletzer, per cui nella giornata di oggi e nel giorno 18 corrente, dalle 21 alle 21.30, nella zona di mare compresa nel raggio di 300 metri dal fanale rosso situato all'estremità sud della diga Vittorio Emanuele del porto franco vecchio, sono vietati il transito e la sosta a tutte le imbarcazioni e i galleggianti. Nel tratto della diga, dove verranno predisposti i fuochi d'artificio (al limite dell'ex bagno «Alla diga», negli stessi due giorni, sono vietati lungo tutto l'arco delle 24 ore il transito e la sosta di bagnanti e ogni altra persona estranea all'organizzazione. Nel caso di rinvio, tutti i divieti s'intendono validi per i giorni immediatamente successivi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Brillante «carnet» di un club musicale

Tre anni di attività e di esperienze rischiano di essere annullate dalla mancanza di una sede

Il «Musiclub», la valente associazione di amatori della musica leggera, festeggia il triennio della sua brillante attività. Si tratta di una formazione musicale costituita da professionisti, ma anche da appartenenti ad ogni settore lavorativo che — sotto l'etichetta «Musiclub» — intende gratuitamente divulgare la cultura musicale attraverso manifestazioni e programmi di un certo impegno e valore artistico. Lo «staff» direttivo è costituito dall'impresario edile Adelfio Zini, fervido appassionato della musica leggera, che riveste la carica di presidente; lo affianca, quale vicepresidente, Sergio Siccardi, mentre il maestro Alessandro Bevilacqua è il direttore artistico ed il dinamico Gino Cancelli assolve la carica di direttore organizzativo-amministrativo.

L'impasto strumentale è costituito da oltre venti esecutori, professori del Teatro Verdi ma anche eccellenti «amatori».

L'organico di questa ben amalgamata orchestra — che ottenne un personale successo nel gala d'apertura al Politeama, tre anni orsono — è formata dalla sezione trombe con Gaetano Corda, Francesco Torre, Sergio Hrovatin, Doriano Busechian, Mauro Maur, dalla sezione «sax» con la terna Sergio Crevatin, Gualtiero Peressin e Giuliano Brezzi, dal gruppo «tromboni» con Carlo Barbiani, Ennio Borgna, Lucio De Giorgi e Claudio Bassi, da quello «a percussione» con Ramiro Fontanot, Bruno Purin, Laurenti Livio, mentre «al basso» opera Giuseppe Ridolfi.

I solisti dell'«équipe» sono Giovanna Bellesi all'arpa, Franco Vallisneri alla «tastiera», Gino Cancelli alla tromba ed al flicorno soprano, il fratello Fulvio al flauto e «sax», Bruno Rosada al «sax alto», Sergio Siccardi al trombone e tromba bassa, Ennio Guerrato alla chitarra.

Le «voci» che modulano i brani sono Fiorella Agliata, Silvano Forza e Iolanda Kirk. Scorrendo il «carnet» di manifestazioni musicali allestito in questo triennio, spicca anzitutto il brillante esordio sul palcoscenico del Politeama nel dicembre 1971; a questo «exploit» fa riscontro nella primavera successiva il concerto con esecuzioni stupende ed originali. E poi molteplici registrazioni a Radio Trieste e tante serate benefiche con incassi interamente devoluti ad enti assistenziali e filantropici, quali quello all'Istituto ciechi «Rittmeyer», all'E.C.A., al Politeama per l'Ospedale psichiatrico e così via. Emerge poi la stupenda esibizione nel corso del «Ballo della Stampa» di due edizioni orsono, ove il «Musiclub» si presentò con ben quattro formazioni diverse per soddisfare anche i palati più esigenti.

Le ultime esibizioni del nostro «Musiclub» hanno trovato ospitalità alla Casa dello studente dell'Università, alla Scuola media di Muggia e all'Auditorium dove questi esecutori triestini hanno offerto — in un ben articolato programma armonizzante temi «folk» e materia «jazz» — un nuovo ampio saggio dei propri mezzi e delle loro capacità interpretative.

Ora per questa bella formazione musicale concittadina è sorto un problema esiziale per il prosieguo dell'attività. La sede ove i componenti dell'orchestra si riunivano per preparare le nuove strumentazioni ed affinare il repertorio purtroppo non è più agibile. La presidenza dell'associazione sta cercando un'altra sede perché in caso contrario gli sforzi organizzativi ed il successo artistico fin qui collezionato, andrebbero ineluttabilmente perduti. Un problema che, se restasse insoluto, potrebbe provocare lo scioglimento del «Musiclub».

Fulvio Marion

MONS. SANTIN HA INIZIATO L'ITER PER LA BEATIFICAZIONE

GIOVANE MARINAIO POLESANO VERSO L'ONORE DEGLI ALTARI

Nella sua breve vita diffuse testimonianze di fede e di gioia Impiegato ai cantieri di Monfalcone - Morì serenamente nel '29

E' di questi giorni la notizia che l'arcivescovo mons. Antonio Santin, ha dato inizio all'iter per la beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Egidio Bullesi, nato a Pola il 25 agosto 1905, presentando alla S. Congregazione per il culto dei Santi la documentazione richiesta. Postulatore: P. Antonio Cairoli O.F.M.

E' una bella figura di giovane, di marinaio, di operaio che Padre G. Navone S.J. ha da anni presentato con un volumetto biografico, ora giunto alla sua VIII edizione e pubblicato dalla Casa editrice «La Fiamma del S. Cuore» di Chieri.

La sua testimonianza cristiana, che ha diffuso amore, fede e gioia, si esplicita specialmente in due periodi.

Il primo va dal febbraio 1925 al marzo 1927 e comprende il suo servizio militare di leva, in Marina, imbarcato sulla nave «Dante Alighieri». Al momento di congedarsi scriveva alla sorella «Io lascerò il servizio militare felice e orgoglioso di aver dato alla Patria nostra, coscienziosamente, l'opera mia per oltre due anni e di aver servito con fedeltà e amore».

Leggendo le testimonianze numerose di chi visse con lui sulla «Dante Alighieri» ci si accorge subito di trovarci di fronte a un giovane normale, che sa inserirsi, non mimetizzarsi, in mezzo agli altri, che interpreta il suo periodo di leva come un servizio e sa dare a tale «servizio» un afflato oltre che umano, spirituale.

La disciplina e la vita sul mare lo plasmano nella sua personalità e lo aiutano nelle sue elevazioni di spirito. «Ieri era un tempo terribile, oggi invece è tanto bello e tranquillo come la mia coscienza: posso esclamare "Ecco la mia vita segue una stella: tutto il mondo così mi pare più bello"».

Il secondo periodo va dal suo ingresso nei Cantieri di Monfalcone, come disegnatore, fino alla sua morte, avvenuta nell'aprile 1929, a 24 anni, per tubercolosi polmonare.

Ed anche qui il suo esempio, la sua serena allegria, il suo desiderio di salvare le anime portandole a una visione cristiana della vita, ha modo di manifestarsi e di farlo emergere fra tutti.

Accanto a magnifiche figure di eroici marinai d'Italia ben figura il profilo di questo figlio della nostra terra, di questo giovane che ha qualcosa di prezioso da trasmettere ai giovani d'oggi.

LA PERIZIA SUL GIOVANE CHE UCCISE IL NONNO A TRIESTE IL 4 NOVEMBRE SCORSO

Ezio Ninin riconosciuto del tutto infermo di mente

E' stato internato in un manicomio giudiziario per non meno di cinque anni Per breve tempo, dopo un incidente stradale, fu ricoverato all'OPP goriziano

Ezio Ninin

L'autorità giudiziaria ha «chiuso» il caso del giovane goriziano Ezio Ninin che, colto da «raptus», uccise con una scure il nonno la sera di domenica 4 novembre dello scorso anno a Trieste. Il fatto destò grande impressione, anche perché nulla aveva mai lasciato presagire che il Ninin, pur subendo i traumi di un incidente stradale molto grave, accaduto undici anni prima, potesse essere capace di compiere un assassinio. Ma i confini della pazzia, purtroppo, sono sempre infiniti e imprevedibili.

Il giovane è stato riconosciuto dai periti totalmente incapace, dopodiché il giudice istruttore del Tribunale di Trieste ha emesso una sentenza (notificata nei giorni scorsi all'avv. Livio Bernot di Gorizia) di non doversi procedere a carico di Ezio Ninin, in ordine al delitto di omicidio volontario pluriaggravato, trattandosi per l'appunto di persona non punibile per totale infermità di mente.

La sentenza, inoltre, ha disposto l'immediata scarcerazione del Ninin, se non detenuto per altra causa, e il suo conseguente ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo minimo di cinque anni. A quanto si è appreso, il giovane è stato internato nel manicomio di Reggio Emilia e dovrà restarvi per tutto il periodo indicato dalla sentenza amenoché, nel frattempo, il Parlamento non approvi una proposta di legge, già presentata, in base alla quale i manicomi giudiziari verrebbero chiusi e i ricoverati in quegli istituti trasferiti in un normale ospedale psichiatrico.

Ed ecco una breve ricostruzione dell'allucinante tragedia avvenuta a Trieste la sera del 4 novembre scorso. Ezio Ninin, 32 anni, domiciliato a Gorizia in via Colombo 4, partì quel giorno da Gorizia con i genitori, il papà Luigi e la mamma Silvia, alla volta di Trieste per far visita al nonno materno, Roberto Gerlizza di 81 anni, che viveva da solo in una modesta casetta al numero 137 della via Romagna. I viaggi a Trieste per trovare il nonno avvenivano molto frequentemente, anche perché il giovane aveva sempre dimostrato un sincero affetto e un vivo attaccamento all'anziano congiunto. Del resto non c'era nessun motivo per temere anche perché — come abbiamo detto — Ezio Ninin, pur essendo stato in cura in varie cliniche dopo l'incidente che gli aveva causato gravi ferite alla testa, e pur essendo stato degente per breve tempo all'ospedale psichiatrico di Gorizia, non era mai stato considerato pericoloso.

Arrivati quel pomeriggio a Trieste, i genitori lasciarono il figlio in casa del nonno, perché dovevano andare a trovare altri parenti che abitavano nelle vicinanze. Avvenne allora la tragedia. Esplosa un'improvvisa follia nella mente del giovane, egli afferrò un'ascia, della quale il vecchio si era servito fino a pochi minuti prima per tagliare la legna, e si avventò sul nonno. Il vecchio cadde sul letto, mentre la sua faccia andava bagnandosi di sangue. «Cosa fai Ezio?» — riuscì a balbettare raccogliendo le sue ultime forze. Ma il braccio di Ezio agiva ormai incontrollato e più volte la lama della scure si abbattè sulla testa dello sventurato vegliardo che non riusciva più a difendersi.

Resosi finalmente conto di quanto era successo, Ezio Ninin uscì dalla casa. Ma fu visto, tutto insanguinato, dai genitori che stavano rientrando. Questi dettero l'allarme e provvidero a far ricoverare all'ospedale Roberto Gerlizza che però, poco dopo, cessò di vivere. Il giovane, rintracciato nel frattempo dalla squadra mobile triestina in un vicino giardino e arrestato, venne sottoposto a interrogatorio e si potè così subito capire come la follia avesse ormai completamente alterato le sue facoltà mentali. La sua prima dichiarazione agli inquirenti fu, infatti, la seguente: «Ho visto il demonio in Svizzera Aveva le sembianze di un animale ma il nome di una donna».

Solo alla fine, quando stava per lasciare l'ufficio della motile per essere trasferito in carcere, Ezio Ninin disse con una punta di rammarico: «Per ciò che ho fatto, lo so, i miei non mi verranno mai più a trovare».

La FGSI a Maribor per la «non ingerenza»

Una delegazione della Federazione giovanile del PSI si è incontrata nei giorni scorsi a Maribor con una delegazione della Lega per la gioventù della Slovenia. Al termine dell'incontro è stato diffuso un documento congiunto in cui si esprime un «caloroso augurio al popolo greco affinché la caduta del regime dei colonnelli sia l'inizio di una reale democratizzazione del Paese», e si valuta come «estremamente grave» l'attuale situazione internazionale «per le tendenze egemoniche delle grandi potenze che sono protese a dividersi il mondo in zone rigidamente controllate». In questo contesto si ritiene — continua la nota — che tutte le forze democratiche di ogni paese «devono impegnarsi per attuare una politica che porti ad una pacifica convivenza tra i popoli, alla loro autonomia politica e all'autodeterminazione».

Le due delegazioni hanno concordato nel giudicare quanto «particolarmente importante sia la posizione dei paesi non allineati, fra cui la Jugoslavia ha una parte attiva, sia l'opera che può essere svolta, in seguito all'azione del PSI, dal governo italiano nelle sedi internazionali in cui è presente. Per quanto riguarda i confini — prosegue il documento — è condizione indispensabile, per il progresso economico dell'Italia e della Jugoslavia, il reciproco rispetto: la sicurezza da ingerenze esterne è l'unica possibilità per proseguire sulla strada del socialismo in Jugoslavia, e per dare sempre maggiore incisività all'azione del PSI, volta a dare uno sbocco riformatore alla profonda crisi in cui si dibatte l'Italia». Le due delegazioni chiedono infine che «sia assicurata la tutela della minoranza slovena in Italia».

FESTIVAL DELL'OPERETTA Ruolino di marcia della «Contessa»

«Contessa Mariza» di Kalmàn, l'operetta accolta entusiasticamente inizia da oggi il suo ciclo di repliche. Questo il ruolino di marcia che sarà prevedibilmente trionfale: oggi alle ore 18, martedì 13 alle ore 21, mercoledì 14 ore 21, venerdì 16 ore 21, sabato 17 ore 21 e domenica 18 alle ore 18.

Maestro concertatore e direttore Oskar Danon. Regia di Paolo Poli. Interpreti Marianna Niculescu De Santis, Carlo Bini, Adriana Innocenti, Graziella Porta, Maria Loredan, Lino Savorani, Leopoldo Mastelloni, Orazio Bobbio, Armando Bandini, Giorgio Valletta, Piero Nuti e Gianna Jenco.

Coreografie di Gino Landi, corpo di ballo del Festival. Scene di Uberto Bertacca realizzate dallo Stabilimento scenografico del Verdi. Costumi di Sebastiano Soldati. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Complesso tzigano Lajos Vlady.

Continua alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, (tel. 36372) la vendita dei biglietti.

CHIOSCHI DI MUGGIA

(Foto Rice)

Uno dei tanti chioschi gastronomici che le compagnie muggesane hanno allestito in occasione del tradizionale Carnevale d'agosto. Questa sera gran finale della lunga festa e consegna dei premi messi in palio dall'Azienda di soggiorno e turismo

Film concorso «Trofeo Trieste»

Il Club cinematografico triestino - ENAL ha deciso d'indire la terza edizione del concorso «Trofeo Trieste», che si svolgerà in autunno. Le prime due edizioni, svoltesi nel 1972 e nel 1973, hanno suscitato l'interesse dei cineamatori e del pubblico, il quale ha assistito numeroso alle proiezioni dei film. Tra le opere più significative del passato ricordiamo «Incontro con Virgilio Giotti», di Enzo Laurenti, «Una città dal cuore antico» di Arturo Paschi, «L'isola del sentimento» di Fulvio Sgorbissa, «Non abbiamo ancora perso tutto» di Alfredo Righini, «Pane di pietra» di Sergio Cesar, «Dacci oggi...» di Felice Spadavecchia e «L'ostrica del povero» di Graziella Petracco.

Le opere che parteciperanno al prossimo concorso dovranno mettere in risalto angoli o ambienti caratteristici e significativi, oppure trattare soggetti collegati alla città e alla regione. Verranno accettati film realizzati nei formati 8 mm, super 8 e 16 mm, a colori o in bianco e nero, sonorizzati con pista magnetica; inoltre, i film dovranno essere inediti nel senso che non devono aver partecipato a precedenti concorsi o rassegne aventi come specifico argomento quello di Trieste e della sua provincia o della regione.

STATO CIVILE

MORTI: Mauri in Moratto Italia, anni 68; Brazzatti ved. Bordon Livia, 66; Pontini Arrigo, 78; Tedesco in Svigeli Ettorina, 68; Romano Antonio, 66; Grandis Mario, 69; Bommarco Antonio, 78; Posselt ved. Amigoni Adele, 93; Badessi Alfredo, 88; Corva Elvira, 88.

NATI: 9.

Pubblicazioni di matrimonio: Posega Flavio, operaio con Micheli Susanna, impiegata; Madonna Luigi, operaio con Sorrentino Antonietta, casalinga; Gregori Giorgio, impiegato con Kobal Sonja, impiegata; Vascotto Sandro, impiegato con Villari Giuseppa, casalinga; Covalero Paolo, operaio con Mascia Marina, impiegata; dott. Fornasier Roberto, ass. univ. con Frasson Lucia, student. univ.; Rosa Angelo, manovale con Matranga Teresa, casalinga; Geiger Dary, impiegato con Stibilj Tiziana, insegnante; Gandolfo Franco, elettomecc. con Favero Ariella, impiegata; Gladich Franco, fabbro mecc. con Oblak Elisa, commessa; Zacchigna Giuseppe, meccanico con Lombardo Patrizia, impiegata; Bussani Fabio, autista can Carpani Marina, impiegata; Serini Norino, rappresentante con Marsi Susanna, laureata; Marin Giuseppe, impiegato con Patè Giancarla, casalinga; Triolo Luigi, vend. ambulante con Rolli Rosanna, commessa; Ermacora Walter, agente di comm. con Zollia Patrizia, impiegata; Bani Giovanni, carp. in ferro con Segulin Tiziana, commessa; Monaco Luciano, carpentiere con Sessa Vanda, insegnante; Migliore Paolo, sottuff. carabinieri con Ronconi Fulvia, commessa; Montella Carmine, guardia di Finanza con Molina Annamaria, infermiera; Canavò Giorgio, guardia di Finanza con Sabister Paola, casalinga; De Feo Giovanni, funz. società comm. con Hervato Mirella, impiegata; Bianchi Giampaolo, meccanico con Braidot Marina, commessa; Ambrosini Giampiero, impiegato con Maran Angela, impiegata; dott. Andreoli Sandro, medico con De Vecchi Elsa, insegnante; Candotto Renato, infermiere con Cazon y Alvarez Maria del Pilar, parrucchiera; Berni Giorgio, operaio con Mezgec Graziella, operaia; Cochelli Guido, impiegato con Cerretti Manuela, impiegata; Franco Giorgio, impiegato con Pandolfini Francesca Maria, casalinga; Lescovelli Stefano, attore con Ferluga Maria, impiegata; Cucovizza Luciano, pensionato con Koronica Irene, casalinga; Bellanca Antonino, impiegato con Viola Rosalba, insegnante; Brait Bruno, impiegato con Michelazzi Neva, parrucchiera; Ravasi Sergio, operaio con Gerbac Maria, casalinga; Verc Sergio, insegnante con Cepar Alenka, insegnante; De Milo Antonio, pittore d'arte con Orlich Ariella, impiegata; dott. Scarazzato Paolo, chimico con Zanon Marina, impiegata; Premac Ermanno, elettrosaldatore con Paladin Dragica, casalinga; Biokar Marco, portuale con Napoletano Carmela, commessa; Azzara Franco, elettricista con Apollonio Daniela, operaia; Maurich Adalberto, navalmeccanico con Esiliato Paola, casalinga; dott. Bradaschia Fulvio, farmacista con dott. Ghersini Serena, insegnante; Antonicelli Giuseppe, uff. marittimo con dott. Zacutti Emanuela, impiegata; dott. Favretto Giorgio, programmatore con Pettarini Lucia, impiegata; Lozar Tullio, impiegato con Knezevic Dunja, casalinga; Bari Roberto, perito telecom. con Garimberti Irma, impiegata; Albanese Antonio, elettrotecnico con Palcich Adriana, insegnante; Dalfratello Ermes, rappresentante con Gregori Renata, impiegata; dott. Benasso Giovanni, biologo con dott. Stroiazzo Narcisa, biologa; Iop Giannino, sottuff. P.S. con Fusco Gerolama, casalinga; Farneti Fulvio, impiegato con dott. Ubaldini Marina, insegnante; Bernetti Mario, meccanico con Zupin Luciana, operaia; Sassu Mario Lorenzo, uff. E.I. con Corradini Maria, insegnante; Cleva Francesco, falegname con Pitacco Giuliana, impiegata; Baricchi Edoardo, impiegato con Paties Gabriella, impiegata; Haggiopulo Michele, impiegato con Landriccia Laura, impiegata; Lupo Ugo, guardia di Finanza con Fedrigo Claudia, impiegata; Broome Paul, netturbino con Riccobon Aurora, commessa; Naglein Maurizio, impiegato con Maiani Marina, impiegata.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Una presidenza a «tempo pieno»

Dal consigliere Di Giorgio (MSI) è stata rivolta al sindaco la seguente interrogazione: «La cittadinanza ha appreso con stupore la nomina al vertice della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone del comm. Tonutti, attuale presidente dell'Ente Porto; la notizia inoltre, più che di stupore è stata motivo di allarme e di preoccupazione negli ambienti economici legati all'attività portuale. Si osserva infatti che proprio mentre tutta la città dovrebbe essere tesa nello sforzo di preparazione per l'intensificarsi dei movimenti conseguenti alla prossima riapertura del canale di Suez, il presidente dell'Ente Porto, che dovrebbe fungere da coordinatore e catalizzatore di tutta l'attività, viene chiamato a svolgere un incarico pesante e assorbente. Va rilevato che il comm. Tonutti è investito attualmente dalla presidenza delle Autovie Venete e del Medio Credito di Udine, incarichi tutti di estrema rilevanza e responsabilità. Viene da chiedersi in quale modo potrà svolgere compiutamente i propri incarichi il democristiano e friulano Tonutti che, non possedendo il dono dell'ubiquità e dovendosi necessariamente trasferire da una parte all'altra della Regione, non potrà certamente presiedere all'attività portuale con quella continuità di presenza tanto necessaria nel delicato momento portuale. Nel prescindere da ogni valutazione politica sul sistema esclusivistico e privo di controlli sulle nomine ai vertici dei grossi Enti che gestiscono il potere e sulla tendenza a monopolizzare nelle mani di pochi il controllo degli organismi di massimo interesse oltre che politico anche economico, desidero sapere dal sindaco se non ritenga opportuno farsi interprete delle preoccupazioni della cittadinanza triestina sollecitando l'insediamento al vertice dell'Ente Porto di Trieste d'un presidente che possa dedicarsi a «tempo pieno» alla conduzione dello stesso, senza dover assentarsi dalla città di Trieste per svolgere altri importanti incarichi nel resto della regione».

Padriciano e Gropada: voci di protesta

La seguente interrogazione è stata presentata dai consiglieri Guglielmi e Spetic (PCI): «Ripetutamente gli abitanti dei villaggi di Padriciano e Gropada ebbero modo di protestare per i vandalismi e le violenze cui vengono tuttora fatti segno da parte di elementi del vicino campo profughi con grave danno per la vita associativa e culturale, e per gli stessi esercenti locali. La popolazione aveva chiesto la rimozione del campo profughi anche in mancanza di adeguate misure di sicurezza e prevenzione di disordini. Da qualche tempo viene invece paventato l'insediamento, nella zona, di un Centro di rieducazione per pregiudicati minori. Tali notizie hanno suscitato vivo malcontento tra la popolazione, conscia che troppo alto è stato il "costo sociale" pagato per la presenza di tali insediamenti. Ed è anche per questo che in un'assemblea popolare hanno inteso chiedere — oltre alla rimozione del campo profughi — la scelta di una sede alternativa per il Centro di rieducazione. Al suo posto essi chiedono che l'Amministrazione comunale si impegni alla costruzione di un centro scolastico, sociale e culturale, che permetta alla popolazione slovena di questi villaggi di sviluppare in un clima diverso e più sereno le proprie iniziative».

FRIULANA LA FORMAZIONE AZZURRA AI MONDIALI

SONO TUTTI UDINESI I PARÀ ACROBATICI

Partita tre giorni fa da Udine, la rappresentativa italiana di paracadutismo acrobatico sta già gareggiando a Pretoria, in Sud Africa, per la disputa della coppa del mondo, che si svolge appunto dal 10 al 25 agosto. La formazione è composta interamente da udinesi: Loschi, Serafini, Pavan e Corpaci, che fanno parte dell'Aereo Club Friulano.

In questo ultimo mese i quattro atleti hanno intensificato il loro allenamento, effettuando ben cinquanta lanci presso l'aeroporto di Ronchi. Prima della partenza la rappresentativa è stata ricevuta dall'assessore allo sport Borghi, che si è felicitato con l'Aereo Club d'Italia per una scelta «che costituisce motivo di orgoglio per tutta Udine sportiva».

Al termine del breve incontro Borghi ha consegnato ai componenti la formazione un sigillo che è stato portato in Sud Africa quale ricordo della città, e ha formulato i più fervidi voti augurali per l'impegnativa fatica in programma.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 18 e 19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA - LORENZAGO - VIGO - LAGGIO e AURONZO giornaliera ore 7.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 20
CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

PROTAGONISTA DEL FILM «LA MARY»

Ma che attore questo Monzon!

Alla larga però dalla «dolce vita»

Buenos Aires, 10

Carlos Monzon ha vinto un ennesimo combattimento. Non contro un pugile, questa volta, ma contro il pubblico e la critica di Buenos Aires che hanno apprezzato il suo debutto cinematografico come interprete del film «La Mary».

Il neo attore e campione del mondo dei pesi medi (versione V/BA), impegnato in questi giorni negli allenamenti per il combattimento che sosterrà il prossimo 5 ottobre a Buenos Aires contro l'autraliano Tony Mundine, non ha assistito alla prima del suo film, ma avrà letto certamente con soddisfazione le critiche favorevoli che pubblicano i giornali di Buenos Aires sulla sua interpretazione della parte di «Cholo», un ragazzo di periferia semplice, buono e onesto, travagliato da un difficile rapporto con la moglie.

Meno soddisfatti del campione sono gli «afficionados» di pugilato argentini, che non hanno gradito molto la decisione di Monzon di darsi al cinema. Negli ambienti sportivi si ricorda infatti che il principio della fine di Nino Benvenuti come campione, è stato proprio la sua incursione nell'ambiente dello spettacolo. E Monzon segue ora la sua strada.

Ma il famoso pugile argentino, che prima di accettare la proposta del regista di «La Mary» Daniel Tinayre, aveva respinto numerose offerte per fare del cinema, sembra disposto a conciliare le due attività, e lo dimostra con la serietà e l'impegno con cui si sta allenando per l'incontro con Mundine. Le stesse doti Monzon le aveva dimostrate sul set, e la sua tenacia gli è valsa il successo come attore.

Il personaggio del «Cholo» non è facile, e Monzon non se l'è sentita di affrontare anche il doppiaggio, affidato a un bravissimo attore argentino, Luis Medinu Castro. Il campione ha però indubbiamente il «Phisique du rol» che esigeva il copione, e ha adattato perfettamente l'interpretazione alla parte del ragazzo semplice alle prese con una moglie, «La Mary», piena di conflitti psicologici, nati da un trauma dell'infanzia, che rendono impossibile la convivenza e che sfociano in un delitto.

Per riuscire a dare vita con sincerità al dramma del «Cholo», Carlos Monzon ha avuto un valido aiuto, quello della sua partner, la bellissima attrice e vedette Susana Gimenez, che interpreta il personaggio della moglie.

Durante le riprese del film erano circolate con insistenza voci di un flirt tra il pugile e l'attrice, una delle figure più quotate dello spettacolo argentino per la sua bellezza e la sua bravura. Ma lo stesso Carlos Monzon ha dichiarato ai giornalisti di dovere molto alla comprensione e alla capacità della sua partner, con la quale ha detto di essere legato da una profonda amicizia, smentendo tuttavia che il legame avesse altri aspetti.

Il pugile ha chiuso, almeno per il momento, il capitolo cinematografico, e si è dedicato di nuovo in pieno a quello sportivo.

La palestra dello stadio «Luna Park» di Buenos Aires, lo vede presentarsi puntualmente tutti i giorni agli allenamenti, ai quali il campione si dedica forse con maggiore impegno del solito. Sembra quasi che voglia dimostrare ai suoi «fans» che è il Monzon di sempre, e che non si è fatto montare la testa dalla «dolce vita» del cinema, né dalle «vedette» per quanto belle siano.

Il successo ottenuto dal debutto cinematografico potrebbe fargli cambiare idea, ma non prima del 5 ottobre quando Carlos Monzon si presenterà al «Luna Park» di Buenos Aires per cercare di dimostrare che, nonostante l'incursione sul set, continua ad essere un campione del ring.

«Alfie Darling» un film che sarà prossimamente in lavorazione a Londra, è il seguito del celebre «Alfie», con Michael Caine protagonista. In questo film, diretto da Ken Hughes, l'interprete principale è Alan Price, finora noto come pianista e compositore.

Parliamo tanto di me

Genova, 10

Uno spettacolo dal titolo «Rischiatutto addio» allestito con la partecipazione di Mike Bongiorno a Lumarzo, un piccolo paese dell'entroterra genovese, ha dato origine a una contestazione. Alla manifestazione dovevano partecipare tutti e nove i campioni del telequiz, ma erano presenti solo Enzo Bottesini e Gabriella Mondello. A causa di queste assenze, il sindaco e il presidente della «Pro Loco» di Lumarzo hanno litigato con l'organizzatore della manifestazione, Vincenzo Catulè, e si sono rifiutati di pagargli la cifra concordata (un milione e 800 mila lire). Da parte sua Catulè sostiene che nel contratto tra lui e il comune di Lumarzo si parla solo della presenza di Mike Bongiorno. La questione finirà probabilmente in tribunale.

Il pubblico di Lumarzo, che aveva pagato dalle 1.500 alle 2.500 lire per lo spettacolo, non si è dimostrato entusiasta dello spettacolo, nel corso del quale si sono esibiti vari complessi musicali e che è stato concluso da Mike Bongiorno che ha parlato della sua carriera di presentatore. *(Ansa)*

LO SHOW DI JOSEPHINE A MONTECARLO

INEVITABILE TRIONFO DELLA VENERE NERA

Ventimiglia, 10

Josephine Baker ha trionfato ancora una volta in un fastoso «show» di cui è stata protagonista la notte scorsa allo «Sporting» di Montecarlo, in occasione del gran gala della «Croce rossa» monegasca che per tradizione costituisce il culmine della stagione mondana estiva sulla Costa Azzurra.

Il trattenimento ha segnato l'ingresso ufficiale in società del principe ereditario Alberto, secondogenito di Grace Kelly e di Ranieri III, così come l'edizione dello scorso anno aveva registrato il debutto mondano della loro primogenita, la principessa Carolina.

Alla festa sono intervenuti la principessa Laila Fatmah Zorra, sorella del Re Assan II del Marocco; il ministro della difesa dell'Arabia Saudita, Khaled Abdul Azizi, il celebre coreografo Serge Lifar, numerosi attori e alcuni fra i più celebri gioiellieri del mondo: Cartier, Van Cleef, Arpels, Gerard, Horowitz.

Tutti sono stati concordi nel giudicare elegante e ben ritmato lo spettacolo imperniato sulla Baker, che è stato presentato con disinvoltura e brio dall'attore francese Jean Claude Brialy: testo, scene e costumi portano la firma di André Lavasseul, mentre le coreografie (eseguite da una cinquantina di ballerine e danzatori) erano affidate a Jean Moussy. *(Ansa)*

Giornata di gloria per un giovane inglese

Londra, 10

Giornata di gloria per un giovane spettatore alla Royal Albert hall di Londra, dove si teneva un concerto diretto da Andre Previn. Durante l'esecuzione dei «Carmina Burana» di Carl Orff, uno degli interpreti, il baritono Thomas Allen, è svenuto in seguito a un malessere, risultato poi non grave.

Non essendoci pronto un sostituto, si pensava di dover interrompere il concerto, quando dal pubblico si è fatto avanti Patrick McCarthy, di 23 anni, il quale ha detto a Previn: «Io posso cantare la mia parte». E in effetti McCarthy si è rivelato un dilettante di talento e ben preparato, tanto da ricevere la sua meritata dose di applausi dal pubblico. *(Ansa)*

Liza conferma: sposo il produttore



Allentown, 10

L'attrice Liza Minnelli ha confermato le voci secondo cui intende sposare il produttore Jack Haley in settembre.

La Minnelli che si trova qui per prender parte ad uno spettacolo alla fiera di Allentown (Pennsylvania), si è però rifiutata di dare particolari sul suo matrimonio. Ha invece riferito che il divorzio dal cantante australiano Peter Allen è divenuto definitivo due settimane fa.

Haley che ha 41 anni è produttore del film «That's entertainement».

Per la Minnelli, che ha 28 anni questo sarà pertanto il secondo matrimonio, mentre per lui sarà il primo.

La Minnelli si sposò con Allen nel 1967, ma dal 1970 erano separati. Non hanno avuto figli. *(Ap)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le idee nascoste Capire la danza

«Lo sport» — Il pomeriggio sportivo sarà completamente dedicato al gran premio motociclistico di Rimini che sarà disputato a Misano Adriatico: il collegamento va in onda sul secondo programma dalle 16.30 alle 19.15.

* * *

«Lucien Leuwen» (TV-1, ore 20.30) — Secondo episodio di questo sceneggiato tratto dal romanzo di Stendhal con la regia di Claude Autant - Lara. Lucien Leuwen, figlio di un ricco banchiere parigino, s'arruola in cavalleria e viene destinato, col grado di sottotenente, alla piccola guarnigione di Nancy. La Francia è divisa fra i fautori della dinastia reazionaria dei Borboni, detronizzata dalla rivoluzione del 1830, i seguaci di Luigi Filippo d'Orleans attualmente sul trono e i democratici che sognano la repubblica. Lucien è costretto a nascondere le sue idee repubblicane che gli hanno procurato malevolenza nell'ambiente in cui vive. Grazie al dottor Du Poirier, medico dell'alta società, il giovane riesce a introdursi nei salotti più esclusivi allo scopo di corteggiare la bella vedova di Chasteller, figlia del marchese di Pontleve, capo del partito borbonico. Protetto dalle dame e osteggiato dai gentiluomini, Lucine ha un notevole successo mondano, e tra lui e Bathilde di Chasteller nasce un amore romantico e contrastato.

* * *

«Le avventure degli shadok» (TV-1, ore 22.35) — Inizia la serie di cartoni animati di Jacques Roussel con interventi di Oreste Lionello. Gli Shadok portano avanti i tentativi per raggiungere la Terra. Dopo una serie di lanci falliti, fanno saltare una nave spaziale. Capitan Shadok che governa l'astronave volge la rotta verso il pianeta Gibi per poter rubare il carburante. I Gibi si preparano alla difesa. Oreste Lionello aggiunge la sua graffiante satira all'umorismo dei cartoons con una intervista al prof. Zero sull'impresa spaziale.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — La rubrica di attività culturali a cura di Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano ha scelto il festival internazionale del balletto di Nervi per documentare il rinnovato interesse per la danza. I sei spettacoli in programma a Nervi offrono lo spunto per un discorso sui due linguaggi fondamentali dei teatri di danza moderna. Sugli spettacoli e sul futuro della danza (possibilità di fusione tra i due stili, oppure contrapposizioni fra due tecniche, fra due mondi culturali) «Settimo giorno» ha ascoltato protagonisti, critici e alcuni spettatori; tra gli altri Vladimir Vassiliev, primo ballerino del teatro Bolscioi di Mosca, Clive Burnes del New York Times, Murray Louis, Roland Petit, Elisabetta Terabust e il coreografo Maurice Bejart. Questo numero speciale della rubrica si propone, pertanto, di dare uno sguardo di insieme allo svolgimento del festival, ma anche di stimolare la comprensione della danza. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco). Ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano). **Servizio autobus da via Beccaria (ore 20 e 21.15) e dal parco di Miramare (ore 22.15 e 23.30) con fermate intermedie.**
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Oggi alle ore 18 seconda di «Contessa Mariza» di Kalmàn. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Martedì alle ore 21 terza di «Contessa Mariza» di Kalmàn. Prevendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ARISTON - I.N.C. 21.15 (estivo): «Lo spaventapasseri». Technicolor con Al Pacino e Gene Hackman. V.m. 14 anni. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).
EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Il laureato». Un grandissimo successo di Dustin Hoffman. Technicolor. Per tutti.
EXCELSIOR. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «L'assassino ha riservato 9 poltrone». R. Schiaffino, C. Avrem. Colori. V.m. 18 anni. (Giallo).
FENICE. Chiuso per restauri.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 15.30, ult. 22.15: «L'invasione: Marte attacca la Terra». Spettacolare technicolor. Prima visione fantascienza con Scott Brady, Sheree North e Gary Merrill.
NAZIONALE. L. 1.200. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Horror Express». Christopher Lee. Peter Cushing. (Orrore). V.m. 14 anni. Colori.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Si può fare amico». Technicolor con Bud Spencer, Jack Palance. Per tutti.
AURORA. (Aria condizionata). 16: «La collera del vento» con T. Hill. Technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 15.30. Seconda rassegna 1974 di Scienza e Fantasia. Oggi: «20.000 leghe sotto i mari» con K. Douglas. Prossimamente: «La città verrà distrutta all'alba».
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. II settimana dello straordinario successo «Borsalino» con A. Delon e J.P. Belmondo. Technicolor. Prossimamente: «Qui Montecarlo... Attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «L'uomo che non seppe tacere» con Lino Ventura e Lea Massari. Colori. Per tutti. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 15: «Erica, un soffio di perversa sessualità». Eccezionale «prima» con Sue Lyon. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MIGNON: ferie.
ALCIONE. Chiuso per restauro.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Rassegna giallo poliziesco: «Chi ucciderà Charley Warrick?». Walter Matthau, Felicia Farr, Joe Don Baker. V.m. 14 anni.
ABBAZIA. 15: «A viso aperto». Western avvincente a colori con Rock Hudson e Dean Martin. Successo.
ASTRA. 16, ult. 21.45: «Il ponte sul fiume Kwai». Colossale technicolor con William Holden, Alec Guinness e Jack Hawkins.
IDEALE. 15. Technicolor. Terence Hill, Bud Spencer, Silvia Monti di nuovo assieme in «Il corsaro nero». Spettacolare!
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.15 precise: «Lo spaventapasseri». Technicolor con Al Pacino e Gene Hackman. V.m. 14 anni.
ESTIVO GINNASTICA (Cassa 21). Inizio 21.30: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo!». Western technicolor con R. Redford, W. Geer.
EX SOCI. Salita Zugnano 29. Bus 34. 21: «Via col vento». L'immortale capolavoro con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard e Olivia De Havilland. Colori.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «L'avventura del Poseidon». Il più celebre film dell'anno vincitore di 9 Oscar. Un film ricco di suspense che narra il naufragio di un grande transatlantico con G. Hackman, Ernest Borgnine, Carol Linley, Stella Stevens, Shelley Winters e molti altri celebri attori. Technicolor in cinemascope.
SERVOLA. Spettacolo unico. 21.15 precise (Autobus 29). Un grande scopecolor: «Camorra». Successo!
VALMAURA. 21. John Wayne in «La stella di latta». Eccezionale western. Colori.
VALMAURA. 21: «Campa carogna... La taglia cresce». Grande successo con G. Garko. Colori.

UDINE

CAPITOL. 15.30: «La notte del furore». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Le amanti». Viet. min. 14 anni.
ODEON. 15.30: «La bottega che vendeva la morte». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15.30: «Paper moon».
DIANA. 18: «Troppo rischio per un uomo solo». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30: «Lo scopone scientifico» con A. Sordi e S. Mangano. Colori. Ult. 22.
CORSO. 15.30: «La gang dei dobermann colpisce ancora» con S. Considine e D. Moves. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Girotondo dell'amore» con H. Berger e M. Schneider. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Dove osano le aquile» con R. Burton e C. Eastwood. Panavision technicolor. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Sterminate il gruppo zero» con M. Garrel e F. Testi. V.m. 18 anni. Colori. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «...più forte ragazzi» con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Di Tresette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno» con George Hilton. Western. A colori.
PRINCIPE. 16: «L'uccello dalle piume di cristallo». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 2.030: «Serpico» con Al Pacino. Technicolor.
ARENA. 1: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express» con John Wayne, Ann Margret, R. Taylor. Colori.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 22: «Frenzy» con J. Finch e B. Foster.
EDEN. 16 - 22: «La lunga pista dei lupi».

CORMONS

ITALIA. 16-22: «L'uomo che uccideva a sangue freddo» con A. Delon e A. Girardot.

RONCHI

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 21. Ballo con «Gli Eredi».
RIO. «Diario segreto da un carcere femminile».
EXCELSIOR. «Patroclooo! e il soldato Camillone, grande, grosso e frescone».

PALMANOVA

ITALIA. «La signora è stata violentata».
GARIBALDI. «E' una sporca faccenda, tenente Parker».

GEMONA

SOCIALE. «Serpico».

TARCENTO

MARGHERITA. «I 3 dell'operazione Drago».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La ragazza dell'autostrada».

CASARSA

ROMA. «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo».

RISTORANTI E RITROVI

DISSEQUESTRATO IL FILM DI MOGHERINI

Tutti soddisfatti di Ofelia libera

Roma, 10

L'avv. Gianni Massaro, che ha difeso il film «Per amare Ofelia», di Flavio Mogherini, dissequestrato ieri dal giudice istruttore presso il tribunale di Genova, dott. Gianfranco Bonetto, ha in merito rilasciato la seguente dichiarazione: «Sono veramente soddisfatto per l'intervenuto dissequestro, e lo sono soprattutto perché questo rende giustizia a Flavio Mogherini, che ha creato opera così delicata, nella quale felicemente si equilibrano e si fondono arte, buon gusto, humor ed erotismo, come ha rilevato la critica cinematografica più qualificata».

«Sono doverosamente grato soprattutto ai magistrati di Genova, il dott. Di Noto e il dott. Bonetto, per aver così intelligentemente, serenamente e consapevolmente valutato il film nella sua reale natura, inquadrandolo nel costume dei nostri tempi. In margine alla polemica già fin troppo clamorosa su questo e sugli altri sequestri operati a Catanzaro, nella quale è intervenuto il presidente dell'Anica, Carmine Cianfarani, non posso non rilevare come in questo caso, dopo le prime incertezze e contraddizioni, la trasmissione del fascicolo al giudice competente da parte del procuratore generale di Catanzaro, sia avvenuta con relativa sollecitudine nella successiva valutazione del pregiudizio patrimoniale che sarebbe derivato al produttore dal protrarsi della situazione del blocco del film. La cosa importante, per concludere, è che "Per amare Ofelia" torna sugli schermi italiani senza alcun taglio e con pieno riconoscimento delle proprie rilevanti qualità».

Per quanto riguarda la conclusione giudiziaria della vicenda, il giudice genovese, su conforme parere del pubblico ministero dott. Luciano Di Noto, ha accolto la richiesta degli avvocati Gianni Massaro, Olga Peyron Fioretti e Silvio Galluzzo, e ha deciso l'archiviazione del procedimento che era stato intentato contro Eraldo Leoni, consigliere delegato della Cineriz, Flavio Mogherini, gli attori Renato Pozzetto, Giovanna Ralli e Giorgio Salvioni della Zodiac.

Il film era stato sequestrato nel luglio scorso dal procuratore generale della Corte di appello di Catanzaro. *(Ansa)*

A Messina tre giorni di festival del folclore

Messina, 10

Il III Festival internazionale del folklore si svolgerà dal 16 al 18 agosto a Messina. Vi prenderanno parte otto nazioni: Francia, Polonia, Romania, Turchia, Libia, Spagna, Jugoslavia e l'Italia, che sarà rappresentata dai gruppi del Friuli, del Molise e della Sicilia.

Gli spettacoli si svolgeranno nel grande atrio del palazzo comunale il primo e l'ultimo giorno. Il 17 agosto le rappresentazioni avranno luogo nella piazza di Provinciale e di S. Vincenzo, due quartieri periferici della città.

Il 18 i gruppi sfileranno per le vie cittadine accompagnate dai complessi musicali. L'organizzazione è dell'Enal, *(Italia)*

SALISBURGO INCANTATA DAL COMPLESSO VENETO

I «Solisti» con leggiadria e tanta gioia di suonare

Ovviamente in programma Vivaldi e Mozart

Padova, 10

Sono rientrati a Padova i «Solisti veneti» dopo aver concluso una lunga e intensa stagione concertistica nella festosa cornice del festival di Salisburgo, che ha loro affidato l'onore di aprire la serie delle tradizionali «serate» nel cortile della »Residenz» e il primo dei concerti da camera nella sala grande del «Mozarteum». Di fronte a un pubblico che gremiva le due prestigiose sedi, i «Solisti», diretti da Claudio Scimone, hanno eseguito, nella prima serie, musiche di Mozart, Vivaldi, Rossini e Boccherini, e hanno dedicato la seconda all'«Opera Decima» di Antonio Vivaldi, valendosi della valida collaborazione di Jean-Pierre Rampal. Il pubblico ha tributato al maestro Scimone e ai componenti del gruppo un vero e proprio trionfo, chiamandoli più volte alla ribalta, e chiedendo loro tutta una serie di «fuori programma» che hanno prolungato la serie delle esecuzioni di Mozart e di Vivaldi.

Tale affermazione è documentata anche dagli elogi della critica. Il «Salzburger Nachrichten» ha commentato la prima serata con il titolo «Musik-kultur der lust an kennen» (Cultura musicale dalla gioia alla sapienza). Il «Salzburger Volkbatt» ha descritto così l'interpretazione mozartiana dei «Solisti veneti»: «Non troviamo parole per parlare della nobiltà con cui fu celebrato il "Divertimento K 251" di Mozart, presentato con leggiadria e gioia di suonare, mirabilmente e sottilmente differenziato, gaio e con slancio». «Chi ha vissuto una serata come questa — conclude il recensore — non può non ricordare l'indimenticabile concerto tenuto dai "Veneti" la sera della morte di Paumgartner. Una serata piena di magia con interpretazioni senza macchia come un nobile e colorito quadro».

«I solisti veneti» sono già stati invitati, per una serie di concerti, per il festival di Salisburgo del prossimo anno. *(Ansa)*

Il ministero del turismo e spettacolo ha annunciato che lo schema di disegno di legge sul riordinamento della disciplina delle attività musicali è stato trasmesso dal ministro Ripamonti, alla presidenza del consiglio dei ministri e per il concerto al ministero del tesoro. Il disegno di legge sarà, quindi, diramato per l'esame e l'approvazione da parte del consiglio dei ministri e la successiva presentazione in Parlamento, in modo che possa divenire operante entro il corrente esercizio finanziario.

Il piccolo Cestie' dalla neve ai cavalli

Roma, 10

A Renato Cestiè, il bambino protagonista dell'«Ultima neve di primavera» è stato affidato il ruolo principale del nuovo film «Bianchi cavalli d'agosto», che Raimondo Del Balzo si accinge a realizzare.

Dopo il successo dell'«Ultima neve di primavera» (oltre un miliardo nei primi sei mesi), Raimondo Del Balzo ci riprova con un film ispirato a un romanzo che scrisse anni fa e che racconta la storia di due americani, marito e moglie, eleganti, raffinati, delusi dalla vita, alla ricerca di se stessi in un lungo viaggio in un'Italia estiva, bellissima, drammatica.

Il loro figlio e un giornalista italiano accompagneranno la coppia in questa avventura, che poi si trasformerà in una tenera storia d'amore.

Oltre a Cestiè nel «cast» figura per ora l'attore italiano Alberto Terracina.

Del Balzo è partito per l'America per prendere contatti con alcuni attori americani. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 8 - 13 - 19 - 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Allegro con brio; 10.50: Le nostre orchestre di musica leggera; 11.30: Bella Italia; 12: Dischi caldi; 13.20: Ma guarda che tipo!; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 15: Vetrina di Hit parade; 15.20: Palcoscenico musicale; 17.10: Batto quattro; 18: Concerto della domenica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Ballate con noi; 20: Stasera musical: Bulli e pupe; 21.05: Parata di orchestre; 21.30: Concerto di M. Haas; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 17.25 - 22.30; 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con l'orchestra Casadei, G. Gaber, A. Guatelli; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran Varietà; 11: Il giocone; 12: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Il bianco e il nero; 14.30: Su di giri; 15: La corida; 15.35: Supersonic; 17: Le nuove canzoni italiane; 17.30: Musica e sport; 18.45: Bollettino del mare; 18.50: ABC del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Concerto operistico; 21: Pagine di operette; 21.20: Cose e biscose; 22: La resistenza tedesca a Hitler; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.25: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: La voce dell'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto dell'orchestra sinfonica di Vienna; 11.30: Musiche per organo; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza e di scena; 13: Intermezzo; 14: Canti di casa nostra; 14.30: Itinerari operistici; 15.30: Il Giras Etches; 18.50: Fogli d'album; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto; 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema - Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa e rubrica religiosa.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15 «UFO: Controllo computer», 4.o episodio.
19.00 «Professor Baldazar», cartoni animati.
19.15 «Prossimamente», programmi per sette sere.
— Segnale orario.
19.35 Telegiornale sport - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Lucien Leuwen», da Stenthal; 2.o episodio.
21.35 La domenica sportiva.
22.35 «Le avventure degli Shadok», 1.a puntata.
23.00 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

16.30 Misano: Gran Premio motociclistico di Rimini.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Una voce», con Claudio Villa; 3.a puntata.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Passerella di complessi giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. messa dalla cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari triestini -I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: El calcio, radiorivista.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: musica; 8: Come stai? Sto benissimo grazie, prego; 8.30: Ventimila per il vostro programma; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 13.30: Notiziario; 14: Valzer, polca, mazurca; 15.15: Canta Louiselle; 16.30: Canzoni, canzoni...; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 22.30: Ultime notizie; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.30: Traversata pericolosa, film; 22: Jazz, dal festival Lubiana '74.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

9.50: Notiziario; 9.55: Musica popolare; 10.15: La trasmissione per gli agricoltori; 11: La TV dei ragazzi; 11.30: L'enciclopedia degli animali; 15.40: Notiziario; 15.50: Sinj: Gioco dell'anello; 18: Documentario; 18.15: Il piccolo Cesare, film; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.35: Gli avventurieri celebri: La strana morte della signora Pivardierea; 21.30: Documentario; 22: Rassegna sportiva; 22.25: Telegiornale.

PER TIMORI DI NUOVI ATTENTATI (SPECIE SULLA MILANO-BARI) SEVERI CONTROLLI NELLE STAZIONI DI MAGGIOR TRANSITO

IL TRENO PREFERITO ALL'AUTO NEL PRELUDIO DEL FERRAGOSTO

Spiagge adriatiche e riviera ligure al limite della capienza - Si è ormai vicini al «tutto esaurito» sulle Dolomiti - Flusso turistico inferiore a quello del 1973

Roma, 10

Il secondo week-end stradale di agosto, che prelude alla «sagra» delle vacanze, il Ferragosto, si è svolto in sottotono. Se si eccettuano alcuni punti di notevole flusso, nel resto d'Italia il traffico è risultato inferiore a quello della passata stagione, se non addirittura — è il caso del *Lazio* — inferiore alla media di qualsiasi giorno feriale. Queste le informazioni fornite da tutte le pattuglie della polizia stradale e dall'elicottero che da questa mattina sorvola le principali vie di comunicazione della regione.

Viceversa, il movimento nelle stazioni ferroviarie ha subito da ieri sera un forte aumento: rispetto allo scorso sabato il numero dei viaggiatori è quasi raddoppiato, anche se ancora non è stata raggiunta la punta massima, prevista per il giorno 14. Per fronteggiare questa situazione di emergenza, sono stati predisposti treni straordinari, carrozze supplementari sono state aggiunte ai convogli ordinari e si è provveduto a deviare per Roma-Ostiense gran parte dei treni provenienti dal Nord e diretti all'estremo Sud, che normalmente si fermano a Roma-Termini.

Il movimento nella principale stazione romana è stato in questo modo un po' alleggerito. Sul movimento dei viaggiatori influisce infatti sensibilmente l'elevato numero di emigranti che approfittano delle ferie estive per tornare dal Nord verso i loro paesi d'origine, nel Meridione.

Notevole in *Lombardia* il movimento passeggeri nella stazione Centrale di Milano, dove sono stati predisposti per oggi quaranta treni straordinari. L'afflusso dei passeggeri, pur mantenendosi su un livello elevato, non crea ingorghi. L'incasso registrato ieri alla stazione Centrale è di 63 milioni contro i 50 milioni dello scorso anno. Se si tiene conto, però, che i biglietti sono nel frattempo aumentati del 30 per cento, si può constatare che il numero dei passeggeri di quest'anno è inferiore a quello dell'identico periodo dell'anno scorso.

Dal punto di vista della sicurezza, visto che l'affluenza dei passeggeri va intensificandosi, sono stati potenziati i controlli, per prevenire ogni possibile attentato. E' stato così soppresso il servizio delle cassette di sicurezza. Si ricorderà, infatti, che alcuni anni fa l'estremista di destra Giancarlo Esposti nascose, proprio nella cassetta numero cinque della stazione Centrale, quattro chilogrammi di tritolo. Inoltre, ai passeggeri che vogliono lasciare valigie o pacchi al «deposito bagagli», viene ordinato di aprire il proprio bagaglio alla presenza di un agente.

Dopo l'accurato controllo della stazione Centrale, fatto l'altro ieri da un centinaio di agenti, eccezionali misure di sicurezza sono state predisposte per il controllo dei treni in partenza per le Puglie: la decisione è stata motivata dal messaggio inviato da «Ordine nero» a un quotidiano, nel quale viene preannunciato per oggi un attentato a un treno della linea Milano-Bari.

Le località di villeggiatura annunciano quasi ovunque il tutto esaurito. Così è nella zona dolomitica del *Bellunese*, dove stanno confluendo gli ultimi arrivi che quest'anno, rispetto alle precedenti stagioni estive, avvengono con un ritardo di 8-10 giorni. Nei centri turistici della provincia di Belluno c'è ancora qualche disponibilità, anche se limitata alle stazioni di maggiore capienza, quali Cortina, Falcade, Pieve di Cadore, Auronzo, Sappada, mentre i centri minori registrano il tutto esaurito.

In *Alto Adige* traffico intensissimo e intasamenti hanno messo a dura prova polizia stradale e carabinieri. Al valico del Brennero, nonostante il forte movimento soprattutto in entrata, il traffico è rimasto scorrevole; il grosso è atteso comunque per domani. Nel *Veneto* dalle prime ore di stamane il casello di Mestre dell'autostrada Venezia-Milano è letteralmente assediato dalle auto. Molto traffico anche sulla statale che conduce a Jesolo, dove la polizia stradale ha evitato ingorghi con una serie di sensi unici ad ore alterne.

Il centro storico di Venezia, invece, continua a segnare il passo per quanto riguarda l'afflusso turistico. Il calo di presenze, quest'anno, è indicato intorno al 15 per cento, anche se da qualche giorno sembra ci sia una certa ripresa nel settore. La situazione è buona, invece, sulle spiagge venete: duecentomila presenze a Sottomarina e Jesolo, centomila a Bibione, 85 mila a Caorle, rappresentano il «tutto esaurito» per tali località.

L'apertura al transito, avvenuta alle 14 di oggi, della terza corsia nel tratto dell'autostrada del sole compreso tra il casello di Modena-Sud e Reggio Emilia, è già stata utilizzata da alcuni automobilisti al rientro dalle ferie. Il traffico in tutta l'*Emilia-Romagna* si mantiene comunque scarso. Tuttavia l'affluenza nei vari centri di villeggiatura della regione sta ormai raggiungendo il massimo. Gli alberghi di ogni categoria sulla riviera di Romagna sono saturi e altrettanto si può dire per le più note località appenniniche. Si calcola complessivamente che da Cattolica a Cesenatico siano circa quattrocentomila gli ospiti in vacanza.

Anche sulle autostrade della *Liguria* il traffico non ha toccato le alte punte degli anni scorsi; alcuni rallentamenti sono stati segnalati solo sull'autostrada Genova-Savona, dove c'è una sola corsia per ogni senso di marcia a causa di lavori di raddoppio. Molte località della riviera hanno fatto registrare ugualmente il «tutto esaurito» già da fine luglio. Si calcola che a Sanremo ci siano attualmente circa cinquantamila turisti.

Da un calcolo approssimativo, risulta che negli ultimi 15 giorni, in *Piemonte* e in *Valle d'Aosta*, la circolazione è stata di circa il 30 per cento inferiore a quella dello scorso anno. Per quanto riguarda l'ingresso in Italia attraverso i trafori del Piemonte e della Valle d'Aosta, il calo è del 12 per cento. Oltra che inferiore al passato, il traffico è stato anche più scaglionato, per cui la situazione non è mai stata critica.

Sulle strade della *Campania* hanno circolato ieri 551.524 autoveicoli. Secondo la polizia stradale, il traffico è sui livelli registrati lo scorso anno nello stesso periodo. Tutte le località di villeggiatura, e in particolare quelle comprese tra Positano e Amalfi, sono affollate, anche per la coincidenza del festival di Positano che ha richiamato centinaia di turisti, attori, artisti ed operatori del mondo dello spettacolo. Il minor esodo estivo rispetto allo scorso anno lo si avverte anche nelle più importanti località turistiche delle *Puglie*. In provincia di Foggia, e in particolare sul Gargano, si rileva una scarsa affluenza anche nei giorni festivi e lo stesso turismo fluttuante, di passaggio ha risentito dell'avversa congiuntura e specialmente dell'aumento del costo della benzina. L'affluenza è maggiore nei villaggi turistici e nei campeggi, per i loro prezzi più modici rispetto agli alberghi.

Notevole è il traffico marittimo in *Sicilia:* i traghetti per Napoli e Genova, che in questo periodo hanno intensificato le corse, arrivano e ripartono a pieno carico, zeppi di turisti; anche gli aliscafi che collegano la Sicilia alle isole minori viaggiano al completo. Rispetto comunque all'anno scorso in *Sardegna* ci sono ancora posti disponibili negli alberghi, che solo in pochi casi registrano il «tutto esaurito». Sia infatti sulla Riviera del Corallo di Alghero sia sulla costa Smeralda e nelle altre località turistiche della Sardegna settentrionale gli albergatori segnalano, fino a questo momento, una sensibile flessione nelle presenze. In alcuni casi, il calo è superiore al 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

(Condensato Ansa - Italia)

Telefoto Ansa

Roma — Passeggeri all'assalto di un treno dopo la lunga attesa sulle pensiline della stazione Termini. Scene come questa (assurda nella sua comicità) si ripetono fin troppo spesso

NUOVA LEGGE

100 MILIONI AL LOTTO per una sola giocata

Roma, 10

La somma massima che si può vincere al Lotto con una sola giocata è stata portata da venti a cento milioni di lire. Lo stabilisce la legge 6 luglio 1974 n. 318 pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 209. La legge, inoltre, regolarizza la posizione giuridica delle macchine automatiche distributrici di bollette per il Lotto.

(Ansa)

E' FINITA LA TREGUA SINDACALE

Gondolieri veneziani di nuovo in agitazione

«Lavoriamo in perdita con i traghetti» Sciopero il giorno della regata storica?

Venezia, 10

I gondolieri veneziani, dopo un periodo di «tregua», sono scesi nuovamente in agitazione. I motivi della vertenza di questa categoria sono legati al mancato intervento dell'amministrazione comunale della città lagunare a favore dei traghetti. Attualmente si parla solo di agitazione ma se la civica amministrazione non adotterà una decisione immediata, i gondolieri sciopereranno il primo settembre, quando si svolgerà la tradizionale regata storica.

I traghetti, che con gondole collegano i «sestieri» della città in diversi punti, soprattutto lungo il Canal Grande, sono infatti poco remunerativi e i gondolieri lavorano quotidianamente in perdita.

Nelle numerose giornate di nebbia che ogni inverno paralizzano i trasporti, i traghetti sono infatti gli unici collegamenti funzionanti a Venezia. La protesta dei gondolieri non si limita, però, solo al mancato contributo, che dovrebbe in parte garantire a ciascuno di essi un fisso mensile, ma intende portare all'attenzione della pubblica opinione le difficoltà in cui si trovano a operare per il continuo moto ondoso provocato da motoscafi e vaporetti.

(Italia)

NUMEROSE ATROCI DISGRAZIE PROVOCATE DALL'IMPRUDENZA

Fatale a tre ragazzi il bagno dopo il pranzo

Avevano 15, 17 e 19 anni - Due bimbi travolti dalle onde a Pescara Turista svizzero annega in Riviera - Militare scompare in un fiume

Foggia, 10

Numerose atroci disgrazie nei mari e nei fiumi italiani, quasi tutte provocate dall'imprudenza o dall'ignoranza di semplici norme che ormai dovrebbero essere risapute. Nel foggiano, ad esempio, tre giovani, il pastore Domenico Papagni di 15 anni, lo studente Michele Monaco, di 17, e l'operaio Domenico Scarano di 19 sono morti per aver fatto il bagno in mare subito dopo aver mangiato. E' accaduto sulla spiaggia di Torre Mileto, nella parte settentrionale del promontorio del Gargano, tra i laghi di Lesina e Varano.

I tre, tutti di San Marco in Lamis (Foggia), si erano recati insieme a fare una gita: hanno mangiato e si sono tuffati in acqua, dove sono stati colti da malore e soccorsi da altri bagnanti. Il Papagni è stato portato a riva già morto; agli altri due è stata praticata la respirazione artificiale, finché un medico ha disposto che fossero portati in ospedale; sono morti, però, durante il traggitto.

Altre due atroci disgrazie nel mare di Pescara, a poche ore l'una dall'altra. Due bambini sono annegati miseramente: il primo, Corrado Merchiorre di 5 anni, in mezzo metro d'acqua; la seconda Rossana Cozzi di 11 anni, deceduta dopo alcune ore di agonia e di inutili tentativi di soccorso.

Il piccolo Merchiorre è stato travolto da un'ondata più alta delle altre. Un giovane si è lanciato in acqua per salvarlo, ma inutilmente. La bambina, riportata a riva dai soccorritori, è stata ricoverata in ospedale, dove è deceduta dopo qualche ora.

Un turista svizzero di 44 anni è annegato nelle acque di Vernazza, nella zona delle «Cinque Terre», sulla riviera di Levante. L'uomo — Albert Heinrich Hollestein, nato a Sangallo e residente a Parigi, dove lavorava come consulente grafico — era in villeggiatura a Vernazza con i suoi due figli. Nonostante il mare mosso, egli ha fatto il bagno insieme al figlio, Hugo di 14 anni; si è trovato in difficoltà a causa delle ondate ed è stato spinto verso il largo. Il figlio non ha potuto soccorrerlo e ha dato l'allarme. Il cadavere è stato trovato sulla scogliera di Vernazza.

Una signora milanese di 55 anni, Marianna Purificato, è annegata nelle acque davanti alla spiaggia di Viareggio. Esperta nuotatrice, si è gettata in acqua nonostante che il mare fosse mosso, mentre la figlia e il genero sono rimasti ad osservarla dalla spiaggia. All'improvviso l'hanno vista galleggiare, esamine. Hanno dato l'allarme, ma quando la donna è stata portata a riva era già morta.

Un sergente del battaglione genio pionieri di stanza a Novara, Francesco Merola di 21 anni, di San Prisco (Caserta), è annegato nelle acque del Ticino, in località Piave, poco distante da Bernate Ticino (Milano). Il giovane, in libera uscita, si era recato con alcuni commilitoni in una zona che è tristemente nota per i numerosi annegamenti che ogni anno vi accadono: in quel punto, infatti, il fiume — che ha un'acqua particolarmente fredda — è pieno di buche profonde.

Mentre i compagni prendevano il sole sulla spiaggia, il Merola si è spinto al largo, pur non essendo esperto nel nuoto. E' scomparso sott'acqua senza che i commilitoni potessero soccorrerlo. Il corpo è stato ritrovato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

(Ansa - Italia)

A VENEZIA

Agente salva una bimba caduta in un canale

Venezia, 10

L'appuntato di P. S. Celio Sottana, del «pronto intervento» di Venezia, ha salvato una bambina di 8 anni, Patrizia Barella che, caduta nel canale di S. Lorenzo nel «Sestiere» di Castello, stava per affogare.

La piccola Claudia stava giocando sulla «fondamenta» antistante la questura veneziana, quando ha perso l'equilibrio ed è caduta in acqua. Nonostante numerose persone abbiano assistito al fatto, nessuno si è mosso per salvarla. La bambina stava ormai per scomparire sotto acqua, quando l'appuntato Sottana, richiamato dalle invocazioni di soccorso di alcuni passanti, si è tuffato nel canale ed è riuscito a portare a riva il corpo inanimato della bimba.

(Italia)

FINISCONO NELL'ANGOSCIA LE VACANZE ITALIANE DI UNA FAMIGLIA DI LOS ANGELES

SEVIZIATA PRESSO IL TEVERE DODICENNE AMERICANA A ROMA

Era stata lasciata dai familiari «di guardia» al pullmino da cui erano spariti i bagagli Tentando di cercare i ladri, la ragazzina ha seguito un giovane in moto che l'ha violentata

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

La famiglia Joselin, di Los Angeles, non dimenticherà mai più, purtroppo, le vacanze trascorse in Italia. Nel giro di poche ore, infatti, il professore di fisica all'università di California, Don Joselin, 49 anni, e la moglie Mary, 47 anni, sono stati derubati a Trastevere di tutti i loro bagagli e hanno vissuto ore di angoscia per la sparizione della figlia più piccola, Carol di 12 anni, che è stata rapita e violentata da un giovane non ancora identificato.

La famiglia americana — composta anche da altre tre figlie, Ann, Julie e Kim, rispettivamente di 19, 15 e 14 anni — era giunta in Italia da tre giorni a bordo di un pullmino «Volkswagen», con il quale aveva girato la Germania, il Belgio e la Grecia. I signori Joselin si ripromettevano di ripartire a Ferragosto dopo aver visitato anche Firenze, ma le loro vacanze sono state interrotte drammaticamente ieri sera.

La giornata era cominciata bene: erano stati tutti insieme al cinema, il «Pasquino» a Trastevere, per vedere un film in lingua inglese e lì avevano conosciuto parecchi connazionali. Ma all'uscita, verso le 21, la sorpresa: il pullmino era stato completamente svuotato di tutte le valigie. Subito i coniugi Joselin si sono avviati con le tre figlie maggiori in cerca di un commissariato per denunciare il furto, lasciando Carol a guardia della vettura. In attesa degli altri membri della famiglia, la bambina ha cominciato ingenuamente a chiedere in inglese ai negozianti dei dintorni se avessero visto qualcuno allontanarsi con sei voluminose valigie.

Giocando all'investigatore, Carol, di negozio in negozio, si è allontanata dal pullmino fino a che due uomini (uno anziano e uno più giovane), ai quali si era rivolta, l'hanno convinta di poterla portare dai ladri. Il giovane, dopo aver fatto un giro in moto, l'ha condotta invece sul greto del Tevere, sotto il ponte Garibaldi, dove l'ha percossa e violentata. Poi è fuggito. La bambina, sconvolta, ha cercato di ritrovare la strada per giungere a Trastevere, ma si è perduta ed è giunta a piedi alla piramide Cestia. Qui ha trovato un tassista che l'ha capita e che l'ha portata immediatamente alla questura centrale.

Finalmente, verso mezzanotte, Carol è stata riconsegnata ai genitori che avevano denunciato la sua scomparsa al commissariato di Trastevere e che stavano vivendo momenti di disperazione e di angoscia, convinti che fosse stata rapita. Stamane Carol Joselin è stata sottoposta all'esame medico. I sanitari hanno confermato al dirigente del commissariato di Trastevere, dottor Vecchione, che la bambina è stata violentata. Gli inquirenti stanno svolgendo indagini per individuare il responsabile.

R. R.

INIZIATE LE CELEBRAZIONI

Firenze: 30 anni dalla liberazione

Firenze, 10

Firenze ha iniziato oggi le celebrazioni per il trentesimo anniversario della sua liberazione. Il presidente della giunta regionale, avvocato Lelio Lagorio, ha ricevuto due generali degli eserciti alleati che liberarono Firenze: Lord Harding, che fu capo di stato maggiore generale sotto il comando del maresciallo Alexander e che poi nel marzo del 1945 assunse il comando delle stesse forze, e il generale Sir David Hunt, comandante di reparti inglesi in Italia.

Ai generali inglesi, Lagorio ha rivolto il saluto della città affermando: «La popolazione di Firenze e della Toscana non ha mai dimenticato che voi giungeste come liberatori». Lagorio ha quindi ricordato l'azione delle formazioni partigiane che determinò una svolta nei rapporti fra eserciti alleati e comitato di liberazione nazionale.

Lord Harding e Sir Hunt hanno risposto ringraziando per l'accoglienza e sottolineando che l'insurrezione di Firenze diede il segnale definitivo, l'impulso e l'ispirazione all'alta Italia nella rivolta contro i nazisti. Sono stati citati episodi di salvaguardia delle popolazioni e del patrimonio artistico italiano; in particolare è stato ricordato un comandante francese che dinanzi a Siena disse ai suoi reparti di artiglieria «sparate a destra e a sinistra e oltre, ma non sulla città».

All'inizio della cerimonia il sindaco, avvocato Bausi, ha tra l'altro ricordato che gli alleati, dopo la liberazione della città, assecondarono la prima amministrazione democratica e popolare guidata da Gaetano Pieraccini, Adone Zoli e Mario Fabiani e che un momento significativo di questi rapporti fu sanzionato pubblicamente attraverso precisi atti amministrativi nell'ottobre del 1944, come quello del 20 ottobre con il quale la giunta accettava l'offerta gratuita, da parte del governo alleato, della proprietà del «Corriere di Firenze». «Fu quello — ha detto Bausi — un simbolo della riconquistata libertà d'informazione».

(Ansa - Italia)

Donne in prima linea

Telefoto Upi

Phnom Pehn — Una ragazza cambogiana combatte in prima linea nella giungla contro gli attacchi delle forze dei «khmer»

MACABRO RINVENIMENTO IN UN APPARTAMENTO DI ROMA

MONDANA TROVATA MORTA CON IL CRANIO FRACASSATO

Il cadavere è stato scoperto dal portiere e da un individuo che si è poi allontanato con una scusa - Delitto per vendetta?

Roma, 10

Una donna di 36 anni, Gisella Petroni, è stata trovata morta con il cranio fracassato, in un appartamento di via Giovanni Fabbroni, nel quartiere di Tor di Quinto. Sul posto si sono recati il sostituto procuratore della repubblica dottor Dell'Anno, il vice capo della squadra mobile Panvini, il capo della sezione omicidi Iovinella e un medico legale.

Gisella Petroni era una prostituta ed era nota agli uomini della sezione «buoncostume» della questura di Roma. Nel 1973 fu arrestata per sfruttamento della prostituzione. La polizia fece irruzione in un appartamento che la Petroni aveva trasformato in casa d'appuntamento. La vittima è stata trovata nel bagno. L'appartamento di via Fabbroni è di sua proprietà. Gli investigatori ritengono che Gisella Petroni sia stata uccisa per una vendetta.

Gisella Petroni era nata a Collegiove, in provincia di Rieti e risiedeva a Roma da molti anni. La «garsonniere» di via Fabbroni fa parte di un edificio di via Flaminia nuova ed è composta da una camera da letto, un cucinino, un bagno e un guardaroba a muro. Il cadavere è stato scoperto stamane poco prima delle 7. A quell'ora un uomo ben vestito, sceso da un'auto di grossa cilindrata, si è presentato al portiere dello stabile, Nicolino Guerrini, di 67 anni dicendogli: «La signora questa notte non è rientrata a casa. So che lei ha le chiavi dell'appartamento. Andiamo a vedere se è successo qualcosa».

La donna era bocconi, completamente nuda, con la testa fracassata avvolta da un copriletto sporco di sangue. Una scarpa è stata trovata a un metro di distanza. I due, chiuso un rubinetto del bagno da cui scorreva l'acqua, da un vicino bar hanno telefonato al «113». Subito dopo, lo sconosciuto è risalito in auto mormorando «vado ad avvertire i genitori», ed è scomparso.

Il professor Umani, dell'Istituto di medicina legale, che ha esaminato sommariamente il corpo della donna, ha detto che la morte potrebbe essere avvenuta verso le 22 di ieri sera. Il medico legale ha constatato che la donna aveva la lingua serrata tra i denti. Si presume pertanto che l'assassino, dopo averla colpita alle spalle con un corpo contundente (di cui non è stata trovata traccia) le abbia stretto intorno al collo il copriletto.

Nel corso del sopralluogo la polizia ha trovato la borsetta della donna aperta. Nell'interno, oggetti di bigiotteria, la carta d'identità e le chiavi di casa. Non è stato trovato il portafogli, che avrebbe dovuto contenere denaro. Un particolare che ha lasciato perplessi gli investigatori è che le luci erano tutte spente. Impronte digitali, trovate su alcuni oggetti sulle maniglie delle porte e sulle pareti verranno esaminate dagli agenti della polizia scientifica.

(Ansa)

PER DIFFAMAZIONE

Il miliardario Ambrosio denuncia un assessore

Milano, 10

Franco Ambrosio, l'industriale di 29 anni del quale si è parlato dopo la lussuosa festa nella villa di Portofino, ha dichiarato di aver denunciato per diffamazione l'assessore ai tributi di Milano, dottor Aldo Segagni. In precedenza Franco Ambrosio aveva querelato per diffamazione a mezzo stampa due quotidiani milanesi e uno genovese per un «arbitrario collegamento fra il suo nome e quello di Cesare Silvestri» (il commerciante di gioielli ucciso con la moglie in piazza della Repubblica a Milano nel luglio scorso).

Com'è noto, il comune di Milano aveva disposto un accertamento tributario per Franco Ambrosio. Ne aveva dato notizia, in una conferenza stampa, il dottor Segagni, che aveva detto che l'accertamento si imponeva poiché Ambrosio aveva presentato ricorso contro l'imponibile di 15 milioni di lire accertato per gli anni 1972 e 1973 sul suo conto. «Con ogni probabilità — aveva affermato il dottor Segagni — il nuovo accertamento approderà a un imponibile di gran lunga superiore a quello finora richiesto dal comune».

(Ansa)

Leoni a spasso a Sestri Levante

Sestri Levante, 10

Tre leoni sono fuggiti quest'oggi dal circo «Città di Roma», che si trova attendato a Sestri Levante, e hanno cominciato a circolare per le vie cittadine seminando panico fra gli abitanti. «Mabruk», il preferito della domatrice di belve Rina Florans, dopo una breve «passeggiata» è rientrato da solo nella gabbia; gli altri due, «Avisa» e «Sultano», si sono rifugiati rispettivamente in un negozio di tessuti e in un garage.

L'opera di persuasione della domatrice non ha sortito gli effetti desiderati, in quanto i due animali, non intendendo ragione, sono rimasti nei «rifugi» che si erano procurati. Sono allora dovuti intervenire i vigili del fuoco, assistiti da personale del circo che ha installato delle gabbie all'esterno dei negozi. I potenti getti degli idranti hanno alfine convinto le bestie che, tutto sommato, stavano meglio dietro le sbarre.

Così anche «Sultano», il più restio, ha abbandonato la scrivania del garage che aveva eletto a proprio giaciglio e ha imboccato la porta della gabbia di fortuna. «Avisa», meno contestatrice, si era già rassegnata ed era già stata avviata al circo.

Non si lamentano danni alle persone. Il guaio peggiore lo passerà invece il proprietario del negozio di tessuti, irrimediabilmente rovinati dai getti d'acqua. *(Italia)*

QUASI UN BOLLETTINO DI GUERRA IL COMUNICATO EMESSO DALL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITA'

BLOCCATA IN PORTOGALLO L'OFFENSIVA DEL COLERA

Sono finora sedici i morti nel paese - Si raccomanda di seguire scrupolose norme igieniche

Roma, 10

Secondo i dati ufficiali forniti dall'Organizzazione mondiale della sanità — informa un comunicato del ministero della sanità — non risulta che, almeno fino ad ora l'epidemia di colera abbia fatto ulteriori progressi nei paesi mediterranei dell'Africa settentrionale più pericolosi per l'importazione dell'infezione.

Invece, una grave epidemia di colera è in atto nel portogallo, diffusa pressoché in tutto il paese. Iniziata ai primi di giugno, l'epidemia ha causato finora ben 977 casi con 16 decessi. Mentre nessun altro paese d'Europa risulta finora colpito da episodi epidemici, recentemente la Repubblica federale tedesca ha denunciato un caso di colera importato, appunto, dal Portogallo.

Come si è sempre fatto nelle precedenti occasioni — prosegue il comunicato — il ministero della sanità si è premurato di informare sia l'opinione pubblica che le autorità regionali sulla situazione epidemologica internazionale, affinché — considerando i rischi rappresentati dall'intensità dei traffici turistici — vengano incrementate le misure profilattiche intese ad assicurare l'immediata individuazione degli eventuali casi importati e, soprattutto, a rendere l'ambiente nazionale non recettivo alla diffusione dell'infezione vibrionica.

Affinché la massiccia azione preventiva posta in essere, dopo i fatti epidemici della scorsa estate, dalle autorità sanitarie a tutti i livelli possa conseguire in pieno gli attesi risultati — conclude il comunicato — è richiesta in primo luogo la consapevole e attenta collaborazione di ogni cittadino nella condotta individuale corrispondente alle norme di igiene, in secondo luogo l'instancabile proseguimento, da parte delle autorità locali, dell'opera intrapresa a difesa della sanità pubblica del paese.

(Ansa)

SEQUESTRO SIMULATO?

VIA IL PASSAPORTO a Mario Berrino

Alassio, 10

Questo pomeriggio i carabinieri di Alassio hanno ritirato a Mario Berrino il passaporto e altri documenti validi per l'espatrio. Gli inquirenti, richiesti di motivare la decisione, hanno giustificato il provvedimento limitativo della libertà di espatrio del Berrino affermando che la presenza del pittore è essenziale.

La decisione del ritiro del passaporto segue di 48 ore la conferenza stampa dell'avvocato Isidoro Bellando, uno dei due difensori dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, in carcere dal 16 luglio scorso sotto l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione. Nel corso della conferenza stampa l'avvocato ha affermato, infatti ,che: «Il ratto non c'è mai stato» e che, in altre parole, esisterebbero fondati elementi che avvalorerebbero l'ipotesi di una simulazione di resto.

(Italia)

«ALFETTA» CONTRO DUE FURGONI CARICHI DI SIGARETTE

Bari: drammatica gincana tra finanzieri e trafficanti

Un camion è stato bloccato, l'altro è finito in una scarpata

Bari, 10

Inseguimento drammatico da parte di una pattuglia del nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza di Bari di due autofurgoni carichi di sigarette di contrabbando alla periferia della città. Uno dei contrabbandieri è stato arrestato: Domenico Mercoledisanto di 22 anni abitante in via Piemonte 1. Sugli autofurgoni c'era oltre una tonnellata di sigarette estere. I veicoli sono finiti fuori strada: uno dopo una serie di scontri laterali con l'auto della finanza, l'altro perché abbandonato ancora in corsa dagli occupanti.

La pattuglia era appostata a bordo di una «Alfetta» quando sono transitati i due autofurgoni che provenivano dalla zona di Trani (dove forse sono localizzati alcuni depositi clandestini) diretti in città. L'inseguimento è iniziato subito. L'auto della finanza ha accostato il primo autofurgone, condotto da Domenico Mercoledisanto. Ma il veicolo non s'è fermato. Anzi, ha urtato l'«Alfetta» con l'intento di liberarsene. E' stata la fase più drammatica: vi sono stati una serie di scontri ad alta velocità. Poi l'autofurgone è finito fuori strada. Mentre un sottufficiale immobilizzava il Mercoledisanto, gli altri finanzieri continuavano l'inseguimento dell'altro autofurgone. Stavano per raggiungerlo, quando gli occupanti si sono lanciati dal veicolo ancora in movimento dileguandosi per la campagna, mentre l'autofurgone precipitava in una scarpata.

(Italia)

AL TRIBUNALE DI PALERMO

«No» alla registrazione di una testata TV-cavo

Palermo, 10

Il presidente del tribunale di Palermo dottor Angelo Piraino Leto ha respinto la richiesta di registrazione di una testata per la TV via cavo. Nel provvedimento, il dottor Leto ha rilevato che le norme della legge sulla stampa non sembrano applicabili a questo nuovo mezzo di comunicazione.

Egli ha motivato infatti la decisione escludendo che i giornali audiovisivi «possano essere compresi nella sfera di applicazione della legge sulla stampa».

(Ansa)

per affrontare il

caldo

State per andare in ferie? L'Universaltecnica ve le augura felici e riposanti. Se invece rimanete in città, prendetevi delle «ferie» eccezionali rimanendo a casa vostra, provvedendovi di un apparecchio per l'aria condizionata. Il condizionatore renderà piacevole il «clima» di casa vostra per tutto l'anno: d'estate, regalandovi una deliziosa frescura; e d'inverno, integrando la funzione dell'impianto di riscaldamento. Impianti e apparecchi per ogni esigenza: per stanze, appartamenti, uffici, negozi, comunità. L'Universaltecnica può accontentare tutti, anche con i prezzi, che mantiene ancora bassissimi, malgrado gli allarmanti aumenti in ogni settore.



Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo T Club - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1

ESTATE vacanze più complete con una radio a transistor, un registratore portatili, un leggerissimo giradischi capaci di funzionare ovunque, in auto, in barca, in campeggio. Prezzi «vecchi», assortimento nuovissimo. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

GODETEVI le vacanze rendendole più complete con uno dei mille utilissimi articoli reperibili nei negozi dell'Universaltecnica. Frigoriferi per auto e barca, televisori portatili funzionanti ovunque, radio, registratori, giradischi, articoli per il campeggio. Universaltecnica.

ESTATE vacanze più complete con una radio a transistor, un registratore portatili, un leggerissimo giradischi capaci di funzionare ovunque, in auto, in barca, in campeggio. Prezzi «vecchi», assortimento nuovissimo. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

GODETEVI le vacanze rendendole più complete con uno dei mille utilissimi articoli reperibili nei negozi dell'Universaltecnica. Frigoriferi per auto e barca, televisori portatili funzionanti ovunque, radio, registratori, giradischi, articoli per il campeggio. Universaltecnica.

ESTATE vacanze più complete con una radio a transistor, un registratore portatili, un leggerissimo giradischi capaci di funzionare ovunque, in auto, in barca, in campeggio. Prezzi «vecchi», assortimento nuovissimo. Universaltecnica.

TELEVISORI a colori e in bianconero delle marche più quotate: a prezzi ancora incredibilmente bassi presso i negozi Universaltecnica. Non aspettate gli aumenti!

AUTORADIO delle migliori marche, complete di accessori per qualsiasi tipo di vettura, montaggi rapidissimi e perfetti, prezzi eccezionalmente bassi, condizioni di favore. Universaltecnica.

FRIGORIFERI e lavatrici in assortimento rinnovato, ai prezzi più bassi e alle condizioni più convenienti. Universaltecnica.

per affrontare il

freddo

C'e un momento più favorevole degli altri per acquistare stufe a metano e caldaie a metano: il momento è questo, anche se la colonna del termometro induce a riflettere su temi piu «refrigeranti»: ora, infatti, l'Universaltecnica è in grado di praticarvi condizioni estremamente convenienti su tutti gli articoli riguardanti il riscaldamento: ora è vero, fa caldo; ma il freddo arriva più in fretta di quanto possa sembrare.



Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo T Club - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 — Via Zudecche 1 — Corso Saba 18

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

ANZIANA sola paraggi Giardino pubblico cerca prestaservizi 3-4 ore settimanali. Tel. 767772. 26548 B

CERCANSI coniugi senza prole per custodia villa via Nazionale, Opicina. Scrivere cassetta 10/A SPI Trieste. 26400 B

CERCASI prestaservizi 8-17 zona Gretta tel. 410078. 77232 B

CERCASI domestica stabile per villa. Tel. 82557. 77256 B

CERCASI signora-ina per assistenza inferma ogni mattina 2 ore esclusa domenica. Telefonare 730721. 49114 B

CERCASI domestica stabile per villa tel. 825571. 77256 B

CERCASI coppia tuttofare stabile per villa tel. 825571. 77254 B

CERCO persona disposta assistenza vecchia signora et governo casa, telefonare 761883 ore 12-14. 49126 B

DONNA media età referenziata cerca signora sola ore da combinarsi. Via F. Severo 66, Mondolfo. 49080 B

PER villa Duino cercasi stabile media età referenze, ottima retribuzione. Tel. 208285. 48653 B

PRESTASERVIZI referenziata solo mattina cercano coniugi soli per ottobre zona Rossetti. Eventualmente fino ottobre per Opicina, telefonare 211729. 49156 B

SIGNORA sola cerca cameriera referenziata anche con dormire. Scrivere cassetta 27 A SPI TS. (49130 B)

STABILE referenziata massima serietà cercano coniugi soli abitanti centro, trattamento familiare. Telefonare mattinata ore 8-10 794804. 26611 B

TUTTOFARE capace governo casa persona anziana sola, retribuzione adeguata con eventuale abitazione indipendente. Scrivere cassetta 22/A SPI Trieste. 26657 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE inglese conoscenza tedesco veloce telescriventista lunga pratica ufficio offresi. Cassetta 10 Z SPI. 48862 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio veloce dattilografa discreta conoscenza adempimenti IVA paghe INPS contabilità 30 ore settimanali. Telef. 725865 mattinata.

OFFRESI con macchina propria tutti pomeriggi accompagnatore persone anche invalide. Telefonare 771815 ore 12-13 giorni feriali. 26542 C

OFFRESI cuoco marittimo o alberghiero. Tel. 31882. 26596 C

PERITO industriale edile, con esperienza biennale studio tecnico, pratico cantiere militesente, cerca impiego. Tel. 810209. 26528 C

PROGRAMMATORE COBOL - ASSEMBLER - DOS, formatosi I.B.M. con esperienza SIEMENS 140/45 offresi. Cassetta 5 B, SPI Trieste. (26620 C)

SIGNORA pratica concreta inglese offresi anche bambini. Telefonare 791812. 49112 C

STUDENTESSA cerca occupazione anche baby-sitter possibilmente zona Lignano-Bibione tel. 64135 mattina. 26602 C

TRENTENNE diplomato impiegato disposto qualunque occupazione circa 6 ore giornaliere, orario da stabilirsi. Telefonare 734336. 26470 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 767644, orario negozio. 26536 CC

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 49086 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé) cinghie riparazioni. Lafont, Coroneo 37. Tel. 790157. Recapito 766644.

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telefonare 732054. 49168 CC

A.A. CARTA da parati, applicazione e pitturazione, vasto assortimento, coordinato con i tendaggi. Sconti 20-30%. Visitateci, Colorificio via Parini, angolo via Vasari. 1234 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana, programmi italiani, riparazioni radio transistori televisori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 25799 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763545. 49103 CC

MURATORE pittore restauri edili. Tel. 825028. 26624 CC

MURATORE offresi subito per piccoli lavori. Piccardi 7. 26632 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti legno e plastica. Tel. 811504. 48636 CC

PELLE montoni pellicce pulisce tinge garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 26564 CC

PITTORE elettricista muratore lavori piccoli grandi. Tel. 740397. 49132 CC

SGOMBERO appartamenti soffitte cortili locali materiali, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 26642 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. STENODATTILO capace cercasi urgentemente, retribuzione adeguata. Cassetta 25/A SPI. 26540 D

A COMMESSA - apprendista stabile cerca autoaccessori Settefontane 32. 26566 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 6592 D

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

AIUTO magazziniere ricambi auto giovane possibilmente con patente cercasi per settembre. Telefonare 796154. 26466 D

APPRENDISTA commessa assume torrefazione «Il Caffè» per propri negozi. Presentarsi lunedì mattina Piccardi 19. 77224 D

AUTISTA motocarrista per consegne domicilio città cercasi. Telefonare 820627. 49110 D

BANCONIERE cercasi presentarsi caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4. 49130 D

BUONA PAGA E TRATTAMENTO a commessa e ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8. 49185 D

CASSIERA cercasi Pizzeria Vesuvio via dell'Orologio 6. 77258 D

CASSIERA cercasi pizzeria Vesuvio, via dell'Orologio 6. 77258 D

CERCASI lavorante veramente capace e apprendista parrucchiera. Tel. 69315. 77270 D

CERCANSI apprendiste commesse emporio calzature Vanazzo, via Genova 21, tel. 38020. 26616 D

CERCASI banconiera capace presentarsi Bar Vulcania Riva Sauro 4, martedì ore 9 - 12. 26578 D

CERCASI insegnante musica per lezioni propedeutiche e specializzazione strumenti percussione (batteria). Telefonare 742937 dopo ore 18. 49090 D

CERCASI commessa pratica per negozio abbigliamento femminile. Telef. 62340. 26508 D

CERCASI elemento volonteroso onesto per lavori magazzino. Fototecnica, via Carducci 25. 26719 D

CERCASI apprendista da avviare interessante carriera vendita reparto foto-cine, ottimo trattamento. Fototecnica, via Carducci 25. 26719 D

CERCASI referenziata per custodia bambino. Tel. 824323. 26592 D

COMMESSA capace cerca negozio casalinghi. Piazza Ospedale 3. 49070 D

COMMESSA calzature cercasi. Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 49078 D

COMMESSA cassiera esperta cerca negozio confezioni lusso centrale massima riservatezza, offerte cassetta 26-A SPI Trieste. (77242 D)

COMMESSE assume torrefazione «Il Caffè» per propri negozi. Presentarsi lunedì mattina Piccardi 19. 77222 D

CUOCO cercasi. Presentarsi ristorante Rive, riva Grumula 2. 26516 D

ELETTRICISTI assume immediatamente industria elettromeccanica campo nazionale. Telef. 821289. 49042 D

FAMIGLIA americana cerca persona responsabile, possibilmente insegnante o infermiera, per servizio serale di baby-sitter in cambio di vitto e alloggio. Non è richiesta la conoscenza della lingua inglese. Tel. 910331 dalle 9 alle 12 da lunedì a venerdì. 77228 D

IMPIEGATA esperta lavori ufficio, di fiducia cerca importante azienda offerte cassetta 24-A SPI Trieste. (77234 D)

LAVORANTE parrucchiera e mezza lavorante cercansi urgentemente ottimo trattamento, telefonare 733321 49136 D

MAGAZZINIERE pratico ricambi auto cercasi per pronta assunzione. Telefonare 796154. 26466 D

MONFALCONE questa inserzione interessa tutte le persone che desiderano specializzarsi per entrare nel mondo del lavoro. Pertanto al termine di un corso per PROGRAMMATORI IBM che si terrà in Monfalcone prospettiamo ottime possibilità di inserimento. Imminente inizio corso. Rivolgersi Monfalcone, via Giacich 36, ore 9-12 16-19.30. 5086 D

OPERAI fabbri meccanici serramenti e apprendisti, retribuzione parificata capacità esecutive cercansi. Purini, via Cave 53 (San Giovanni).

OPERAIO magazziniere cerca magazzino carta. Scrivere cassetta 17/A SPI Trieste. 26454 D

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, interessano, pellicciaie montatrici, macchiniste, sarte; apprendiste, massimo stipendio lavoro continuativo. Presentarsi in mattinata lunedì. 26610 D

PERFORATRICE IBM cerca per pronta assunzione importante industria. Cassetta 4 B, SPI Trieste. (77264 D)

PERITO termotecnico anche neo diplomato per disegni ad ore cercasi, telefono 796347 772572. 26562 D

PRIMO, secondo, terzo ufficiale coperta, radiotelegrafista, secondo, terzo ufficiale macchina cercansi per imbarco motocisterne bandiera italiana, viaggi lungo corso. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/22, tel. 296988, Genova. 7040 D

RAGAZZO-A cerca negozio self service via Udine 3. Tel. 35668. 49149 D

RAGIONIERA anche primo impiego assume studio professionista scrivere Cassetta 1 B SPI Trieste. (77250 D)

SIGNORINA per archivio 1-2 volte alla settimana mattina cercasi. Inviare cortesemente richieste e referenze a Casella postale 1636, Schnabl, Trieste. 77214 D

STUDENTESSA universitaria alla pari cerco agosto-settembre paraggi università. Cassetta 6 A SPI. 49165 D

TRASPORTATORE bombole gas con mezzo proprio cercasi. Tel. 763424 giorni feriali 8.30-12.30 e 16-20. 77246 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

SIGNORA anziana con figlia saltuaria cerca camera ammobiliata comodo cucina settembre. Catena, Vittorio Emanuele 61, Como. 7047 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI a signora camera mobiliata tutti comfort. Telefonare 734468. 26725 F

CAMERA mobiliata centro affittasi a persona sola. Telefonare 734685. 26622 F

STANZA d'affittare 2 letti entrata libera. Tel. 37082. 26574 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

ACCURATA preparazione esami matematica medie, ingegnere laureato. Telefono 741296. 26646 G

ANALISI matematica, matematica, finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce pluridiplomato laureando ingegneria, esperienza decennale tel. 726962. 26588 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Corsi estivi. 79 G

LEZIONI matematica chimica impartisce insegnante. Telef. 744740. 26406 G

TEDESCO latino italiano insegna professoressa ogni tipo scuola, prezzi modici. Tel. 757398 pomeriggio. 77266 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

PAPPAGALLO Cacatoa bianco con ciuffo giallo piumato fuggito dalla casa IACP via Adolfo Levier 8, tel. 52802. Mancia competente. 49082 H

SMARRITO portachiavi caro ricordo, pressi bagno Lanterna. Lauta mancia cortese rinvenitore. Telefonare 741268 ore serali. 4088 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, Trieste, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102, affitta: DUINO salone tristanze servizi prontingresso. GINNASTICA attico panoramico tutti comfort 2 stanze soggiorno-cucinino servizi prontingresso. NEGRELLI locale 2 fori facciata mq 65 completamente rifinito servizi. SCALA SANTA tristanze servizi tutti comfort prontingresso. 78 I

A.A.A. APPARTAMENTO piazza Goldoni, tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente. Adatto ufficio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, telef. 755885 feriali, orario 16-19.30.

A.A.A. APPARTAMENTO a Sistiana, salone, tre stanze, cucina, due bagni, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali, orario 16-19.30. 26504 I

A.A.A. APPARTAMENTO BELLISSIMO primo ingresso, zona verde, in strada di Basovizza, vista su tutta la città, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore, posto macchina, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 26504 I

Continua in 12.a pagina

impresa costruzioni

f.lli visentin s.n.c.

TRIESTE:
Cologna - Fabio Severo
lussuosi - salone, bistanze, disponibili 6.o piano con mansarda.

MONFALCONE:
Via San Vito — Via I Maggio — via Duca d'Aosta
costruzioni avanzate, varie grandezze, tutti comfort, mutui accordati 50%, ottimo investimento capitale.

UFFICIO VENDITE:

Organizzazione **IMMOBILIARE ITALIA**

TRIESTE - PIAZZA DEL PONTEROSSO, 3 - TEL. 61512 - 38102

Synteko Frittoli

concessionario esclusivo
Diffidate delle imitazioni
PARCHETTI BRASILIANI:
novità per l'Italia, più duri più stagionati, più decorativi: costi di propaganda. Lavori consegnati con certificato di garanzia.

Lignano Sabbiadoro

DI FRONTE A GRADO E COSTA ISTRIANA
a 50 metri dal mare
in questo vivo e fantasioso centro di vacanze
VENDIAMO: MONOLOCALI ARREDATI
PIU COMPROPRIETA PARTI COMUNI EX HOTEL
(Ristorante-club house-alloggio custode-appartamento servizio terrazza con piscina-kinderheim-solarium)
da L. **5.250.000** a L. **8.800.000**
ORIGINALE SOLUZIONE CASA-VACANZE
in proprietà si, ma....
-senza cucina-con domestica a ore-sorveglianza bambini-servizio ristorante anche in camera
-cabina massaggi in solarium-posto cabina a mare-musica/bar in terrazza
-custode tutto l'anno
NEGOZI con retro abitativo arredato (ottima soluzione abitazione-commercio)
L. **17.960.000**
MINIME SPESE CONDOMINIALI PRIMO ANNO GRATUITO
OTTIMO PER INVESTIMENTO (affittando ad agenzie turistiche Nord Europa)
MINIMO CONTANTI 30% RIMANENZA rateizzata fino a 10 anni
INFORMAZIONI E VENDITE:
Personale sempre in luogo Hotel Italia v.le Italia, 7 tel. (0431) 71185

nord MAT s.r.l.
MILANO: Piazza Diaz 7 tel. (02) 872.223 - 861.383

CRONACHE SPORTIVE

RIVA: LA NAZIONALE NON SI SCORDA MAI



Acquapendente, 10

«Vestire la maglia azzurra rimane sempre il traguardo più ambito di un giocatore di calcio. La nazionale è un amore che non si scorda mai, che non si può tradire, anche se uno ha alle spalle un passato ricco di esperienze, di gioie e di delusioni. Per questo ho assicurato Bernardini, che ieri è venuto a farci visita nel nostro ritiro, che io rimango a sua piena disposizione fin tanto che egli riterrà di avvalersi del mio contributo».

Così Riva ha dichiarato, smentendo le voci dei giorni scorsi che parlavano di una sua rinuncia alla squadra azzurra. «Ancora una volta — ha aggiunto non nascondendo una certa vena polemica nei confronti di certi giornalisti — sono stato frainteso. Io ho solo detto che difficilmente, a mio giudizio, fra quattro anni potrò ancora essere valido per giocare con la maglia azzurra. Ma non mi sono mai sognato di dire che da questo momento non me ne importa più nulla della nazionale. Mi pare ci sia una bella differenza. Comunque con Bernardini ho fatto una lunga chiacchierata e abbiamo chiarito tutti i dubbi».

Effettivamente, stando al sorriso che illumina i volti del C. u., di Chiappella e dello stesso Riva, nella foto che pubblichiamo, sembra proprio di capire che di incomprensioni e di malumori non sia proprio il caso di parlarne...

Cagliari: proficuo il primo galoppo

Viterbo, 10

Utili indicazioni sono venute a Beppe Chiappella dalla galoppata amichevole giocata oggi dal Cagliari contro il Grosseto al comunale di Acquapendente. I rossoblù hanno schierato due formazioni completamente differenti nel primo tempo e nella ripresa. Al fischio d'inizio si sono schierati i titolari con Vecchi, Poletti, Mancin, Poli, Niccolai, Tommasini, Novellini, Bianchi, Gori, Nenè e Riva.

5 gol del Milan

Morbegno, 10

Milan passo ridotto, nella prima amichevole stagionale a Morbegno (Sondrio). Il vero Milan si è visto soltanto nei primi 45 minuti. Assenti Turone e Bui, infortunati, la squadra rossonera si è presentata con Zecchini libero, Bet stopper, Benetti laterale, Gorin ala tornante. Ed è stato proprio quest' ultimo elemento che si è messo maggiormente in evidenza. Su' piano del gioco c'è poco da segnalare, salvo i gol (5) abbastanza spettacolari.

Marcatori: Calloni al 26', Rivera al 27', Chiarugi al 31', Benetti al 36', Bigon al 44'.

* * *

Si conclude questa sera il primo week-end del calcio. Altre due squadre di Serie A, oltre al Cagliari che ritorna in campo a distanza di ventiquattro ore, si preparano a sostenere il primo esame di un certo interesse a conclusione della fase iniziale della preparazione.

La Fiorentina va a Massa Marittima ospite della Massetana, una squadra che partecipa alla prima categoria dilettanti. Rocco presenterà la migliore formazione del momento. Il «paron» dovrà rinunciare all'infortunato Merlo che sarà sostituito da Guerini e al militare Caso al posto del quale giocherà Desolati.

Il Cesena esordirà a Cingoli affrontando una rappresentativa dilettantistica marchigiana. L'allenatore Bersellini presenterà due formazioni diverse per accertare il grado di preparazione raggiunto dai singoli giocatori.

Il Cagliari, che ieri sera ha affrontato il Grosseto, oggi sarà di scena a Pisa nel primo importante collaudo. Chiappella non tiene certamente nella bambagia i suoi giocatori costretti praticamente sin dall'inizio ad un vero e proprio tour de force.

OGGI NEL GOLFO PARTENOPEO L'ULTIMA REGATA PER IL TITOLO IRIDATO «470»

Mondiali di vela a Napoli: riemergono Vencato e Sponza

Sono giunti terzi nella penultima frazione - Successo finale ormai scontato degli spagnoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 10

Antonio Gorostegvi e Manuel Alabat, nonostante il venticinquesimo posto di oggi, si sono assicurati, con un giorno di anticipo sulla conclusione dei campionati, il titolo iridato di vela per la classe «470». Gli unici che potevano ancora contrastare la loro vittoria, gli statunitensi Ullman e Jarowsky, sono giunti diciassettesimi, sciupando le loro residue speranze.

La regata di oggi, la quinta delle sei in programma, è stata vinta dagli statunitensi Augustine Diaz e Barry Cochran, che sono stati tra i protagonisti delle prime due «manches»; la loro «Cuban Comet» è ora al quinto posto della classifica generale, ma nulla può contro la «Petite Quevo» degli spagnoli, che domani potrebbero anche non partecipare alla regata conclusiva.

Al secondo posto dell'ordine di arrivo della regata odierna e della classifica generale vi sono i francesi Lecrit - Duvallet, i quali sulla linea di traguardo hanno superato la «Wiski» dei triestini Vencato e Sponza. Gli italiani si erano portati alle spalle della «Cuban Comet» di Diaz sin dalla prima boa, mantenendo la seconda posizione praticamente sino a pochi metri dall'arrivo. Ma sullo sprint finale i francesi hanno saputo sfruttare meglio il vento, che soffiava da 245 gradi a una velocità di circa 7 metri al secondo, e li hanno superati in volata.

Si tratta comunque di un ottimo piazzamento, il migliore che un equipaggio italiano abbia ottenuto in questi campionati, un terzo posto il quale conferma che la fiducia riposta in loro dal direttore tecnico Mario Capio era ben meritata. Sono andati abbastanza bene anche Claudio e Maurizio Bolens, classificatisi ottavi. Con il forte vento di oggi, che è quello più adatto alla tecnica degli azzurri, le barche italiane si sono comportate in complesso bene. Oltre il terzo e l'ottavo posto, hanno conquistato il sedicesimo con la «Estrema riluttanza» di Bracchi-Dieterich, e il ventunesimo con i genovesi Treves e Ghirardi.

Quattro classificati nei primi 21 non è certo un cattivo risultato, specialmente se si considera che il campione mondiale uscente, il danese Soderlund, è giunto ventisettesimo. La regata di oggi, molto bella per la lotta che si è accesa alle spalle del battistrada, è stata la più veloce di quelle disputate sin'ora. Diaz ha percorso le 10 miglia del tracciato olimpico in un'ora e 49 primi.

Domani, con partenza, come al solito, alle tredici, ci sarà l'ultima regata, mentre alle 20, al Circolo Nautico Posillipo, si svolgerà la cerimonia della premiazione.

Giovanni Pierno

ORDINE DI ARRIVO: 1) Diaz-Cochran (U. S. A.); 2) Lecrit - Duvallet (Francia); 3) Vencato - Sponza (Italia); 4) Guydar-Auffret (Francia); 5) Bouet - Fleury (Francia); 6) Van Werkhoven-Van Werkhoven (Olanda); 7) Haggerty - Ploch (U. S. A.); 8) Bolens-Bolens (Italia); 9) Follenfant - Folenfant (Francia); 10) Tetard-Pisier (Francia).

CLASSIFICA GENERALE: 1) Gorostegvi (Spagna); 2) Lecrit (Francia); 3) Ullman (U. S. A.); 4) Santana (Spagna); 5) Diaz (U. S. A.).

PARLIAMO di...

...Steve Williams che ha battuto Mennea, come hanno scritto tutti. Quello che non tutti hanno scritto, e descritto, è la diversa condizione, atletica e umana, di due velocisti peraltro ugualmente grandi. Williams è arrivato in Italia reduce da qualcosa come trenta gare in settanta giorni. Il tempo di buttar giù un panino, come si suol dire, tra uno sprint e un check-in all'aeroporto. Mennea, invece, non corre all'estero da qualcosa come un anno, passa i suoi giorni tra Formia, un esame clinico in Sardegna e un controllo delle caviglie a Bologna.

Tra i due modi di gareggiare e di vivere, quello che lascerà maggior contentezza, maggiori ricordi e, in fondo, maggior voglia di correre è certamente quello di Williams. Che riesce anche a far fruttare i suoi giovani anni di atleta, raccogliendo rimborsi spese quasi sempre generosi. Si dirà: Mennea ha seri guai alle gambe, è stato fermo per tanto tempo. Un momento: anche Williams ha seri guai. Se li cura strada facendo, senza girare il mondo in cerca di un agopuntore meraviglioso. E, bontà sua, vivendo così riesce a non avere tra i piedi per qualche mese dirigenti e allenatori, che nel suo paese, peraltro, sono molto poco ingombranti.

Mennea, ne siamo certi, non si diverte. Vive da un anno nell'ovatta (non gli fanno fare neppure le staffette, per paura di frugarlo) nell'attesa di quei venti secondi e qualcosa che saranno la finale dei duecento a Roma. Per fortuna è un ragazzo sensato, e al momento giusto non deluderà. Ma quanti, al suo posto, saprebbero fare altrettanto?

Quanti, dopo aver vissuto un anno in funzione di un duello con Borzov, al momento giusto non cadrebbero in deliquio per la tremarella, la responsabilità e la disabitudine alle grandi gare? E quanti, infine, non manderebbero a quel paese dirigenti e allenatori, ricordando a tutti che, a vent'anni, si ha anche il diritto di vivere, di girare il mondo, di guadagnare in rimborsi spese, e, insomma di amministrare da sé i propri magici garretti?

F. A.

PALLANUOTO PROMOZIONE

Verona - CUS 6-5

Su una brutta copia del CUS che si conosceva, ha inferito un arbitraggio sfacciatamente parziale, e ne è scaturita la prima sconfitta giallloblù di questo campionato, che comunque termina con i triestini al primo posto. A spiegare questo insuccesso le attenuanti non mancano, e si chiamano Skrap, il forte attaccante ancora assente per motivi di studio, e il logorio di un torneo che ha visto il CUS giungere imbattuto sino all'ultima giornata e che quindi non aveva niente da chiedere agli ultimi quattro tempi del campionato.

Nonostante tutto il CUS ce l'avrebbe senz'altro fatta, se non ci si fosse messo di mezzo l' arbitro con le sue «invenzioni» che regolarmente sfavorivano gli universitari. La Rari Nantes Verona per di più si è mostrata squadra abbastanza esperta da approfittare senza risparmio delle situazioni che le si offrivano, e infatti i primi due gol li ha messi a segno a seguito delle espulsioni di Foschi e di Colautti.

Il pensiero del CUS però è già a Cremona, dove dal 23 al 25 del mese si disputerà il torneo di qualificazione alla Serie C assieme ad altre cinque squadre del Nord Italia.

Contro la Rari Nantes Verona hanno giocato: Matteucci; Foschi (4), Pazzano, Schepis, Colautti (1), Boccafoschi, Stefani, De Marco, Ressani, Maranzana e Ditri.

DISTURBATA DAL CATTIVO TEMPO LA PRIMA GIORNATA DELL' INCONTRO INTERNAZIONALE

ATLETICA UNDER 23 A TARVISIO: IN NETTO VANTAGGIO GLI AZZURRI

Modesti sul piano tecnico gli avversari portoghesi - Nei salti (Albero e Bianchi) i migliori risultati

Tarvisio, 10

Disturbata dal cattivo tempo, si è svolta nel nuovo polisportivo locale la prima giornata dell'incontro internazionale «under 23» tra l'Italia e il Portogallo di atletica leggera. Prima dell'inizio delle gare, il presidente della giunta regionale, avvocato Comelli, ha inaugurato i nuovi impianti sportivi, presenti autorità e numeroso pubblico.

I risultati tecnici registrati sono stati nel complesso modesti; nelle file italiane si è distinto nel salto in lungo Alberto Albero, che ha raggiunto i metri 7,62, suo primato stagionale; positiva anche la prestazione nel salto in alto di Lorenzo Bianchi che ha raggiunto i metri 2,10, sfiorando i 2,15. Per contro, i lusitani si sono dimostrati avversari generosi però modesti sul piano tecnico: il migliore è stato senza dubbio Fernando Mamede, vincitore dei metri 1500 con un discreto tempo.

La prima giornata si è conclusa con il punteggio di 62 a 44 a favore dell'Italia. Le giovani promesse nazionali non hanno comunque sostanzialmente deluso in quanto le loro prove sono state condizionate dagli avversari e dalle cattive condizioni del tempo. Da registrare ancora la presenza del primatista nazionale di salto in alto Enzo Del Forno, che sta completando la propria preparazione, in vista dei campionati europei, qui a Tarvisio.

Domani si terranno le seguenti gare: alle 16, corsa 400, lancio del giavellotto, salto con l'asta; alle 16.20 corsa piana metri 800; 16.40 corsa 3000 siepi; 17.05 corsa piana metri 200 e alle 17.25 corsa piana metri 10.000, salto triplo e getto del peso. Alle 18: staffetta quattro per cento.

Claudio Milocco

IL PREMIO DELLO ZODIACO CLOU DELLA RIUNIONE DI QUESTA SERA

Montebello: 3 anni a confronto

Sui 2060 metri, i tre anni si daranno battaglia stasera nel Premio dello Zodiaco dalla dotazione bimilionaria. Castelsud, Destino, Ben, Fabrined, Belfleur, Le Gallon, Rubicante e Cicala, questi i protagonisti. Inediti per Montebello Fabrined, che sarà guidato da Giuseppe Guzzinati, e Rubicante, con il più giovane dei Cardin, gli altri sono puledri ben noti. Dopo i recenti saggi, mediante i quali si è messa in luce per correttezza e vigoria fisica, Belfleur si presenta in questa corsa come il soggetto più atteso. La portacolori della Scuderia dell'Acquario, nella quale tanta fiducia ripone Checco Mescalchin, dovrà nuovamente dare... fiato alle trombe e impegnarsi in uno dei suoi caratteristici percorsi alla baionetta, poiché quasi sicuramente dovrà battersi all'esterno, considerato il fatto che parte dei suoi avversari la precederanno allo stacco dell'autostart.

Al momento, un percorso all' esterno può anche non spaventare Belfleur, perciò la indichiamo, pur non ignorando che l'opposizione che incontrerà, specialmente in Castelsud, Fabrined, Destino e Rubicante, sarà piuttosto decisa. Ma crediamo nei mezzi superiori della figlia di Daring Rodney e la eleggiamo nostra favorita.

* * *

Due stavolta le corse Totip in programma, entrambe molto incerte. Nel Premio dell'Acquario si rivede il grigio Oreco che nelle precedenti comparse a Montebello non aveva granché impressionato. Affidato a Pepi Guzzinati il cavallo si è ben comportato sulla pista torinese, e giunge da noi nella pienezza della condizione. Dovrebbe vincere Oreco sul miglio, mentre i penalizzati Davis e Rodengo, sempre insidiosi, nonché la pregevole Twinki, saranno i suoi avversari principali.

Nel Premio del Sagittario sul doppio chilometro ci piace Hertz che può rendere la penalità, e anche Psiche non andrà dimenticata, mentre fra i partenti allo start ci sembrano Filarco e Neutrone i più agguerriti.

Nel tradizionale Premio della Puerizia per i puledri di 2 anni, l'ospite Kirishima e Calcara, quest'ultima vincitrice mercoledì, si fanno preferire ai maschi Zembrone e Sempione.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio delle Bilancie I div.: (Edera - Geriando), Klitia, Talavera.

Premio della Puerizia: Kirishima, Calcara.

Premio dell'Acquario (Totip): Oreco, Davis, Twinkl.

Premio dell'Ariete: Tussot, Dream, Correggio.

Premio Sagittario (Totip): Hertz, Psiche, Filarco.

Premio del Toro: Valiant, Olivo di Pila.

Premio dello Zodiaco: Belfleur, Fabrined, Destino.

Premio delle Bilancie II div.: Fuego, Eboli, Bauta.

AMICHEVOLI IN REGIONE

Udinese - Valcanale 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Burlando e al 30' Peressin. UDINESE: Zannier (Marcatti); Sgrazzutti (Canesin), Bonora (Battola); Politti (Minin), Groppi (Beltrame), Stella; Stevan (Trevisan), Burlando (D'Alessi), Peressin (Vatta), Fiaborea (Kreivoj), Girelli (Piemonte). VALCANALE: Borsani (Zaccaria); Rupil, Fachin (Cacciani); Groppo, Cucchiaro, Cavalli; Di Gallo (Barbiero), Kogousek (Nascimbeni), Bano, D'Orlando, D'Agostini. ARBITRO: Bracci di Maniago.

Fusine Valromana, 10

Campo scatola, probitivo il contropiede, freddo e pioggia nel secondo tempo: di fronte a questi ostacoli l'Udinese ha concluso il suo periodo di ritiro a Tarvisio, durato dieci giorni, e ha dovuto balbettare nel suo esordio stagionale. D'Altra parte, la rappresentativa della Valcanale, formata da giocatori colludati nel campionato carnico, ha giocato a pieno ritmo, dall' inizio alla conclusione della gara.

L. P.

Ponziana - S. Martino 5-0 (2-0)

S. Martino di Campagna, 10

Grandi feste nel Pordenonese al nuovo Ponziana che ha voluto iniziare le sue partitelle di allenamento nel paese natio dei Lenardon. Il galoppo è stato veramente salutare e la squadra, su ordine di Russo, ha cercato soprattutto l'intesa collettiva. Fin dai primi assaggi si è notato un'intensa istintiva tra Momesso e Jannuzzi, due punte validissime, servite egregiamente dagli interni Vidonis e Lenardon. Belle e applaudite le trame di gioco; tutti i giocatori hanno cercato di collaborare tra loro per dare corpo ad un gioco piacevole e redditizio.

Nei due tempi sono stati segnati cinque gol nel seguente ordine: Jannuzzi, Momesso, Fabio Gerin (2) e Di Benedetto. I biancocelesti si sono schierati nelle seguenti formazioni: *Primo tempo:* Magris; Cattonar, Cirello; Gerin Giuliano, Del Piccolo, Ravalico; Dalle Crode, Vidonis, Momesso, Lenardon, Jannuzzi. *Secondo tempo:* Zadel; Cattonar, Covacich; Gerin G., Del Piccolo, Gerin F.; Di Benedetto, Saule, Momesso, Petagna, Corsi. Arbitro Bellotti.

La partita ha dato modo di chiarire alcune situazioni ponzianine per quanto riguarda gli ingaggi. Il presidente Ventura, evidentemente soddisfatto dall' allenamento, ha quasi concluso l'accordo economico con i due portieri. Tra i biancocelesti hanno particolarmente impressionato Dalle Crode, Momesso, Jannuzzi e Cattonar.

Partitella a Pieris dell'undici alabardato

Pieris, 10

Finalmente un allenamento su terreno erboso per la Triestina in quel di Pieris. Tagliavini ha schierato tutti gli uomini a disposizione su due fronti, facendo disputare due tempi di circa quaranta minuti ciascuno. Assenti ovviamente Zamparo e Dri militari e i non ancora ristabiliti Veneri e Bigaran. I giocatori hanno offerto una buona impressione per quanto riguarda la preparazione atletica, mentre sul piano del gioco è ancora presto per poter esprimere anche pur sommarie considerazioni.

L'ULTIMA PROVA PRIMA DEI MONDIALI DI MONTREAL

Un Conti in più per il c.t. Defilippis

Ha vinto di forza la Tre Valli - Ritirati Gimondi e Bergamo

Cuvio, 10

Costantino Conti, azzurro della Zonca, ha vinto per distacco la 54.a Tre Valli Varesine precedendo di 44" Santambrogio e di 1'59" il primo gruppetto degli inseguitori. Si trattava dell'ultima prova prima dei mondiali a Montreal.

La 54.a edizione della «Tre Valli Varesine», dopo le fasi iniziali e centrali nelle quali gli azzurri si sono completamente disinteressati, ha visto gli uomini di Defilippis riscattarsi nel finale, cosicché la conclusione è stata improntata tutta alla superiorità degli uomini che rappresenteranno il ciclismo italiano a Montreal il 25 agosto: questo anche se Gimondi e Marcello Bergamo si sono ritirati a circa metà gara per disturbi alle gambe causati, per il campione del mondo, da stanchezza e, per il secondo, dal cambiamento della sella e da una leggera variazione della posizione, e anche se Moser e Poggiali hanno osservato un turno di riposo.



L'azzurro di turno è stato il brianzolo Costantino Conti che ha così colto la terza vittoria professionistica in sei anni nella categoria superiore. Il portacolori della «Zonca» è scattato a cinque chilometri dalla fine del penultimo dei sette giri finali e ha tagliato il traguardo con 44" di vantaggio su Santambrogio, che si era messo invano alla sua caccia, e con 1'59" sul primo gruppetto dei migliori, regolato dal campione d'Italia Enrico Paolini.

Un altro azzurro si è classificato con questo gruppetto, e precisamente Vladimiro Panizza, al quinto posto. Gli altri azzurri che hanno portato a termine la gara, Basso, Battaglin e Bitossi, sono giunti con l'ultimo gruppo a 7'18" dal vincitore. Evidentemente hanno preso la corsa per allenamento, dopo essere stati sorpresi dagli attacchi degli avversari.

La gara ha vissuto nella prima parte su iniziativa di corridori extra - azzurri: da Osler nella parte iniziale, a Bellini, Conati, Salutini e Spinelli nella parte centrale: si tratta però di corridori che non avevano alcuna ragione polemica per l'esclusione della squadra azzurra. Poi, finita la fuga degli ultimi quattro corridori alla quale abbiamo accennato, a due giri dalla fine, Conti ha approfittato del controllo reciproco fra i compagni di fuga ed è scattato in pianura, denotando invidiabile freschezza.

In questa stessa corsa, l' anno scorso, Conti era scattato a quattro giri dalla fine ed era stato ripreso all'ultimo giro: si è così preso una bella rivincita e ora andrà ai mondiali con il morale molto rafforzato. Costantino Conti non aveva mantenuto le brillanti promesse profilatesi nella carriera dilettantistica e si era trascinato nell'anonimato per tutti questi anni: finalmente quest'anno ha ritrovato in pieno se stesso nel Giro d'Italia e ora è tra i migliori del ciclismo professionistico italiano.

Ordine d'arrivo: 1) Costantino Conti (Zonca) che ha percorso chilometri 242,8 in 6 ore 9'1", alla media oraria di km 39,511; 2) Giacinto Santambrogio (Bianchi - Campagnolo) a 44"; 3) Enrico Paolini (Scic) a 1'59"; 4) Houbrechts (Bel), 5) Panizza, 6) Mugnaini, 7) Riccomi, 8) Borgognoni, 9) Salm (Svi), 10) Rota, tutti con lo stesso tempo di Paolini.

Oggi l'amichevole Monfalcone - Baden

Monfalcone, 10

L'amichevole tra il Monfalcone e il Baden, squadra austriaca militante nel campionato di serie «B», che avrebbe dovuto disputarsi ieri sera al «Cosulich», è stata — date le sfavorevoli condizioni atmosferiche — rimandata a oggi pomeriggio alle ore 17.30.

TRE «COLORED» PER LA SNAIDERO

Udine, 10

Domani sera, o al massimo lunedì mattina, arriveranno a Udine tre «colored», uno dei quali dovrebbe essere lo straniero della Snaidero, edizione 1974-75. Si tratta di Butch Taylor, alto 2,09, che proviene dall'Jacksonville, George Johson, 2,11, che ha giocato nei professionisti di Houston e ora riqualificato dilettante e Joby Wright, alto 2,04, del quale si conosce poco o nulla.

Per quanto riguarda Taylor e Johnson, l'allenatore Lamberti che li ha visionati negli Stati Uniti il mese scorso ha detto che si tratta di due torri con i fiocchi, due mostri sotto le plance e abili, anche in fase di realizzazione.

Resi noti i gironi C maschile e B femm.

La Federazione Italiana di Pallacanestro ha reso noti i nomi delle squadre che sono state ammesse alla serie C maschile e a quella B femminile. Le squadre regionali della serie C sono state inserite nel girone D che risulta così composto: Italsider Trieste, R. Marchi Pordenone, Italcantieri Monfalcone, San Donà, Tigers Gorizia, Castelfranco Veneto.

Nella serie cadetta femminile la novità è rappresentata dall' ammissione della Julia; una promozione meritatissima che premia gli sforzi di questa società che nello scorso campionato era stata molto sfortunata.

Sci estivo

Sulle nevi perenni del Kitzsteinhorn si è svolta a Kaprun una gara internazionale di slalom paralleli, riservata ai giovani. Alla manifestazione hanno preso parte sciatori delle categorie dal 1964 al 1956 in rappresentanza di numerose scuole europee. La gara infatti è stata animata da austriaci, tedeschi, olandesi, svedesi, spagnoli e italiani. Al via della gara anche una squadra triestina dello Sci Cai Trieste in allenamento da un po' di tempo su quelle nevi.

Fra i sciatori triestini il miglior risultato è stato ottenuto da Maurizia Lenardon, giunta seconda a pochi decimi dalla tedesca Nanette Grosholz che fa parte della nazionale giovanile del suo Paese. La Lenardon ha sostenuto due prove molto regolari e sicure, di cui la prima molto efficace ottenendo un tempo ancora migliore della Grosholz.

BASEBALL SERIE B

Finalmente la Libertas

Libertas - Lions Firenze 11-5

Lions:	0, 0, 1; 0, 0, 0; 0, 2, 2. = 5
Libertas:	0, 1, 4; 0, 0, 4; 2, 0, R. = 11

LIBERTAS: Riccobon, Gregorat (De Conti), Vascotto, Stante, Persi B., Persi G., Marussich M., Marussich L., Pilolla. LIONS: Milazzo, Becchi, Pucci, Colletti, Becocci, Baldi, Ermini, Leoni, Grini (Tommasini, Nannelli). ARBITRI: Medelin di Ronchi, Corigliano di Trieste e Meroi di Buttrio. NOTE: La Libertas ha battuto 5 «valide» commettendo 8 errori; cinque, tanto le «valide» quanti gli errori anche per il Lions.

La Libertas ha vinto la prima delle due partite-salvezza superando abbastanza agevolmente un dimesso Lions Firenze che non ha certamente onorato il secondo posto che occupa in classifica. La squadra biancoscudata non aveva alternative; solo un successo infatti le avrebbe consentito di mantenere in vita la debole fiammella della speranza. I due punti ottenuti ieri hanno per un po' allontanato l'incubo di un finale di stagione drammatico. Ora la Libertas deve conquistare anche i due punti in palio nella partita di questo pomeriggio per allontanarsi maggiormente dalla zona calda del fondo classifica.

Una vittoria agevole, abbiamo detto. La squadra di Giorgi, fatta eccezione per le ultime due riprese quando ha pasticciato un po' (il risultato però a quel punto era già acquisito) ha giocato con una concentrazione e una determinazione insolite. Con un Mario Marussich che in pedana non ha certamente scherzato, le mazze avversarie hanno avuto ben poco spazio e quando l' hanno trovato gli ospiti si sono visti annullare ogni tentativo dalla buona organizzazione difensiva dei padroni di casa. Anche all'attacco la Libertas ha fatto abbastanza bene con Pilolla, autore di due «valide», in buona evidenza.

Dicevamo del Lions che ha deluso. I fiorentini, scesi a Villa Opicina convinti forse di fare un solo boccone dei triestini, si sono resi ben presto conto di avere a che fare con una compagine affamata di punti. I toscani possono tirare in ballo l'attenuante della scarsa giornata dei loro lanciatori che inizialmente hanno dato via libera ai biancoscudati, ma anche l'intera difesa ha più volte traballato.

Cronaca spicciola. La Libertas passa in vantaggio nel secondo inning grazie ad un punto forzato di Gino Persi. Il pareggio arriva poco dopo per un errore di Gregorat ma nel terzo inning i locali passano decisamente in vantaggio grazie ad una serie di errori degli ospiti che consentono a Vascotto, Stante e ai due fratelli Persi di attraversare il «piatto» di casa-base. Ancora quattro punti nel sesto inning (Stante e Persi Bruno su errore dell'interbase conseguente una battuta di Mario Marussich; Gino Persi e Mario Marussich su «valida» di Pilolla) e quindi la partita ha praticamente fine. La Libertas realizza l'undicesimo punto con De Conti poi, come detto, pasticcia un po' e il Lions ha la possibilità di ridurre parzialmente lo svantaggio.

Oggi alle ore 16.30 verrà giocata la seconda partita.

Claudio Nordio

SERIE «A»

Buzzin miracolo!

Buzzin-Lubiam Grosseto 10-5

LUBIAM	0 0 1; 0 1 0; 1 1 1 = 5
BUZZIN	7 1 0; 0 0 0; 0 2 R = 10

BUZZIN: Bosdachin; Chmet, Marussich, Carli, Glavina, Zuccoli, Previsti, Babich (Carraro), Marcon. LUBIAM: Ilardi, Ciccone, Homs, Massellucci, Luongo, Testa, Camarri, Bertaccini, Vinciarelli (Macchi, Gasparri, Verni). ARBITRI: Saccani e Cutaia di Parma.

Ronchi, 10

Il nodo opprimente dello «zero» delle vittorie è stato finalmente cancellato dal Buzzin, e alla grande. Vittima illustre del nove biancoverde la Lubiam di Grosseto, scesa nella nostra regione per raccogliere con facilità le messi di un terreno dimostratosi fertile per le precedenti ospiti, che è inopinatamente, invece, incespicata dinanzi a una squadra grintosa e forte in battuta. La frazione determinante è già la prima: valide in successione, tra cui due fuoricampo di Zuccoli e Babich, e nel tabellone segnapunti spicca un sette meraviglioso che contabilizza i punti realizzati dai triestini.

Un'altra segnatura nell'inning successivo, poi il gioco ristagna, anche perché Macchi va sul monte, nel tentativo di porre rimedio a una situazione già deteriorata. Il gioco non presenta più sprazzi interessanti, se non per qualche occasione pericolosa che riescono a creare i grossetani e Bosdachin, con una presa che vale una partita all'ottava frazione, impedisce che si verifichi un'altra clamorosa inversione di tendenza. Finale in bellezza degli uomini di Delise che realizzano altri due punti e quindi l'esultanza legittima dopo la conclusione.

Giovanni Girardo

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di giovedì dal 4/7 all'8/8 nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.15 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola - Ginevra Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74.
13.30 Ex. Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74). Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex. Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex. (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex. Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex. Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.27 Ex. Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette Ginevra e Zurigo-Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 10/8/74
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex Parigi Domodossola Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato dal 29/6 al 3/8 e nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74 Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino - Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex. Udine - Calalzo (1)
14.07 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) - Stoccarda - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.06 D Udine
15.04 L Udine
17.06 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.46 Ex. Calalzo Udine (2)

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica.
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì

Continua in 14.a pagina

†

Adele ved. Amigoni nata Posselt

è morta il 9 agosto 1974 lasciando nel dolore il figlio CARLO con la nuora GIORGINA, la nipote SERENELLA ed i pronipoti SUSANNA e GUENDAL.

La partecipazione a quanti La conobbero è data per Sua volontà a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie:
— BUTTIGNONI
— DORATTI
— GORIUP
— ORLANDINI
— de STAUBER

CHINO e LISA ALESSI partecipano con grande dolore al lutto di Carlo e Giorgina Amigoni per la morte di

Adele Amigoni

GABRIO E LICIA SZOMBATHELY partecipano sentitamente al lutto.

Si associano al lutto ARBENO e LOREDANA SAMENGO, e LUCIANO e LORI SAMPIETRO.

PINO e GIANNA MACHNE partecipano al lutto.

† Il 10 corr. dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Ettorina Del Tedesco in Svigeli

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, la figlia CLAUDIA col marito ANGELO, i nipotini GIANFRANCO e DANIELE unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 9 agosto è mancato ai suoi cari

Arrigo Pontini
marittimo

Ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 12 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 10 corr. è mancato improvvisamente il nostro caro

Riccardo Zancano

Ne danno il triste annuncio la moglie ANDREINA, i figli GIULIO e LUISA, la nuora ANTONIA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì mattina partendo dalla Cappella di via Pietà.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Grossi in Norio

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie: GROSSI NORIO

†

Tragico incidente ha stroncato la vita della nostra cara

Renata Barovina

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la mamma ed il papà, la sorella MARISA con il marito GIANNI, i nipoti ANDREA e ALBERTO, gli zii BORDON, LORENZI e BAROVINA, i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 12 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto:
— il fidanzato GIANNI
— le famiglie MOSCA, BRADAC, LITTERI e VIDMAR
— LINA LO VECCHIO

Si associano al dolore della famiglia i DIPENDENTI della Ditta Barovina.

Partecipano al dolore della famiglia i CONDOMINI di via Antoni 11.

Ricordano la cara Renata con infinito rimpianto ONDINA e ALBINA.

Partecipano al lutto RINO e ANNA CIRINCIONE.

Si associano al lutto le famiglie ABRAMI, STORELLI e IELOVSEK.

† In seguito a tragico incidente, è mancato ai suoi cari

Guido Borghesi

Angosciati danno il doloroso annuncio la mamma TERESA, la sorella MIRELLA col marito ALDO CONTE e i figli PAOLA e STEFANO, le congiunte famiglie NATALIA e LIVIO CONTE e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno domani 12 corrente alle ore 11 dalle porte del cimitero di S. Anna.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto con dolore gli AMICI del rione S. Vito.

†

Il giorno 10 agosto è mancato ai suoi cari

Antonio Romano

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, il figlio, le figlie, la nuora, i generi e i nipoti.
I funerali avranno luogo domani 12 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Nella pace del Signore ha chiuso la sua operosa esistenza

Italia Contento nata Petronio

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio il marito ALBINO, la figlia LIA, la sorella ed i parenti tutti.
Bari-Muggia, 10 agosto 1974

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emilia Marchetti ved. Sardo

Ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie particolare ai medici e al personale tutto del Sanatorio G. Sai.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Cramastetter

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo penoso momento.

Fam.: CRAMASTETTER e MARZARI

12-8-1944 — 12-8-1974

Nel XXX anniversario della scomparsa di

Attilio Lacchini

la mamma Lo ricorda con immutato dolore e infinito rimpianto.

Nel VI anniversario della scomparsa di

Ettore Malisani

la moglie CARMELA, la mamma e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa sarà celebrata oggi domenica 11 agosto alle ore 19.30 nella Cappella della Stazione Centrale F. S.

Sono sette anni che la nostra adorata mamma

Gisella Zimolo

ci ha lasciati.
I figli e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze ha reso l'anima al Signore

Teresa ved. Busetto (zia Sina)

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella LUIGIA, i nipoti SILVANO, LUCIANA, LUCIANO, ROBERTO e i parenti tutti, ricordandoLa come chiaro esempio di bontà e altruismo.

Nulla chiese, tutto diede

Partecipano al lutto le famiglie POLIDORI, ZORZUTTI, BRATINA.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Deponte

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle MARIA, ROMANA, con il marito BENVENUTO LORENZINI, le nipoti FLAVIA e GIULIANA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Tolmezzo domani lunedì 12 corrente alle ore 16 partendo dal l'Ospedale civile di Tolmezzo.

Partecipano al lutto le amiche famiglie POLI.

† L'8 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tocchetti ved. Diotti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta a Tradate (Varese), i figli ADELIO, GIUSEPPE e LINA, le nuore MARIA e GISELLA, il genero LUCIANO, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie:
DIOTTI - CANCIANI
VISENTINI - TARLON

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e ai parenti, si è spento improvvisamente l'8 corrente nel Golfo Persico il

MARCONISTA
Raffaele Bonanati

con dolore Lo ricordano, la cognata CARMEN, il cognato ERMANNO, i nipoti ORNELLA, GIANNA, NEREO, ANTONINO e MARIA.

RINGRAZIAMENTO

I familiari ed i parenti tutti di

Gerardo (Dino) Postogna

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al profondo dolore che così prematuramente li ha colpiti.

Famiglie: POSTOGNA, CEREBUCH, GOBET, MECCHIA e DRIOLI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Ramani in Mezzar

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare per le amorevoli cure alla divisione neurochirurgica dell'Ospedale civile di Udine.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Ocovich

Ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro vivo dolore.

I FAMILIARI

Nel XX anniversario della scomparsa di

Aurelio Geniram

la moglie Lo ricorda con profonda tristezza a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Il giorno 12 corrente ricorre il VII anniversario della scomparsa del nostro caro marito e papà

Antonio Liessi

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 9 nella chiesa di Cattinara.

LA MOGLIE E I FIGLI

† Circondato dall'affetto dei suoi è mancato serenamente martedì 6 agosto il nostro tanto amato padre, nonno, bisnonno

Gino Antonio Possega

Lo annunciano desolate a tumulazione avvenuta le figlie MARIA, GEMMA, LILIANA con i generi MANLIO VALERIO e FRANCESCO TAVOLATO, i nipoti LUISA, GIULIA, ALFONSO e MARINA e consorti, i nipotini OGERIO, MARZIA e MANLIO.
Ne sono costernati il fratello MARIO POSSEGA e i congiunti, VALERIO, FASSI, CECCONI, ROSI - POSSEGA, PEREGO, LINASSI - PETRONIO, MELE, CARAMIA - OLIVA, DE FILIPPI, de COVELLI.
Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 13 agosto alle 9 nella Parrocchia di San Francesco di Assisi in via Giulia 70.

Partecipano al lutto NINO e RINA FASSI; GIANNI e LUCIANA CECCONI.

†

Il giorno 7 agosto si spense la nostra cara

Maria Marcovigi ved. Tamaro

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà della Defunta, ne danno il triste annuncio il figlio TULLIO con la moglie LIDIA, la sorella LUIGIA, i cugini, i nipoti e i parenti tutti.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto della famiglia Tamaro GIORDANO e ANITA TENCICH.

† Il 9 agosto si è spenta

Livia Brazzatti ved. Bordon

Ne danno il triste annuncio le sorelle GILDA, ALBINA e IOLANDA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 12 agosto, alle ore 9.30, dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amica

Livia

OLIVIA e MARIA VERA.

Per l'immatura e improvvisa scomparsa di

papà Craglietto

si stringono vicini al figlio Mariano gli amici FERRUCCIO AVIAN, ALBERTO CASAMASSIMA, FRANCO ZAMAGNI, SILVIO ROVATTI, RINO BLASINA e PEPI VITTOZZI.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rino Sabot

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore ed in particolare gli amici del bar Mafalda.

LA MOGLIE E LA SORELLA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Stellio Gulli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Mosetti nata Matjasic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie di cuore a don L. Zupancich, parroco della chiesa di Barcola.

I FAMILIARI

Nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Villa Opicina il giorno 13 corrente alle ore 19.30 sarà celebrata una Santa Messa in suffragio di

Kenneth Odom

deceduto all'ospedale americano di Vicenza il giorno 1 agosto 1974 e in memoria della madre

Natalia de Hollstein

LA MOGLIE E LA FIGLIA MARIA

Nel III anniversario della scomparsa di

Alessandro Goljevscek

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

12.8.1972 — 12.8.1974

Nel secondo anniversario della morte di

Pietro Del Piero

la moglie, le figlie, il figlio, la nuora, i generi, i nipoti, i cognati con le rispettive famiglie Lo ricordano con immutato affetto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREOCCUPANTI NOTIZIE DAI CONFINI «SURRISCALDATI» DEL MEDIO ORIENTE

CONCENTRAMENTI DI TRUPPE SUI FRONTI DEL SINAI E DEL GOLAN

In stato d'allarme siriani ed egiziani che accusano Israele di ammassare unità e materiali Vedette di Tel Aviv affondano un «gommone» di guerriglieri che preparavano una missione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 10

La stampa araba parla oggi di guerra, affermando che Israele ha ammassato truppe e mezzi corazzati lungo i confini con Egitto e Siria per scatenare quello che sarebbe il quinto conflitto mediorientale. Secondo i giornali di Beirut, le forze egiziane e siriane nel Sinai e sulle alture del Golan sono state poste in stato di allarme a causa di un massiccio concentramento da parte israeliana di fanteria, carri armati, missili terra-aria e missili anticarro.

Viaggiatori arabi in arrivo dalla striscia di Gaza, sotto occupazione israeliana, vengono indicati dalla stampa libanese come le fonti delle allarmanti notizie relative al rafforzamento del dispositivo militare israeliano nel Sinai. Quanto al rafforzamento sul fronte del Golan, le notizie vengono attribuite a fonti di Damasco e della guerriglia palestinese. L'organo indipendente «Kn Nahar», in una corrispondenza dal Cairo, afferma che l'esercito egiziano ha sospese licenze e permessi, richiamando in servizio attivo i riservisti e posto in stato di allarme le unità schierate sulla riva occidentale del Canale di Suez.

«Al Moharrer», che ha stretti rapporti con i guerriglieri palestinesi, afferma che «tra gli ufficiali dell'esercito egiziano regna un diffuso timore per una possibile ripresa delle ostilità con Israele». A Damasco, l'organo ufficiale del governo siriano «Al Thawra», accusa Israele di «preparare attivamente una nuova guerra. «Il richiamo dei riservisti, manovre provocatorie lungo le linee di confronto con Egitto e Siria ed i nuovi attacchi da terra e dall'aria nel Libano meridionale si inquadrano tutti nei preparativi bellici israeliani», afferma il giornale, accusando inoltre il governo del primo ministro Rabin di «predisporre la ribalta politica per una guerra preventiva»» sostenendo che Siria e altri stati arabi hanno ricevuto nuove, massicce forniture militari dall'Unione Sovietica.

E' chiaro il riferimento alle notizie pubblicate a Gerusalemme secondo cui la Siria, avendo ricevuto negli ultimi mesi armi modernissime per oltre due milioni di dollari, si trova nella condizione di scatenare una guerra contro Israele senza dover far conto sull' Egitto. «Queste affermazioni — scrive "Al Thawra" — sono state deliberatamente fatte da Israele per giustificare una guerra contro gli arabi, particolarmente la Siria». Israele, secondo il giornale siriano, «vuole una nuova guerra per risollevare il suo prestigio militare ed evitare altri ritiri dai territori arabi occupati».

In un'altra corrispondenza, «An Nahar» riferisce che il leader della guerriglia Yasser Arafat ha dovuto troncare il suo giro di visite in Europa Orientale in seguito alle notizie di concentramenti militari israeliani. Secondo il giornale, la Germania Est ha messo a disposizione di Arafat un aereo speciale per consentirgli di raggiungere al più presto Damasco. Sempre secondo «An Nahar», il Presidente Sadat ritiene che una guerra servirebbe d'altra parte a superare lo stato di crisi che esiste attualmente tra l'Egitto, da una parte, e la Libia, i palestinesi e l'Unione Sovietica dall'altra, il giornale dice pure che l'Iraq avrebbe promesso il suo appoggio in una eventuale nuova guerra e anche il governo di Re Hussein avrebbe lasciato capire che non resterebbe a guardare.

Di preparativi di guerra si è parlato oggi anche a Tel Aviv. In un'intervista radiofonica il primo ministro Rabin ha detto che, circa i negoziati con gli arabi, mentre le possibilità sono esigue con il Libano ed ancor più ridotte con la Siria «dove è in corso un accelerato rafforzamento militare», migliori prospettive esistono per quanto riguarda Egitto e Giordania. Tuttavia, ha aggiunto Rabin, Israele procede tenendo d'occhio un duplice obiettivo: «Lavorare ad ogni prospettiva di pace e d'altra parte accelerare la preparazione per una possibile evenienza di guerra».

Nell'intervista, Rabin si è occupato anche della nuova situazione politica creatasi a Washington con l'ascesa alla Casa Bianca di Gerald Ford. Secondo Rabin, l'Unione Sovietica non mancherà di «mettere alla prova la tempra» del nuovo Presidente, ma gli Stati Uniti continueranno a sostenere Israele pur ricercando la pace in Medio Oriente. Circa la natura della «prova» sovietica, Rabin non è sceso a particolari ma ha avvertito che «questo è un altro fattore di cui si deve tener conto». In ogni modo, Rabin ha detto che a suo avviso la politica di Washington non subirà mutamenti di sostanza in Medio Oriente.

Il comando israeliano ha intanto annunciato l'affondamento di una imbarcazione di gomma della guerriglia araba che si accingeva a compiere una incursione sulla costa settentrionale di Israele presso il confine con il Libano. L'imbarcazione è stata distrutta dopo che coloro che vi si trovavano a bordo avevano aperto il fuoco. Guerriglieri arabi avevano usato una imbarcazione di tipo analogo il 24 giugno scorso per un attacco contro il centro costiero di Nahariya in cui rimasero uccisi quattro israeliani.

A New York, un'autorevole fonte dell'ONU ha confermato che la Siria ha ammesso che le sue batterie antiaeree o un suo missile hanno colpito per errore l'aereo da trasporto canadese caduto ieri nei pressi di monte Hermon, mentre l'aeronautica israeliana attaccava posizioni della guerriglia nel Libano meridionale. Nell'incidente, sono perite tutte nove le persone a bordo. Erano tutte di nazionalità canadese e l'aereo stava effettuando un volo per conto della forza di pace dell'ONU. Ad Ottawa, un portavoce del governo canadese ha dichiarato che la Siria ha spiegato le cause dell'incidente all'ONU, ma la spiegazione non è stata comunicata alle autorità canadesi. Secondo Damasco, l'incidente è avvenuto mentre l'antiaerea era in azione per intercettare aerei israeliani che avevano violato lo spazio aereo della Siria. Israele ha però smentito che propri aerei si trovassero nella zona al momento dell'incidente. Le incursioni, secondo Tel Aviv, erano avvenute un'ora prima.

A. P.

PROSEGUE LA TENSIONE TRA I DUE PAESI

Ritirati dalla Libia i «consiglieri» egiziani

La notizia poco dopo l'annunciata conclusione della «guerra delle parole» tra Il Cairo e Tripoli

Il Cairo, 10

Nuovo, fiero colpo alle relazioni libico-egiziane: dopo l'annuncio dell'accordo raggiunto fra i due paesi, per metter fine alla «guerra delle parole», Radio Tripoli ha fatto sapere che Il Cairo ritirerà i consiglieri militari. Gli egiziani sono accusati inoltre di voler richiamare anche tecnici e insegnanti. Nei giorni scorsi il Presidente Sadat aveva inviato al colonnello Gheddafi una lettera di dieci pagine accusandolo di attività sovversive e terroristiche in Egitto. Secondo Sadat, Gheddafi sarebbe l'istigatore e il finanziatore, fra l'altro, dell'attentato a un club di Alessandria che ha provocato 17 morti e numerosi feriti. La lettera di Sadat si è aggiunta alla altre cinquantamila missive provenienti dall'Egitto che, secondo le accuse del Cairo, le autorità di Tripoli avrebbero ordinato di non consegnare ai destinatari e di rispedire al mittente.

La notizia del ritiro dei consiglieri militari è stata diffusa nella tarda serata da Radio Tripoli. Solo un'ora prima, l'agenzia di notizie egiziana «Men» aveva annunciato la fine della guerra delle parole. L'emittente libica non ha precisato quanti siano i militari egiziani coinvolti nella decisione.

L'Egitto ha offerto e mantenuto unità militari in Libia, a disposizione delle locali scuole di guerra, da quando, nel settembre del 1969, Gheddafi è salito al potere. Secondo alcuni esperti di problemi mediorientali, la decisione di ritirare le unità è probabilmente una rappresaglia: la Libia, si è appreso in questi giorni, ha ordinato all'Egitto di restituirle i «Mirage» che aveva prestato (in aperta violazione degli impegni assunti coi francesi) in occasione della guerra di ottobre contro gli ebrei.

Radio Tripoli ha sottolineato che nessuna delle unità militari libiche stazionate in Egitto è stata ritirata. L'emittente accusando poi l'Egitto di voler ritirare anche le migliaia di suoi tecnici e insegnanti, che attualmente lavorano in Libia, ha implicitamente accusato il Cairo di voler compromettere i piani libici di sviluppo economico. Secondo l'agenzia «Men», l'accordo per metter fine alla «guerra delle parole» è stato raggiunto grazie al presidente degli emirati arabi uniti.

Lo sceicco ha visitato mercoledì la Libia, e ha ottenuto la promessa dal regime di Gheddafi, che si sarebbe posta fine alle «campagne di propaganda» contro l'Egitto. Da Tripoli, il Presidente degli emirati ha telefonato a Sadat. Poi ha dato incarico al suo ministero degli esteri di recarsi ad Alessandria per portare a Sadat una lettera. «Grazie ai buoni uffici dello sceicco» ha annunciato la Middle East News Agency «e al fine di assicurare l'unità dei ranghi arabi, i mezzi d'informazione egiziani hanno deciso di astenersi dal commentare gli articoli le notizie diffuse dai mezzi d'informazione libici». Un'ora dopo, i mezzi d'informazione libici hanno detto la loro. Per ora i mezzi d' informazione egiziani hanno mantenuto un cauto riserbo.

(Ansa - Upi)

L'ORO ALL'INGIU' in tutto il mondo

Roma, 10

Il prezzo dell'oro, in Italia come nel mondo, è disceso di circa il 2 per cento nel corso della settimana conclusasi ieri: in particolare in Italia — secondo i prezzi rilevati alle ore 14 di ciascun giorno dalla Intermetal S.p. A. — il livello è disceso da 3320 a 3250 lire per grammo. Parallelamente il prezzo fletteva gradualmente su Londra e Zurigo (i maggiori centri di contrattazione) da 156,50 a 154,25 dollari per oncia.

In sostanza tutti i mercati mondiali dell'oro stanno attraversando un periodo nel quale il desiderio di approfondimento delle prospettive da parte degli operatori si è congiunto con la tipica apatia negli affari che contraddistingue il periodo estivo. Tutti i maggiori operatori paiono concordi nell'attribuire un ruolo molto marginale all'aspettativa che il nuovo Presidente americano, Gerald Ford, sta per promulgare la legge che consentirà ai cittadini USA di detenere oro grezzo.

In passato si era ritenuto che una possibilità del genere avrebbe ampliato sensibilmente le possibilità del mercato, ma poi ci si è resi conto che indiscutibili esagerazioni previsionali si erano commesse in quella direzione. Tutto lascia ritenere che l' unica domanda esistente in questa fase provenga dai paesi arabi, gli unici a godere di una liquidità sufficiente a ricercare un investimento diversificato anche sull'oro; tuttavia, è parso ormai evidente che tutti i gruppi che già detengono oro usufruiscono della domanda araba per cedere le quantità possedute, così che il prezzo internazionale continua su un livello che — pur essendo elevato — è di 20 dollari inferiore ai massimi di tre mesi fa.

Petroliera si incaglia nello stretto di Magellano

Rotterdam, 10

Una nave cisterna della Shell, la «Metula», con un carico di 190 mila tonnellate di petrolio greggio si è incagliata nello stretto di Magellano. Secondo fonti della marina mercantile a Rotterdam, la «Metula», che stazza 104.379 tonnellate, avrebbe telegrafato la sua posizione dando le seguenti coordinate: 52,53 latitudine sud e 69,40 longitudine ovest. Stando al messaggio la petroliera starebbe perdendo petrolio da due serbatoi.

Le fonti hanno riferito che il rimorchiatore d'alto mare «Zwarte Zee» della compagnia di salvataggio olandese «Smits and Co's» è partito in soccorso della petroliera dal porto di Rio do Sul, in Brasile, ma si prevede che potrà raggiungerla solo fra quattro o cinque giorni.

La nave cisternao era salpata da Iras Tanura, Arabia Saudita, per Valparaiso, Cile.

Convalescenza di Franco



Telefoto Upi

Madrid — Franco, convalescente dopo la degenza in clinica, si riposa nei giardini del Pardo insieme alla moglie, Carmen Polo

UNA DISPUTA PROCEDURALE RITARDA LA RICERCA DI UN ASSETTO PER CIPRO

Ferma per due cartelli la conferenza di Ginevra

Il ministro turco Gunes ha abbandonato la sala quando ha visto la targhetta «Cipro» ai posti riservati ai rappresentanti dell'isola - Via i cartellini, i lavori sono ripresi dopo sette ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 10

Con oltre sette ore di ritardo ha potuto avere inizio nel tardo pomeriggio di oggi l'attesa riunione plenaria dei plenipotenziari di Grecia, Turchia e Gran Bretagna, le tre potenze che nel 1960 si erano fatte garanti dell'indipendenza appena concessa all'isola-stato, più quelli delle due opposte comunità di Cipro.

Questa mattina il ministro degli esteri turco Gunes aveva abbandonato infuriato la sala della riunione nel palazzo delle Nazioni Unite a seguito di un dissenso con gli altri delegati originato dal fatto che Gunes non voleva che ci fosse il cartellino con la scritta «Cipro» davanti ai posti dei due rappresentanti ciprioti: il presidente provvisorio Clerides, in rappresentanza della maggioranza greca ed il vicepresidente Denktash, in rappresentanza della comunità turca di cui è capo.

Quando finalmente stasera la riunione è ripresa, dal grosso tavolo rotondo intorno al quale hanno preso parte tutti i delegati, erano stati fatti sparire tutti i cartellini di identificazione dopo che era stato generalmente convenuto che erano del tutto superflui. L'obiezione di Gunes era partita dal fatto che sia Clerides sia Denktash erano presenti in quanto rappresentanti delle rispettive minoranze etniche e non di Cipro.

Alla ripresa dei lavori, dunque, il Foreign secretary di Londra, James Callaghan — secondo quanto ha riportato successivamente un portavoce — ha «fatto sapere» che i rinforzi di truppe britanniche più i dodici reattori Phantom della Royal Air Force resteranno a Cipro e non verranno ritirati la settimana prossima come era stato previsto in un primo tempo. Fonti della conferenza hanno informato che Callaghan aveva preso questa decisione dopo aver conferito con l'osservatore americano, Arthur A. Hartman che l'abile capo della diplomazia americana dottor Henry Kissinger aveva inviato d'urgenza a Ginevra la settimana scorsa, quando la prima tornata dei negoziati sembrava essere destinata ad uno stallo insuperabile a proposito della linea di tregua.

I rinforzi di truppe britanniche, circa mille uomini appartenenti a reparti scelti e perfettamente equipaggiati, più i velocissimi caccia-reattori erano stati inviati a Cipro al culmine della lotta interna e dei combattimenti fra le opposte fazioni, quando era apparso come imminente lo scoppio di un conflitto aperto tra Grecia e Turchia.

Nel primo pomeriggio, Callaghan si è anche incontrato con il segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim che aveva sostato brevemente a Ginevra nel viaggio verso la sua natia Austria ove si appresta a trascorrere un periodo di vacanza. I due colloqui del ministro degli esteri di Londra ha indotto gli osservatori a ritenere che egli si sia premurato di ottenere il beneplacito dei suoi due interlocutori circa l'iniziativa di mantenere le truppe ed eventualmente, se necessario, di inviarne altre. La decisione britannica, ha spiegato Callaghan, rappresenta «una precauzione contro qualsiasi peggioramento della situazione sull'isola».

Quello britannico è il contingente che numericamente è forse superiore agli altri distaccati su Cipro per formare la forza d'emergenza dell'ONU (caschi blu) con il compito di sorvegliare sul mantenimento della tregua. Dopo l'annuncio del Foreign segretary, secondo fonti della conferenza, i delegati hanno iniziato la discussione su quello che dovrebbe essere il futuro costituzionale di Cipro.

U.P.I.

I CACCIA DI ISABELITA

Telefoto Upi

Buenos Aires — La Presidentessa argentina, «Isabelita» Peron, isneziona una base di caccia insieme al generale Hector Fautario, nel corso della giornata dell'aeronautica in Argentina

GLI AMMUTINATI DELLA CORVETTA GRECA

Riammesso in servizio l'equipaggio del Velos

Comandanti e ufficiali sono già giunti in patria Amnistia anche ai condannati della guerra civile

Atene, 10

Il governo Karamanlis ha emanato un secondo decreto legislativo, dopo il primo annuncio circa il ripristino della costituzione del 1952, con la conseguente revoca delle due costituzioni del regime di Papadopulos la prima nel 1968 con il sistema monarchico e la seconda nel 1973 con l'abolizione della monarchia. Il nuovo decreto costituzionale include la garanzia, da parte dello stato del pieno godimento dei diritti dell'uomo e della libertà di espressione, l'impegno dello stato a salvaguardare la libertà di parola e di idee, la nomina di tribunali misti per reati politici e l'emendamento di un articolo della costituzione. L'ultimo capitolo della carta costituzionale, il 114; viene così emendato: il rispetto della costituzione e delle leggi e la devozione alla nazione e all'unità nazionale sono obblighi fondamentali dei greci, il mantenimento della costituzione è un dovere patriottico del popolo».

Il governo, con un atto amministrativo del ministro della difesa ha reintegrato nei ranghi gli ufficiali della marina militare che avevano tentato nel maggio del 1973, un ammutinamento nel tentativo di obbligare alle dimissioni il regime militare allora al potere. Gli ammutinati avevano previsto di uscire con tre unità della marina dal porto di Salamina per occupare tre isole dell'Egeo (Siros, Mikonos e Patmos) ed iniziare una prova di forza contro il governo militare. Essi progettavano di emanare, dalle isole, un proclama al popolo per chiedere la fine della giunta e per dar vita ad un governo di unità nazionale, garantito da Re Costantino e presieduto da Karamalis

Il loro piano era stato scoperto all'ultimo momento. La nave «Velos», che si trovava nelle acque della Sardegna per partecipare ad esercitazioni Nato, si rifiutò di rientrare in patria. Oggi, i 79 fra ufficiali e marinai sono stati reintegrati; il comandante Nicolas Papas è già tornato in patria con i suoi ufficiali.

Domani in mattinata si riuniscono sotto la presidenza del Capo dello Stato generale Fedon Chizikis, i capi civili e militari per esaminare i problemi della difesa del paese, alla luce degli eventi a Cipro. Come precisa un comunicato durante gli incontri, ai quali prenderanno parte oltre al Capo dello Stato e al primo ministro, i ministri della difesa e i capi delle forze armate, saranno discussi gli sviluppi nell'isola.

Frattanto i condannati per «spionaggio», «attività comuniste» o per «omicidio politico» durante la guerra civile greca (1945-49) sono stati amnistiati in base a un decreto pubblicato oggi sulla Gazzetta ufficiale greca.

(Ansa - Afp)

UN DOCUMENTO DELL'OCSE PROFILA IL FUTURO DEL TRASPORTO MARITTIMO

DIMINUIRANNO NOLI E TONNELLAGGI CON L'APERTURA DEL CANALE DI SUEZ

Le minori distanze faranno aumentare l'offerta - Meno convenienti le superpetroliere

Parigi, 10

La riapertura del Canale di Suez provocherà una riduzione del dieci per cento della domanda di trasporti petroliferi e del cinque per cento per quanto riguarda i trasporti di altri carichi: queste le previsioni degli esperti dell'organizzazione di cooperazione e sviluppo economici («Ocse») contenute in un rapporto pubblicato a Parigi. Il transito attraverso il Canale di Suez permette infatti una riduzione del 30-55 per cento delle distanze delle tre più importanti «vie del petrolio»: Golfo Persico-Mediterraneo (4.700 miglia marine contro 10.800); G.P. - Eupora - Nord-Ovest (6.400 contro 11.000): G.P. - costa orientale degli Stati Uniti (8.300 contro 12.000).

Se nel 1972 tutti i trasportatori di grezzo che percorrono i tre itinerari fossero passati attraverso il Canale di Suez (nei due sensi per le petroliere fino a 60 mila tonnellate di stazza lorda, nel senso Nord-Sud, «a vuoto», quelle di 200 mila tonnellate lorde) il traffico per i viaggi andata-ritorno sarebbero stati di circa 3 mila milioni di tonnellate-miglio invece di 4.800 milioni di tonnelate-miglio.

Un'economia di 1.800 milioni di tonnellate-miglio (viaggio andata e ritorno). Cioè 900 milioni di tonnellate-miglio sul tragitto a pieno carico, avrebbe rappresentato — secondo i calcoli degli esperti marittimi dell'Ocse — circa il 10 per cento del traffico totale interregionale di petrolio nel 1972. Non è d' altra parte escluso — qualora il Canale di Suez offra alla sua riapertura motivi di «valido interesse» — che si assista a una nuova trasformazione della struttura della flotta utilizzata per il trasporto di petrolio tra il Golfo Persico e l'Europa.

Si ritornerebbe di conseguenza a petroliere di tonnellaggio più limitato, in grado di percorrere il Canale nei due sensi. Il ragionamento relativo alla possibile trasformazione della struttura della flotta è valido, secondo i' Ocse, anche a proposito delle navi adibite al trasporto di carichi non petroliferi. La diminuzione della domanda provocata dalla riapertura del Canale di Suez dovrebbe però essere in ogni caso, per questo settore, solamente del cinque per cento.

Il 1973 è stato definito dagli esperti dell'«Ocse» una «buona annata» per i trasporti marittimi: nonostante nel quarto trimestre si siano fatte sentire le conseguenze della crisi dell'energia, la domanda globale è infatti aumentata del 15 per cento. Dall'ottobre scorso, la diminuzione del trasporto di petrolio grezzo ha provocato un forte ribasso dei noli. Sotto la pressione dei trasportatori misti che hanno dovuto abbandonare il traffico petrolifero, un fenomeno analogo ha cominciato poco dopo a farsi sentire anche sugli altri noli.

Il rapporto rivela d'altra parte che tra i paesi membri dell'«Ocse», quello che ha potenziato maggiormente la propria flotta è stato la Grecia che, superata l'Unione Sovietica, figura ora con 19.295.000 di tonnellate lorde al quinto posto della graduatoria mondiale. La flotta mercantile battente bandiera italiana stazzava, alla fine del primo semestre 1973, 8.867 mila tonnellate lorde, con un aumento dell'8,3 per cento rispetto all' anno precedente. Il rapporto dell'Ocse rivela infine che il tonnellaggio delle flotte battenti bandiera-ombra è passato da 56,1 milioni nel 1972 (21,2 per cento della flotta mondiale) a 66,1 milioni nel 1973 (23 per cento).

(Ansa)

SPINOLA PROSEGUE IL PROCESSO DI DECOLONIZZAZIONE

Progetto per l'Angola: Indipendenza in due anni

Nel frattempo il territorio verrebbe retto da un governo provvisorio di coalizione - Ancora incidenti a Luanda: due i morti, 19 i feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 10

Mentre si dà per imminente un annuncio di Lisbona circa l'immediata concessione della indipendenza alla Guinea- Bissau, la giunta militare portoghese ha reso di pubblico dominio il suo progetto per quanto riguarda il processo di indipendenza per l'Angola. In base alla formula suggerita dalla giunta, l'Angola diverrebbe indipendente entro due anni: nel frattempo, previa conclusione di un accordo tra guerriglia e governo di Lisbona sul cessate il fuoco, il territorio verrebbe retto da un governo provvisorio di coalizione formato da rappresentanti dei movimenti di liberazione e dei gruppi etnici. a tregua, secondo la giunta, «è condizione indispensabile» per l'attuazione del progetto di indipendenza. Lisbona non avrebbe alcuna obiezione a che osservatori dell'ONU provvedessero al controllo del processo di decolonizzazione.

Nel comunicato si dice che il discorso pronunciato il 27 luglio dal Presidente Antonio de Spinola può essere considerato come «l'inizio formale» della decolonizzazione dell'impero coloniale portoghese. Non viene fatto però alcun cenno alla sorte del terzo territorio africano, il Mozambico. L'annuncio del progetto relativo all'Angola è stato spiegato dalla giunta come inteso a rimuovere l'incertezza che regnava sinora nella colonia circa il suo futuro, incertezza che evidentemente è stata anche alla base delle gravi violenze razziali.

Secondo il progetto della giunta, il governo provvisorio della colonia dovrebbe convocare elezioni per l'assemblea costituente entro due anni. Una volta redatta e approvata la costituzione, si potrà formare «un governo legittimamente rappresentativo della volontà sovrana del popolo dell'Angola». I «tempi lunghi» contemplati a Lisbona per quanto riguarda la concessione dell'indipendenza all'Angola contrastano nettamente con il progetto attribuito al governo di Spinola di concedere indipendenza e riconoscimento immediati alla Guinea-Bissau. Ma una probabile ragione sta nel fatto che il lungo periodo di transizione dovrebbe permettere di saggiare l'entità di appoggio popolare riscosso nei vari gruppi di liberazione della colonia e delle oltre 40 fazioni politiche. Le maggiori organizzazioni di guerriglia sono il Movimento popolare per la liberazione dell'Angola ed il Fronte nazionale di liberazione dell'Angola.

Nella Guinea-Bissau l'apparato di governo, a quanto si prevede, verrà costituito dal Paigc, il maggiore dei movimenti di liberazione che da dieci anni si battono per l'indipendenza del territorio. Quanto all'Angola, la giunta di Lisbona ha comunicato che, in attesa di un accordo sul cessate il fuoco e della formazione del governo provvisorio, saranno le autorità portoghesi a occuparsi del mantenimento dell'ordine pubblico nella colonia.

Da due giorni a Luanda, capitale dell'Angola, ogni forma di traffico automobilistico e tutte le dimostrazioni sono proibite. Nei disordini che sono stati scatenati, a quanto sembra da bianchi, si sono avute decine di morti e 180 persone sono state arrestate. Nel territorio i bianchi sono appena 270 mila contro cinque milioni e mezzo di negri. La giornata di ieri nei «Mussegues», i turbolenti suburbi di Luanda, è trascorsa, a quanto pare, relativamente calma, a parte alcuni incidenti scoppiati di prima mattina con un bilancio di due morti e 19 feriti.

Fenton Wheeler

«LOTTA ALLA DELINQUENZA»

RETATE IN CILE con 1688 arresti

Santiago, 10

L'agenzia «Orbe» ha annunciato che 1688 persone sono state arrestate in Cile nelle ultime 24 ore. Gli arresti, secondo l'agenzia, rientrano nel piano di «lotta alla delinquenza» attuato dalla polizia cilena nelle ultime settimane.

(Ansa - Afp)

COMUNICATO INAM sul contributo aggiuntivo

Roma, 10

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (Inam) — in un suo comunicato — ricorda alle aziende interessate che l'art. 4 del decreto legge 8 luglio 1974 n. 274 ha introdotto, con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data del 1.o luglio 1974, un contributo aggiuntivo a quelli dovuti per l'assicurazione contro le malattie destinato al finanziamento dell'assistenza ospedaliera e stabilito nella misura dell'1,65 per cento della retribuzione imponibile, di cui l'1,50 a carico del datore di lavoro e lo 0,15 per cento a carico del lavoratore.

Pertanto le somme relative alla predetta aliquota aggiuntiva che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Inam, medesimo debbono essere evidenziate sia sul bollettino di versamento mensile (mod. SP 510) utilizzando l'ultimo rigo in bianco del riquadro riservato alla riscossione per conto terzi, sia sul modulo di denuncia trimestrale dei lavoratori (modello SP 507).

(Ansa)

I VIETCONG HANNO BOMBARDATO BIEN-HOA

Tensione nel Vietnam dopo il cambio Nixon-Ford

Una portaerei americana al largo di Binh Dinh?

Saigon, 10

Il «Governo rivoluzionario provvisorio» (GRP) ha accusato oggi gli Stati Uniti di avere inviato tra il 7 e 9 agosto la portaerei «Ranger» nelle acque territoriali sudvietnamite «in appoggio alle truppe di Saigon» che operano nella provincia di Binh Dinh. L'accusa è stata formulata dal vice-capo della delegazione del GRP a Saigon, colonnello Vo Dong Giang. Dal canto suo, il portavoce dell' ambasciata americana di Saigon, non ha voluto confermare o smentire la notizia.

Intanto la città e la base militare di Bien Hoa, a una trentina di chilometri a Nord-Ovest di Saigon, sono state ripetutamente bombardate oggi dai comunisti con razzi di fabbricazione sovietica. Almeno due civili sono morti. I feriti sono nove, sette civili e due militari. Un altro razzo ha colpito una località nelle immediate vicinanze di Bien Hoa, provocando la morte di un abitante e il ferimento di altri due. Le due notizie, secondo gli osservatori hanno contribuito ad aumentare lo stato di nervosismo e di tensione che si è accentuato in tutto il paese dopo le dimissioni di Nixon.

Gli attaccanti comunisti sono stati anche oggi molto attivi anche oltre frontiera, in Cambogia, dove gli artiglieri piazzati lungo le rive del Mekong sono riusciti a centrare e ad affondare un mercantile che faceva parte di un convoglio di quattordici navi che portava rifornimenti a Phnom Penh,

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ACQUISTO appartamento o casetta pagando in contanti. Offerte cassetta 23/A SPI Trieste. 26677 S

AGENZIA Immobiliare Zoncolan, compravendita appartamenti rustici terreni a Ravascletto Artaterme. Telefonare 0433-60070. 26661 S

APPARTAMENTI in COSTRUZIONE PALAZZINE ZONA VERDE, soleggiati, Brigata Casale, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, tutti i conforti. VENDITE DIRETTE VISIONE PROGETTI, IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 26554/1 S

APPARTAMENTI pronti zona Giulia, due stanze, soggiorno, cucina, tutti conforti, vende Vesta, Gallina 4. 26554/3 S

APPARTAMENTO via Puccini ultimo piano 3 stanze soggiorno 2 poggioli acqua calda riscaldamento centrale ascensori vendesi tel. 211975. 77260 S

APPARTAMENTO primo ingresso via Vigneti, due stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, posto macchina, tutti conforti, vende Immobiliare Vesta, telef. 730344. 26554/2 S

BOX qualsiasi zona città purché capace 2 automobili acquisto inintermediari Cassetta 2-B SPI Trieste. (77252 S)

CASETTA prefabbricata altopiano affittasi estate vendesi con terreno Campo Sacro 3, Prosecco. 26614 S

CERCASI casetta vecchia in contanti zona S. Croce - Aurisina - Duino. Telefonare 772117 lunedì-venerdì ore 17-19. 26500 S

CONDOMINIO (Rozzol) 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino riscaldamento poggioli ascensore vuoto vendesi. Telefonare 734685. 26622 S

DREHER, appartamento moderno rinnovato tristanze, cucina, bagno, wc, autoriscaldamento vende prontamente Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. 26735 S

DUINO appartamentino nuovo libero cedesi. Tel. 30967 lunedì ore 14-16. 26526 S

DUINO villini indipendenti, salone, 3-4 stanze, cucina, tripli servizi, giardino proprio, ogni confort, vende corso costruzione Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26735 S

GRADO élite residence viale Europa Unita vendesi riscaldamento ascensore altri comforts consegna maggio 1975. Prenotazioni Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone oppure Grado Agenzia Zuberti, via Caprin 24, tel. 0431-80285. 131 S

GRADO-PINETA vendonsi appartamenti, a partire da 9.000.000 in poi, con possibilità mutui, in centro Pineta, con e senza riscaldamento. Altro, Grado-Centro, 130 mq con ampia terrazza, impianto riscaldamento centrale. Rivolgersi Agenzia Immobiliare Giuliana, via del Capricorno 15, Grado-Pineta, telefono (0431) 80735. 4073 S

GRADO-PINETA vendonsi appartamenti, a partire da 9 milioni in poi, con possibili mutui, in centro Pineta, con e senza riscaldamento. Altro, Grado-Centro, 130 mq con ampia terrazza, impianto riscaldamento centrale. Rivolgersi Agenzia Immobiliare Giuliana, via del Capricorno 15, Grado-Pineta, telefono (0431) 80735. 400 S

LIBERO vendesi tricamere cameretta cucina bagno w.c. Tel. 421254. 48986 S

LOCALE LIGNANO Pineta, 2 fori, 100 mq con altrettanto magazzino wc doccia, acqua centralizzata vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26735 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in diverse posizioni con 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi box e cantine aria condizionata finiture curate, mutuo 50%. Informazioni e visione progetti tutti i giorni esclusa domenica. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 801 S

OCCASIONE seminuovo vendesi occupato Baiamonti, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, 9.500.000 trattabili. Telefonare dopo le 20 421494. 26448 S

OCCASIONE ALTIPIANO appartamento primingresso in villa, salone con caminetto, cucinino, due stanze, doppi servizi, giardino alberato con piscina vende 20.000.000 Immobiliare CIVICA S. Lazzaro n. 10. 26735 S

OPICINA VIA PROSECCO IMPRESA GRISOVELLI SETTIMO vende appartamenti in palazzina 2-3 stanze doppi servizi garage prato alberato mq 3000 consegna marzo '75. Telefono 761560. 47475 S

PRIVATO vende appartamento libero seminuovo salone stanza cucina bagno doppi servizi riscaldamento telefonare tutti giorni ore 13-16, 743225. 26606 S

PRIVATO vende tristanze, bagno, restaurato, centralissimo, migliore offerente. Telef. 34684. 26530 S

RUSTICO con terreno anche inedificabile acquistasi se occasione, tel. 790809. 26739 S

TERRENI Monrupino Basovizza Fernetti ecc. alberati adatti per roulotte e pic-nic vendonsi appezzamenti. Tel. 731117 mattinata feriali. 77236 S

TERRENI dintorni Muggia per ville o palazzine; altri S. Rocco sul mare vendonsi. Tel. 731117 mattinata feriali. 77238 S

TERRENO bella posizione vende o permutasi con appartamenti con costruttore. Negozio v. del Toro 7. 26561 S

TERRENO fra Forni di Sotto e Sopra, 4000 metri, progetto due appartamenti con mansarde approvato, vendesi. Telef. 0481-40523. 4024 S

VENDESI casetta 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ottima posizione. Tel. 727196 ore pasti. 49100 S

VENDONSI due mansarde mq 43 ognuna in Erta S. Anna. Telefonare al 35408. 26432 S

VENUTI COSTRUZIONI - OPICINA-SALICI, DUINO-CERNIZZA, erigende palazzine appartamenti varie grandezze ogni comfort. Disponibili ultimi piani con mansarde. Ufficio vendite: Immobiliare Italia tel. 61512 - 36102. 78 S

VILLA bellissima con spiaggia propria et negozio lusso centralissimo vendonsi. 61061 ore 9-12 lunedì. 49120 S

VILLETTA Barcola panoramicissima unifamiliare costruzione recente, vigna orto giardino curati, garage, permuterei con piano alto edificio centralissimo dotato impeccabile decoro, postomacchina, ascensore. Cortesi offerte. Cassetta 13-A SPI Trieste. (26617 S)

ZONA Udine vendo castello con 30 mila metri quadri di terreno telefonare dopo ore 17, 732367. 49124 S

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.?0
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05
Roma	10.45	13.05

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi o lunghi soggiorni. Tel. 231741. 77226 T

AL MARE, settembre meraviglioso, affittiamo appartamenti, tranquillità, sole, spiaggia, ideale salute bambini, prezzi convenientissimi, mensili 75 mila, quindicinali 45.000, scrivere «MIZAR» Valverde Cesenatico, telefonare 0547/86646 - 86181. 6605 T

APPARTAMENTO altipiano dal 15 a fine agosto cercasi. Telef. 729527. 26673 T

CATTOLICA - HOTEL PICCADILLY, via Gran Bretagna, tel. 963438. Moderno, vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Piscina, bar, ascensori, parcheggio, settembre 3700. Sconti bambini. Alta interpellateci. 6378 T

CATTOLICA - HOTEL ARAGOSTA. Via Turismo 3. Tel. 0541/963743. Costr. '74 sul mare, ogni comfort, moquette, filodiffusione. Offerta per inaugurazione: 26-8-30-9 L. 4000. Agosto L. 5500 compreso IVA. 6082 T

CATTOLICA. Hotel due Mari, Telef. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi, balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici. Interpellateci. 5650 T

CATTOLICA, HOTEL VENDOME, 2.a cat. Tel. 9541/963410. Eccezionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno per due (escluso 1-24 agosto), pensione completa compresa IVA, settembre 4500, 25-31 agosto 5500, 1-24 agosto 5.900, camere servizi, menù a scelta. 9944 T

CESENATICO - VALVERDE, HOTEL ALEXANDER, telefono 0547-86231 - 86430, vicino mare, tranquillo, camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio; bassa 2850; alta 4500 - 4900 compreso IVA. Dir. prop. 6186 T

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL ASTRID, tel. 0547 - 86401. Nuovo, vicino mare, tranquillo, camere con servizi, parcheggio, trattamento casalingo. Bassa 3400; agosto 4400 complessive anche IVA. 6508 T

CESENATICO - VALVERDE. HOTEL VERONA. Telefono 0547-86453. Nuovissimo sul mare, camere servizi, aria condizionata. 11-28-8 3800. Settembre 3300. 6411 T

ECCEZIONALE OFFERTA per i turisti che intendono passare le ferie sull'Adriatico ad IGEA MARINA c'è l'Hotel che fa per Voi. HOTEL VILLA DEI PINI, tel. 0541 - 630079. Direzione propria Bordoni. 6463 T

HOTEL SAN PAOLO - LIDO DI SAVIO, Milano Marittima. Telefono 0544-79134. Moderno, conforts, direttamente spiaggia, tutte camere servizi, balcone vista mare. Autoparco, menù alla carta. Interpellateci. 6375 T

HOTEL DELLE NAZIONI - MILANO MARITTIMA, tel. 91562. Direttamente mare, centrale, tranquillo, spiaggia privata, camere servizi, balcone, telefono, ascensore, bar, tavernetta, parcheggio, ottima cucina, pensione completa da 6000 compl. 6377 T

IGEA MARINA - HOTEL SAN SALVADOR tel. 630243. Nuovo direttamente mare, tranquillo, tutte camere doccia, wc, balconi, ascensore, parcheggio, bar. Offerta speciale Bassa stagione 3200-3500 IVA compresa. Alta interpellateci. 6464 T

IGEA MARINA - Rimini. Hotel Sara, viale Pinzon 138, tel. 0541-47332. Costruzione 1974, sul mare, ogni comforts. Bassa 3700, agosto 5000 compreso IVA. 5892 T

IGEA MARINA, (Fo). Pensione Rossi, via Virgilio 110, tel. 630271, vicino mare, parcheggio, bassa 3000-3300, agosto 4000-4300. 9000 T

MISANO ADRIATICO - Hotel Shalom Fontana, tel. 615578. Fra Riccione e Cattolica, moderno, vicino mare, tranquillo tutte camere servizi. Bassa 3000 IVA compresa. Alta interpellateci. Direz. propria. 5354 T

PICCOLO HOTEL - CESENATICO, tel. 0547 1 76014. Ideale per le vostre vacanze, comforts, tutte camere servizi, ottima cucina. Settembre 3500, agosto 5500 IVA compresa. Sconti famiglie. 6373 T

RICCIONE - Hotel Alfa Tao. Telef. 6541/42006. Tranquillo, conforts, ottimo trattamento. Parcheggio - giardino, prezzi da L. 3200 a L. 4500 compl., sconto bambini. 5893 T

RIMINI - RIVAZZURRA. Pensione Giardino. Vicinissimo mare, camere servizi, 3200-3400, ogni 2 adulti 1 bambino fino 7 anni gratis, interpellateci. Dir. Mosca. 5692 T

RIMINI - RIVAZZURRA. Pensione Fronzoni, via Dei Martiri 61. Tel. 33111, vicino mare, tranquilla, familiare, giardino. Bassa 2800, agosto 3500 compl. Direz. prop. 6141 T

RIMINI - RIVABELLA - Pensione Doria, tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 2900 - 3100, agosto 3900-4200.

RICCIONE. PENSIONE FIORINA, via Monti 57, tel. 0541 - 41973. Vicina mare, comforts, tranquilla, parcheggio, cucina familiare, ottimo trattamento, sconti famiglie. Interpellateci. 5436 T

RICCIONE - HOTEL GRAND PRIX, tel. 0541/615420. Non lontano dal mare, tranquillo, parcheggio ampio, ascensore. Bassa 3300; alta 4300 tutto compreso. 5968 T

RIMINI - MIRAMARE. HOTEL HOLLYWOOD. Tel. 0541-42319. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, ascensore, parcheggio, ba TV. Prezzi vantaggiosi, richiedete informazioni. 6421 T

RIMINI - BELLARIVA - Albergo Letizia, via S. Francesco, tel. 32274, vicinissimo mare, camere servizi. Bassa 3500 IVA compresa. Alta modici. 5902 T

RIMINI RIVAZZURRA. Hotel pensione Tulipe. Direzione Mordini Giuseppina. 22-31 agosto e settembre 3000-3200. 1-22 agosto modici compreso IVA. Cucina con girrarosto, pasta fatta in casa e vini propri. 6048 T

RIMINI - Hotel Orlòv. Viale Ferrara. Tel. 0541 - 80620. Abit. 0438 - 27335. 50 metri mare, tutte camere servizi. Parcheggio, ottima cucina. Bassa 3500. Alta 4500 - 5500. Dir. Pilato. 5843 T

RIMINI - HOTEL EMBASSY, viale Parisano 13/15, tel. 0541 - 24344. Vicinissimo mare, camere con-senza servizi. Nuova gestione. Maggio 2100-2500; giugno settembre 2400-2800 complessivo. Alta modici. 5829 T

RIMINI RIVAZZURRA - PENSIONE NANNI, tel. 32007. Vicinissima mare, tranquilla, parcheggio, tutte camere bagno e balcone. Bassa 3000. Luglio 3500 complessive. Interpellateci. Direzione propria. 6591 T

RIMINI - VISERBELLA. Hotel Cadiz. Tel. 734613. Dirett. mare, tutte camere servizi, balconi. Ottima cucina. Bassa 3400. Luglio 4200. Agosto interpellateci. 5841 T

RIMINI - HOTEL VILLARGIA, viale Cormons, tel. 22964. Vicinissimo mare, parcheggio, camere servizi, soggiorno. Giugno-settembre 3200. Alta interpellateci. 5985 T

RIMINI, HOTEL AMSTERDAM, via R. Elena 9 tel. (0541) 27025. Vicino mare, comfort, camere servizi, ottimo trattamento. Dal 25-8 - settembre L. 3500, bambini 2500, tutto compreso. 7011 T

RIMINI - SAN GIULIANO MARE - PENSIONE FLAVIA, via Zavagli, tel. 0541 - 24950. Direttamente mare, camere con-senza servizi. Bassa 3000, luglio 3500, agosto 4500 complessive. Nuova gestione Benedetti Corrado. 6496 T

RIMINI - Hotel Amsterdam, via R. Elena 9, tel. 0541-27025. Vicino mare, comforts, camere servizi, ottimo trattamento. Dal 25/8 - settembre L. 3500, bambini 2500, tutto compreso. 7011 T

RIVABELLA - RIMINI - NORDIC HOTEL, via Cervignano tel. 55121 sul mare. Camere con-senza servizi, ascensore, bar, cabine spiaggia, prezzi bassa da L. 3500, alta da L. 4200 compl. Sconti bambini 6376 T

RIVIERA DI ROMAGNA, BELLARIA E IGEA MARINA CON LE LORO MERAVIGLIOSE SPIAGGE VI ATTENDONO. 6172 T

ROMA, Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102). Proprietario V. Levstik. 5085 T

TORREPEDRERA RIMINI Pensione Frisori, Stella Colizzi telef. 0541 / 738270 (fino 15,5, 051-851468) via Giumbo 14, vicino mare, comfort e autoparco, prezzi concorrenziali, sconti bambini. Interpellateci 444 T

VISERBA - RIMINI - HOTEL JET. Tel. 0541 - 738231. Nuovo, sul mare, camere servizi privati, ascensore. Bassa a partire da L. 2600. Alta a partire da L. 4200. 5898 T

VISERBA. RIMINI - HOTEL TRITONE. Tel. 0541 - 734407. Dirett. mare, camere servizi, balcone, parcheggio, bassa L. 3300, media 3800 - 4200, alta 4800 compl. 60192T

VISERBA/RIMINI - PENSIONE «ALA», tel. 738331. Vicinissima mare, tranquillissima, camere con / senza servizi, balcone, parcheggio. Bassa 2700 - 3200 - 3500. Agosto interpellateci. Cabine mare. 6326 T

47033 CATTOLICA - HOTEL FIORELLA, piazzale Darsena, tel. 961322, priv. 963217. Camere servizi, parcheggio, cucina casalinga. Bassa 3100. Media 3700. Alta interpellateci, proprietario. 5935 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra stella». Telefonare Trieste al 763714 solo lunedì, martedì, mercoledì, ore 15-20. 77198 U

SERIO trentacinquenne conoscerebbe stesse condizioni signora o signorina scopo matrimonio Casella 3-B SPI 49152 U

45ENNE semplice operaia conoscerebbe 50-55enne scopo matrimonio. Fermo posta centrale TS. Passaporto 4432862/P. 26480 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16, 71100 Foggia. 5069 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA, astrologia, cartomanzia, chiromanzia. Telefonare appuntamenti ore 16-20 38742. 48894 V

CHIAROVEGGENTE Stella Trieste - Udine. Telefonare al 763714 lunedì, martedì, mercoledì. 77200 V

Ricerche e offerte di personale qualificato

VIANOVA ITALIANA S.p.A.
Via Torrebianca, 18 — TRIESTE

CERCA

laureato-a economia e commercio o ragioniere-a, max 30 anni esperienza provata ramo contabilità aziendale, bilanci, ecc., conoscenza lingua inglese scritta parlata, preferibilmente abitante a Monfalcone. Scrivere dettagliando curriculum.

Importante Società Metalmeccanica
ricerca IMPIEGATO

con esperienza specifica di analisi costi industriali, da inserire in posizione interessante nel Servizio. La sede di lavoro è Trieste. Inviare adesioni e curriculum a:

CASSETTA 19 Z SPI 34100 TRIESTE